QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 3 Gennaio 1954
Anno X - Numero 3
L. 25 (sped. in abb. postale)

Improvvisa battuta d'arresto nelle trattative per il rimpasto

Due ore di colloquio tra Pella e De Gasperi - Il Presidente del Consiglio tornerà oggi a Castelgandolfo, dopo una riunione degli esponenti d. c. - Vivace discussione nei gruppi parlamentari - Il gioco delle correnti: Fanfani minaccia di lasciare gli Interni - Dopo quello monarchico, si cerca l'appoggio liberale

Incertezza

Roma, 2 gennaio.

Se le voci che corrono questa sera hanno qualche fondamento nella realtà, l'apprezzamento che deve farsi sulla situazione è molto semplice: noi stiamo per avere un governo orientato verso destra. Detto questo, comunque, non si dice ancora tutto. Più che di voci da registrare, si può parlare infatti di umori che si colgono in un'atmosfera di incertezza generale che rende molto vaghi i contorni di una situazione che non si riesce a definire se non con la qualifica di fluida. Anzi proprio stasera, considerando la stagione, e parlando dei viaggi dei politici che si spostano fra Roma e Castelgandolfo, nel vocabolario degli informatori è stata introdotta una espressione che conferma la difficoltà dell'orientamento: nebbia su tutto il fronte democristiano.

Questi pesanti strati di nebbia coprono proprio quel settore dal quale tutti aspettano che scaturisca una decisione. Gli altri partiti, i cosiddetti minori che pure sono in questo momento determinanti per un loro peso relativo incontestabile, hanno difatti espresso con chiarezza le proprie opinioni e formulate le condizioni alle quali potrebbero appoggiare il governo. C'è stato un programma di Saragat, un avvertimento di Villabruna, un apprezzamento di Pacciardi. Concluso il ciclo delle «piccole consultazioni» da parte del presidente del Consiglio, è così cominciata la fase strettamente democristiana dell'operazione di rimpasto: tutto si sta svolgendo nel chiuso del partito di maggioranza, e nel suo ambito finora si sono svolte solo consultazioni interlocutorie.

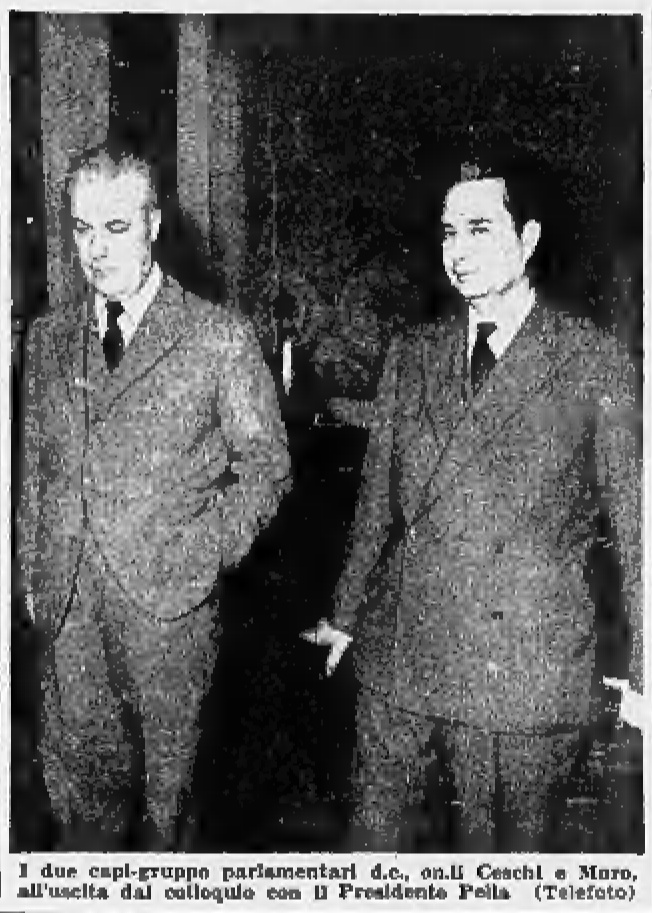
Può sembrare azzardato, in queste condizioni, parlare quindi di un orientamento del governo verso destra. Ma si tratta di intendersi e di non aver paura delle parole. Sarà a destra il governo che uscirà da queste grandi manovre democristiane, perchè finora non si è avuto il più piccolo sintomo che una concreta presa di contatto sia stata stabilita con i partiti del centro. Uguali, nel loro insieme, alla forza del partito monarchico, essi appoggerebbero un governo che desse loro alcune garanzie. Il partito monarchico, per contro, non chiede garanzie, non subordina il voto di fiducia a chiari impegni, si afferma affatto disinteressato, continua ad atteggiarsi come un ottimista fiducioso che crede alla parola. C'è un alleato che prospetta qualche esigenza, ed un altro che si offre, a parità di forze, senza pensare a porre condizioni. Tutto lascia supporre questa sera che la D. C. abbia scelto l'alleato più comodo.

Tutto l'impegno della D.C. sembra, infatti, rivolto alla soluzione dei suoi problemi di equilibrio interni, per ricostituire quell'unità che appariva minacciata dalle contrastanti aspirazioni delle diverse sue correnti; e si direbbe che i responsabili della direzione, alla stregua di quelli dei gruppi parlamentari, siano d'avviso che appunto questo sia lo scopo da raggiungere, questo e non altro. Di qui le discussioni se il rimpasto debba consistere nell'avvicendamento di quattro o di sei o di otto titolari, e di qui la ricerca della formula ottima per il dosaggio delle tendenze.

Nessun dubbio che la riconquista dell'unità interna da parte della D. C. sia un risultato francamente augurabile per quanti hanno a cuore le sorti della democrazia senza aggettivi, che nel partito di maggioranza trova appunto la sua base migliore e la sua difesa più efficace nell'attuale situazione. Ma questa provvida operazione resta pur sempre un'operazione di partito, da compiersi nella sede di partito, e cioè in un congresso o in occasione di un dibattito fatto in consiglio nazionale: secondo i modi, insomma, che sono propri alla vita di un partito. Ora traspare, invece, la tendenza a risolvere il problema approfittando delle risorse e delle disponibilità governative.

Poichè si parla di governo, occorrerà pertanto che si avverta che qui si tratta della cosa pubblica: *de re communi agitur*. Ci sembra poco provvidenziale questo lavoro che si sta compiendo, al termine del quale ci troveremo con un governo compattamente democristiano e fedele espressione del partito di maggioranza che finalmente avrà trovato — come tutti gli auguriamo — il suo equilibrio interno. Non sarà tutto, in ogni modo, perchè così sarà stata compiuta solo una parte dell'operazione. Verso l'esterno, infatti, come si atteggerà questo governo? Non potrà fare assegnamento che sull'appoggio dei monarchici, che è un appoggio assai comodo, in quanto sembra che sia concesso senza condizioni nè compensi nè corrispettivi di alcun genere: ciò che è soltanto un'apparenza, tuttavia, per chi non voglia condannarsi ad una veramente soprannaturale ingenuità.

Le condizioni si vedranno alla prima occasione, cioè al momento in cui si dovranno affrontare i problemi concreti. v. g.



I due capi-gruppo parlamentari d.c., on.li Ceschi e Moro, all'uscita dal colloquio con il Presidente Pella (Telefoto)

La tesi di Pella e le vedute della d.c.

Roma, 2 gennaio.

Vi sono stati, quest'oggi, i colloqui e le riunioni di dirigenti democristiani da cui l'on. Pella si attendeva l'autorizzazione ad attuare il «rimpasto» governativo secondo le linee da lui elaborate nei giorni scorsi. Non sono stati però conclusivi ed hanno, anzi, lasciato delle perplessità sull'accoglienza che le vedute del Presidente del Consiglio hanno incontrato nel partito di maggioranza.

Nella mattinata l'on. Pella aveva avuto ancora dei colloqui con il *leader* di «Iniziativa Democratica» Fanfani, con il ministro delle Finanze Vanoni, con il presidente dei coltivatori diretti Bonomi, col sottosegretario Andreotti, in predicato per una promozione a ministro, e con l'on. Aldisio, anche lui in predicato per la successione di Salomone all'Agricoltura.

Il Presidente è perplesso

I presidenti dei gruppi parlamentari democristiani, Ceschi e Moro, intanto, erano a Castelgandolfo, per conferire con De Gasperi, a letto influenzato. Nel pomeriggio i due venivano ricevuti dal Presidente del Consiglio il quale, dopo il colloquio, si recava a sua volta a Castelgandolfo, mentre, al Senato e alla Camera, i direttivi dei gruppi parlamentari esaminavano anch'essi la situazione.

La conclusione di tutto questo fitto incrociarsi di consultazioni sarebbe dovuta uscire dall'incontro tra Pella e De Gasperi, e difatti i cronisti politici ne hanno atteso pazientemente la conclusione, dalle 19,45 alle 21,35, davanti al cancello della villa battuto dalla tramontana. Ma è stata, come si è accennato, una conclusione interlocutoria.

«Abbiamo avuto una conversazione molto ampia e molto cordiale — diceva il Presidente del Consiglio uscendo — e ci siamo scambiati, a titolo informativo, gli elementi che reciprocamente potevano interessarci. La conversazione, data l'ora tarda, sarà ripresa domani nel pomeriggio». «Conta sempre — insistevano allora i giornalisti — di procedere al rimaneggiamento del suo Ministero prima dell'Epifania?». L'interrogato restava un poco perplesso ed allora, quasi a voler offrire la possibilità di una risposta meno impegnativa, i cronisti aggiungevano: «... entro la prossima settimana?». Al che l'on. Pella rispondeva affermativamente, avendo comunque cura di aggiungere cautamente: «... giorno più, giorno meno...».

Erano, come si vede, dichiarazioni che, se non annunciavano un passo indietro, autorizzavano a credere che nella vicenda fosse intervenuta, per lo meno, una battuta d'arresto. Lo confermavano poco più tardi le notizie pervenute dalle riunioni dei direttivi parlamentari, ove la discussione era stata vivacissima, dominata da un senso di diffidenza verso i propositi illustrati dall'on. Pella ai due capigruppo. Anche in questa sede si conveniva che la situazione aveva ancora bisogno di essere approfondita nei suoi vari aspetti, tanto che si combinava subito, dopo alcuni contatti telefonici con De Gasperi, una riunione dello «stato maggiore» democristiano per domani pomeriggio a Castelgandolfo. Vi parteciperanno, oltre a De Gasperi, il vice-segretario della D. C., Spataro, e i due capigruppo Ceschi e Moro. In un secondo momento arriverà anche il Presidente del Consiglio e il chiarimento potrà essere così definitivo fra tutti e con tutti.

Resta da vedere a questo punto i possibili motivi di contrasto tra il progetto di soluzione proposto da Pella e le vedute dei dirigenti democristiani. Nelle sue formulazioni più elementari essi vengono riassunti nella contrapposizione tra la tesi del «rimpasto largo» sostenuta dal Presidente del Consiglio e quella del «rimpasto stretto», ridotto al minimo numero possibile di spostamenti, sostenuta invece dal partito, preoccupato di non sconvolgere ulteriormente il già molto instabile equilibrio delle correnti interne della D.C. e dello schieramento parlamentare.

In un'analisi meno semplicistica occorrerà tener presente il gioco delle tendenze d. c. indirizzate a caratterizzare, secondo le loro particolari e spesso contrastanti vedute, la nuova compagine governativa e l'allarme destato dalla prospettiva di un Governo appoggiato sui monarchici e in rottura con i partiti del centro laico: di un Governo, cioè, sostanzialmente, seppure non formalmente, «aperto a destra».

Il gioco delle correnti si sviluppa sul piano dei reciproci «veti» e delle varie minacce di «non collaborazione». La sostituzione di Salomone, vicino alle posizioni di «Iniziativa Democratica», con Aldisio, vicino a quella del gruppo Piccioni, non riscuote, ad esempio, la simpatia di Bonomi, presidente dei coltivatori diretti, e anch'esso vicino ad «Iniziativa Democratica». Piccioni diffida di Fanfani all'Interno, ma Fanfani, da parte sua, non è affatto deciso a mantenere il suo posto, vista la piega che stanno prendendo le cose. E così via, in una specie di reazioni a catena.

La soluzione migliore

C'è un modo di fermare queste reazioni a catena, ed è quello di lasciare le cose quasi come stanno, limitando la sostituzione a tre o quattro ministri che assolutamente non possono prestare oltre la loro opera. E' la soluzione, a quanto sembra, che raccoglie i maggiori consensi nel partito. Ma così non solo si elude il problema posto dal Presidente del Consiglio all'inizio della crisi — formazione di un Governo capace di uscire dalla fase della «transizione» — ma non si evita nemmeno quello della scelta tra maggioranza di centro-destra e maggioranza di centro-sinistra che le vicende della crisi hanno precipitato. L'atteggiamento dei socialdemocratici e dei repubblicani, come si è già notato, funge da termine di paragone anche per i liberali. E' vero che i d. c. si stanno preoccupando per conservare al nuovo Governo l'appoggio di questi ultimi (l'on. Moro ha avuto quest'oggi a tal fine contatti con dirigenti del P.L.I.). Ma è anche vero che un Governo, il quale oltre ai voti dei d. c. e dei monarchici, già sufficienti a farlo vivere, ottenesse anche voti liberali, non cambierebbe gran che le sue caratteristiche. e. f.

Due progetti finanziari all'esame del governo

Precisazioni sulla benzina

Roma, 2 gennaio.

Dei tre provvedimenti presentati dal ministro Vanoni, il Consiglio dei Ministri, nella sua recente riunione, ha approvato solo quello concernente la trasformazione dell'imposta di negoziazione sui titoli azionari in un'imposta a doppia aliquota sul capitale e sul reddito delle società nonchè il riordinamento dell'imposta di registro.

Gli altri due provvedimenti riguardanti le nuove norme sull'accertamento dei redditi e la riforma del contenzioso tributario saranno esaminati dal Consiglio dei ministri in una delle prossime sedute. Di particolare importanza è soprattutto il disegno di legge sull'accertamento dei redditi poichè, attraverso un esame analitico delle dichiarazioni cui sia le ditte individuali come quelle collettive sono tenute annualmente entro il 31 marzo, si mira a mettere in grado gli organi competenti di esercitare un più attento controllo delle dichiarazioni e, in conseguenza, a limitarne la sfera delle possibili evasioni.

Il Ministero delle Finanze mantiene il più stretto riserbo in ordine alle voci, raccolte da una parte della stampa, circa un prossimo aumento dell'imposta di fabbricazione sulla benzina.

I ministri tecnici avrebbero in realtà discusso la possibilità di un aumento dell'imposta di combustibili in una delle ultime riunioni del Comitato Interministeriale della Ricostruzione. Ovviamente nulla si sa sulle conclusioni alle quali il C.I.R. è pervenuto, dato l'impegno al segreto d'ufficio. Gli argomenti oggetto di «decreto catenaccio», quando sono portati all'esame del C.I.R. vengono iscritti all'ordine del giorno segreto.

Secondo alcune considerazioni raccolte in sede tecnica, indipendentemente dalla fondatezza o meno delle voci in argomento, appare comunque improbabile che l'aggravio raggiunga le lire 20 al litro come da taluni giornali pubblicato. L'aggravio dovrebbe mantenersi nell'ambito della ridotta cifra rappresentata dal diminuito costo del carburante per la flessione dei prezzi e dei noli.

E' però da tener presente che per varare un «decreto catenaccio» è necessaria una riunione del Consiglio dei ministri. Non è escluso che questa abbia luogo in occasione delle dimissioni del Gabinetto, ma non sembra che questo argomento possa essere incluso nell'ordine del giorno.

Il Consiglio dei Ministri nella sua ultima seduta, su proposta dell'on. Mattarella, ha approvato un disegno di legge sulle competenze accessorie per una parte del personale ferroviario addetto ai treni.

Con detto provvedimento, viene elevato il premio di percorrenza per il personale di macchina e di scorta ai treni, in relazione appunto all'aumento disposto dalla amministrazione statale per i funzionari viaggianti inviati in missione fuori del luogo di residenza. Per il personale addetto alla scorta treni l'indennità di assenza dalla residenza viene aumentata del 10 %.

Il provvedimento in questione comprende altresì un compenso giornaliero per alcune categorie di agenti delle FF.SS addetti a lavori che comportino contatto o manipolazione di sostanze nocive o tossiche. Come avviene anche per l'industria privata, gli operai addetti ai lavori di sostanze nocive o tossiche usufruiscono o di una speciale razione di latte o di un'equivalente indennità.

I nomi dei prigionieri che rimpatriano dalla Russia

Il più elevato in grado è il ten. col. Nicola Russo - Si prevede che il primo scaglione arrivi entro il mese ed il secondo in febbraio

Roma, 2 gennaio.

Il Ministero degli Affari Esteri, completati i necessari controlli, comunica l'elenco nominativo dei 34 cittadini italiani che, secondo la comunicazione del governo sovietico, saranno rimpatriati prossimamente.

Ecco i nominativi dei 28 militari italiani la cui presenza nell'URSS in istato di detenzione era già nota alle autorità italiane:

Ten. col. Russo Nicola, di Rionero in Vulture.

Maggiore Massa Alberto, di Napoli, maggiore Zigiotti Giuseppe, di Careggi (Firenze).

Capitano Javano Dante, di Napoli, cap. Magnani Franco, di Mede Lomellina (Pavia); cap. Mastelli Guido, di Verona.

Ten. capp. Alagiani Pietro, dei Padri Gesuiti di Roma; ten. capp. Brevi Giovanni, di Ronco Biellese (Vercelli); ten. Joli Giuseppe di Novara; ten CC. Pennisi Salvatore, di S. Alfio di Catania.

S. ten. med. Reginato Enrico, di S. Bona di Treviso.

Serg. Di Nuzzo Pasquale, di Vinchiaturo (Campobasso); secondo capo scon. Riccò Aldo Egidio, di Venezia.

Soldati: Affronte Francesco, di Palermo; Banhofer Roberto, di Bolzano; De Cassian Giacomo di Bolzano; De Francesco Rodolfo, di Laives (Bolzano); Frank Giuseppe, della provincia di Bolzano; Huber Giacomo, di Trento; Kronbichler Giuseppe, di Rizzuto di Brunico (Bolzano); Meirer Antonio, di Bolzano; Neri Filippo, di Linguaglossa (Catania); Obkircher Luigi, di Anna di Sopra (Bolzano); Robatscher Enrico, di Egna; Scagliotti Lodovico, di Asti; Simma Giovanni, di Gais di Brunico (Bolzano); Tschenett Rodolfo, di Prato allo Stelvio; Vicari Elmar, di Bolzano.

I nominativi di sei civili sono i seguenti:

Bellagamba Adriano, di Fiume; Kovatch Francesco; De Bastiani Marsilio, di Magusber (Svizzera), famiglia residente a Genova; Guglielmani Francesco, nato a Riga; Moroni Dino; Zavatto Armando, di Sciaffusa (Svizzera) già residente a Bertinoro (Forlì).

Il rimpatrio, via Vienna, è previsto in due scaglioni: il primo, di 18 persone, arriverà in Italia entro gennaio ed il secondo in febbraio.

(Vedere in sesta pagina i servizi speciali sui reduci)

Predisposte a Vienna le prime accoglienze

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 2 gennaio.

Le autorità diplomatiche e consolari italiane di Vienna hanno già disposto ogni misura per accogliere i trentaquattro reduci dall'Unione Sovietica, ventotto militari ex-prigionieri di guerra e sei civili, che, com'è noto, furono condannati da tribunali militari russi a pene diverse e ora sono stati liberati in seguito all'ultima amnistia o per riduzione della pena stessa. Come si viene oggi informati, un primo scaglione di reduci giungerà a Vienna nei primi giorni della seconda quindicina di gennaio: il secondo e ultimo scaglione, comprendente anche i civili, arriverà la metà di febbraio.

A Vienna i nostri reduci, che stanno per rimpatriare dopo lunghi anni di prigionia, avranno tutta l'assistenza necessaria. Il proseguimento del viaggio per l'Italia, sbrigate le formalità della consegna ai funzionari della nostra Ambasciata, avverrà dopo una sosta di qualche ora. p. b.

La signora Luce illustra a Dulles i principali problemi dell'Italia

Tutti i capi delle maggiori organizzazioni americane partecipano all'incontro - Nell'ampio giro d'orizzonte si è parlato anche di Trieste e degli aiuti - Prima di rientrare a Roma la rappresentante americana conferirà con Eisenhower

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 2 gennaio

Il riesame approfondito della politica americana verso l'Italia è cominciato stamane con una lunga conferenza segreta fra l'ambasciatore Luce e il Segretario di Stato, Dulles e, dopo aver conferito in privato per mezz'ora sono stati raggiunti da un'imponente schiera di dirigenti politici: Harold Stassen, capo della F.A.O. (per l'incremento internazionale dell'agricoltura); Allen Dulles, fratello del Segretario di Stato e capo dell'Ufficio del controspionaggio; Frank Nash, sottosegretario alla Difesa; Bedell Smith, sottosegretario agli Esteri e consigliere personale di Eisenhower; dai consiglieri del Dipartimento, Murphy e Mac Arthur e dal direttore generale per gli affari dell'Europa occidentale, Bonbridge.

Due ore di seduta

Per due ore la signora Luce ha esposto con straordinaria dovizia di particolari tutti i problemi politici, economici, militari, nazionali, sociali dell'Italia. La seduta non aveva lo scopo di raggiungere specifiche decisioni su alcun problema e nessuna quindi è stata annunciata; ma l'importanza eccezionale della conferenza è innegabile. Per la prima volta — si è dichiarato non ufficialmente al Dipartimento di Stato — il capo della politica estera americana, assistito dagli esponenti dei dicasteri e degli uffici che «fanno» la politica e cioè da coloro che traducono materialmente in pratica le direttive di governo, hanno discusso «tutti» i problemi italiani.

Ciò significa, si è sottolineato, che nessun problema è stato esaminato isolatamente e sotto l'assillo di avvenimenti o azioni particolari, come troppo spesso è avvenuto in passato. Invece, la diagnosi è stata fatta tenendo conto della correlazione esistente fra i diversi aspetti della situazione politica italiana.

La dichiarazione resa ai giornalisti alla fine della conferenza dalla sig.ra Luce, «oggi non è stata discussa la questione di Trieste o quella degli aiuti futuri americani all'Italia», è quindi perfettamente credibile. Ma è inevitabile che in una discussione così approfondita quei problemi, anche senza essere stati trattati isolatamente o con lo scopo di definire una nuova e particolare linea di condotta americana, abbiano acquistato il risalto che hanno nella politica italiana reale.

Il fine principale della conferenza, si ripete, è stato quello di passare in rivista l'intera situazione italiana avendo di mira un obiettivo ben preciso, come ha detto brevemente la signora Luce sfuggendo ai giornalisti: quello di trovare «i modi ed i mezzi» per rafforzare e sviluppare le relazioni italo-americane e «specialmente i legami politici, economici e difensivi esistenti fra i due Paesi. I capi dei principali dicasteri, ha detto ancora la signora Luce, si sono riuniti «per esaminare a fondo i molti problemi dell'Italia ed è stato un incontro davvero molto soddisfacente».

La si interrogò sulle prospettive del Gabinetto Pella e la signora rispose: «Quando lasciai l'Italia, dieci giorni fa, egli era in procinto di rimpastare il suo Governo. Ho l'impressione che nel nuovo anno il presidente Pella intenda rafforzare il suo Gabinetto e mettere a punto un nuovo ed efficiente programma, ciò che è molto incoraggiante».

La presenza alla conferenza del capo della FAO, Stassen, ha naturalmente fatto supporre che la signora Luce abbia presentato specifiche proposte per il programma di aiuti e delle commesse. L'ambasciatore Luce lo ha negato, per i motivi suddetti, ma ha aggiunto che ad ogni modo il programma attualmente in corso ha davanti a sè ancor sei mesi di vita e si sa che una notevole parte dei fondi assegnati all'Italia sotto forma di aiuti e di commesse non sono ancora stati spesi. Se ne è dedotto che, per quanto diminuito possa essere in avvenire l'ammontare degli aiuti americani all'Italia, è improbabile che il governo e l'industria italiana ne subiscano per quest'anno ripercussioni dannose perchè il completamento dei programmi in cantiere assicurerà un sufficiente afflusso di dollari e di ordinazioni.

Jugoslavia e URSS

Sotto questo aspetto è senz'altro assai significativa la partecipazione all'incontro di Frank Nash, capo degli Affari esteri al Dipartimento della difesa e buon conoscitore di prima mano dei più importanti problemi economici e produttivi italiani (dopo una visita a Torino, mesi fa, egli fece una relazione assai incoraggiante per la valutazione americana delle nostre possibilità di esecuzione di importanti lavori).

Quanto a Trieste, è probabile che il problema sia stato esaminato oltre che in funzione della situazione interna economica e politica italiana, anche in relazione alla situazione internazionale. Come è stato rivelato più volte, la diplomazia americana segue da tempo con sospettosissima attenzione gli indizi di riavvicinamento fra il governo comunista di Belgrado e quelli del Cominform. La signora Luce ed il capo del CIA (Central Intelligence Agency), Allen Dulles, hanno indubbiamente scambiato parecchie informazioni a questo riguardo anche in relazione alle informazioni presentate al governo americano da assai autorevoli esponenti dei partiti democratici jugoslavi, ora in esilio.

Uno di essi, il prof. Bogdan Raditza, afferma anzi in un articolo che sarà pubblicato alla metà di gennaio dalla rivista The Freeman, che Tito e Malenkoff hanno già concluso un patto segreto in base al quale il dittatore jugoslavo sarebbe autorizzato a mantenere i suoi fruttuosi rapporti con gli Stati Uniti e persino a continuare ad esprimere pubblicamente critiche all'Unione Sovietica, ma si sarebbe impegnato a favorire i piani sovietici di disgregazione dell'alleanza atlantica. L'articolista attribuisce questa rivelazione ad elementi antisovietici dell'entourage di Tito.

La signora Luce avrà nei prossimi giorni altri colloqui con Dulles e con altri esponenti, su problemi specifici italiani e, forse, prima di ripartire alla fine del mese per Roma, ancora un'altra conferenza plenaria. Nel frattempo avrà conferito con Eisenhower ed avrà pronunciato due importanti discorsi sulla posizione dell'Italia nel mondo libero, uno al Club Femminile della Stampa di Washington e l'altro a Chicago. g. t.

Per la preparazione della conferenza a Berlino

Imminente incontro dei quattro commissari

Gli auguri di Malenkoff a Grotewohl: «Che il 1954 porti al popolo tedesco il successo nella sua lotta per l'unità della Germania»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 2 gennaio.

Martedì prossimo arriverà a Berlino l'alto commissario e ambasciatore americano James Conant, per studiare la preparazione tecnica della conferenza quadripartita. Egli prenderà pertanto contatto con il suo collega francese François Poncet.

Nella settimana entrante probabilmente arriverà nella ex-capitale anche l'alto commissario sovietico Semionoff. La presenza dei tre rappresentanti delle Potenze occupanti (non si conoscono le intenzioni di quello britannico) sembra confermare la notizia relativa a un imminente incontro degli alti commissari stessi.

Secondo un'opinione che trova credito nei circoli diplomatici di Berlino, il lavoro degli alti commissari non dovrebbe incontrare eccessive difficoltà, neanche per quello che riguarda la sede delle discussioni dei quattro ministri degli Esteri. Il principio delle «sedute a rotazione» nel settore occidentale e in quello orientale della città, proposto dai sovietici per ragioni comprensibili di prestigio, troverebbe però, a quanto si dice negli ambienti politici di Berlino, qualche riserva da parte britannica. Riserva motivata da ragioni pratiche. E' evidente infatti che un simile criterio, qualora fosse accettato, comporterebbe, fra l'altro, un doppio lavoro di organizzazione. Tuttavia anche gli inglesi non si irrigidirebbero sulla loro posizione, al fine di non creare imbarazzi e difficoltà.

Il primo ministro sovietico Malenkoff ha inviato gli auguri di capodanno al primo ministro della Germania orientale Otto Grotewohl.

«Il governo sovietico — dice il messaggio di Malenkoff — si augura che il 1954 porti al popolo tedesco il successo nella sua giusta lotta per il ristabilimento dell'unità della Germania su basi democratiche e pacifiche e faccia scomparire il pericolo di una rinascita del militarismo tedesco, che è fonte di pericolo sia per il popolo tedesco che per le altre Nazioni europee».

Oggi a Friedland, Adenauer ha parlato agli ex-prigionieri rientrati dall'Unione Sovietica, portando loro il saluto del popolo e del governo. Adenauer ha assicurato che il governo continuerà a battersi per il ritorno dei centomila prigionieri ancora trattenuti dai russi.

Con l'ultimo contingente arrivato a Friedland c'è anche l'ex-tenente Walter Grotewohl, nipote del capo del governo comunista d'oltre Elba. Parlando dello «zio Otto» Walter Grotewohl ha detto che «tutti i membri della famiglia lo hanno ripudiato». v.

Previsioni sovietiche sui rapporti tra Est e Ovest

Londra, 2 gennaio.

L'organo del ministero degli Esteri sovietico *Tempi Nuovi* pubblica oggi un importante articolo in cui si cerca di fare una previsione su quelli che saranno i rapporti tra Oriente ed Occidente nel corso del 1954. Sin dalle prime righe l'articolista non manca di far rilevare, echeggiando le recenti dichiarazioni dell'agenzia «Tass», come il nuovo anno sia iniziato sotto buoni auspici «con il prospetto di incontri diplomatici tra le quattro grandi Potenze».

«Milioni di uomini — continua l'articolo — nutrono fiducia che il 1954 sia caratterizzato da ulteriori sforzi per la causa della pace comune, pace basata soprattutto sulla reciproca amicizia, fiducia e collaborazione tra i vari paesi».

Riferendosi alla conferenza di Berlino l'organo sovietico non manca di far notare come incontri del genere siano stati in passato resi praticamente impossibili dall'atteggiamento tenuto dai diplomatici dei Paesi occidentali che hanno inasprito la situazione. «Oggetto degli sforzi comuni — si augura l'articolista parlando dell'attività politica e diplomatica del 1954 — sia il rallentamento di tale tensione e la rimozione di quelle cause da cui tale stato di cose direttamente deriva».

«La strada della pace comune — prosegue il giornale — può essere percorsa dai popoli di tutto il mondo anche se retti da diversi sistemi sociali se essi si faranno guidare dal desiderio di stringere sempre più amichevoli rapporti tra di loro attraverso sinceri contatti di natura non soltanto politica ma anche commerciale». Queste dichiarazioni non hanno mancato di destare una certa eco negli ambienti politici britannici. In Gran Bretagna si ritiene che in occasione dell'incontro di Berlino le Potenze occidentali non mancheranno di offrire all'Unione Sovietica «solide garanzie».

Prezzi all'ingrosso e prezzi al minuto

Tre fattori che spiegano, in parte, uno strano fenomeno

Che fa la gente quando è preoccupata per qualche difficile problema economico? Ne parla in famiglia. Si confida agli amici. I più rimuginano dubbi e soluzioni nell'animo loro. Alcuni, però, son più coraggiosi, intingono la penna nel calamaio e scrivono una bella lettera al giornale preferito. I giornalisti sanno dunque, e possono sapere, quali siano gli argomenti che più preoccupano in un certo momento.

Oggi, non vi è tema che richiami maggiormente l'attenzione del contrastante andamento fra prezzi in grosso e prezzi al minuto. Ma come?, ci si chiede. Tutto ribassa. Le quotazioni delle merci importate perdono punti e punti. Gli agricoltori sono malcontenti; gli industriali pure. E tuttavia dal droghiere, dal macellaio, dal dolciere, ci si sente sempre più poveri, perchè sono pretesi prezzi sempre più elevati. «E' uno scandalo», scrive uno. Ed un altro: «Vuole la soluzione? Bisogna rimettere le tessere sulla carne; poi tutto andrà molto meglio».

Non sono così ottimista sull'efficacia del tesseramento: mi sembra anzi che provvedimenti assai più modesti potrebbero dar pure qualche risultato. Diciamo: una riforma radicale dell'attuale politica restrittiva, per quanto riguarda le licenze di commercio (difesa, con ogni artificio logico, dalla Confederazione del Commercio) ed una progressiva, ma sapiente educazione del consumatore, a che sappia valutare, per quello che contano i suoi veri interessi e permetta agli intermediari, con scelte più uniformi, di realizzare sostanziose economie di gestione. Ma queste sono proposizioni generali, consigli dati e ripetuti su cui è superfluo insistere.

Aggiungerò, dunque, per obiettività, che proprio negli ultimi mesi sono intervenuti alcuni nuovi fattori, i quali possono — fino ad un certo punto — spiegare il difforme andamento delle quotazioni, in grosso e al minuto. Citiamoli questi fattori: non potranno più lamentarsi, i commercianti, che si voglia gettar loro la croce addosso, senza un riguardo al mondo.

Primo fattore. I prezzi internazionali sono al ribasso: è indubbio. Ma i vantaggi dei ribassi internazionali non si avvertono subito sul mercato interno e talvolta non si avvertono mai. Contratti vecchi, che debbono esaurirsi in un certo lasso; valute estere che debbono essere ottenute, previo il consueto viaggetto a Roma; rinnovate protezioni doganali (il bestiame insegni!) possono rendere parecchio lenta la ripercussione delle diminuzioni altrui, sul nostro mercato. Se ne tenga conto e si dia tempo al tempo.

Secondo fattore. Il sistema dei prezzi italiano accoglie, come tutti sanno, quotazioni libere e prezzi controllati. Questi ultimi non sono molto numerosi, ma riguardano le merci e i servizi più importanti. Succede ora che le quotazioni controllate siano tenute, per lungo periodo, ad un livello non economico: cioè non alte tali da coprire i costi medi, per l'impresa rappresentativa. Quando sono riviste, allora, tali quotazioni? In fase di prezzi ascendenti, no, perchè tutti temono l'inflazione. Sono riviste in momenti di ribassi nei prezzi, all'interno ed all'estero. E le quotazioni al minuto soprattutto ne risentono: come la recente revisione delle tariffe ferroviarie ammaestra.

Terzo fattore: la politica fiscale. L'articolo 81 della Costituzione lega spese ad entrate. Si fanno maggiori lavori pubblici? Si concedono aiuti agli esportatori? Maggiori remunerazioni agli statali? La pressione fiscale aumenta: come documentano, di anno in anno, i rendiconti dello Stato. Una parte di queste più elevate imposizioni colpiscono il processo di intermediazione. Ed i commercianti, da uomini economici, cercano di trasferire il loro accresciuto carico tributario sugli acquirenti. Ci riescono tanto più facilmente, come si intuisce, quanto più i consumatori — nel loro comportamento — son meno avveduti, quanto più agiscono a capo scarico, facilitando la differenziazione dei prodotti.

Potrebbe bastare, ma aggiungo una particolarità. E' stata pubblicata, in questi giorni, la seconda parte dell'inchiesta Doxa su commercianti e consumatori promossa dall'on. Carcaterra. Questa volta fu concessa la parola ai venditori. Che dissero? Dissero che, negli ultimi anni, si è verificata una considerevole modificazione nei consumi del pubblico. La gente arriccia il naso di fronte allo strutto ed al lardo, e chiede il burro. Non vuole caffè di seconda, e pretende la prima qualità. Non acquista se non certe parti molto delicate di un vitello da latte. In tal modo gli scarti per i commercianti aumentano: ed i consumatori li pagano, accrescendosi il divario fra prezzi in grosso ed al minuto.

Concludo. Rinuncerei alle tessere per fare diminuire i prezzi al consumatore: potrebbero avere conseguenze opposte a quelle desiderate. Potrebbe meglio servire una attenta revisione della nostra politica doganale; oppure della politica per il rilascio delle licenze: infine una miglior educazione del consumatore.

E poi, che direste se, ciascuno di noi, tanto per incominciare, principiasse a rivedere il suo «libro della spesa» proprio a partire da domani? f. d. f.

CRONACA CITTADINA

Dopo la paurosa avventura dei due alpinisti sul Cervino

Il Presidente del "Cai„ ammonisce i giovani a non tentare imprese avventate e temerarie

"Nemmeno i più grandi rocciatori salirebbero di dicembre sulla cresta del Fürggen: non esiste però nessuna legge che vieti le ascensioni pericolose„ - Come si dovrebbero indennizzare le guide che hanno arrischiato la vita - Un commovente gesto di solidarietà per il maestro di sci Rolando Zanni

Tiriamo le conclusioni: Malvassora e Alderighi sono tornati, un po' malconci (il primo almeno) ma tranquilli e soddisfatti; le guide che li hanno salvati hanno sgobbato tre giorni, hanno rischiato più volte la vita, una delle due — Rolando Zanni — è ancora all'ospedale con un piede congelato, e non è escluso che i medici debbano amputare due dita.

La domanda che tutti si pongono, ora che l'ansia è passata e che le vite di due temerari sono state salvate a prezzo di gravissimi pericoli corsi dai soccorritori, è molto semplice: non era possibile evitarlo? Non era possibile evitare che in futuro casi simili si ripetano?

L'amministratore delegato della società Funivie del Cervino, Ettore Ferrero, si chiede a sua volta: «Se questi due alpinisti si fossero presentati, prima della scalata, alle guide per chiedere di essere accompagnati, quale risposta avrebbero ricevuto? E perché, allora, queste guide, che hanno moglie e figli, debbono mettere a repentaglio la loro vita quando gli altri sono già partiti a tentare l'impossibile, per conto proprio? Forse che lo spirito di solidarietà umana, di cui è piena la storia delle famose guide italiane, deve ogni giorno — e in via del tutto gratuita — giungere all'eroismo? Chi avrebbe pagato le vite di Rolando Zanni e Jean Pellissier se non fossero ritornati? Chi paga oggi a Zanni il periodo di forzato riposo e di mancata attività come maestro di sci?».

Considerazioni umane e considerazioni pratiche se ne potrebbero fare centomila. Ma alle due guide che cosa siamo in grado di offrire, per compensarli dei pericoli che hanno corso, oltre le solite parole di commosso elogio? Piuttosto, sarebbe necessario escogitare qualche mezzo per impedire di dover giungere a tanto, di doverci accontentare di vuote e inutili parole.

Il dott. Emanuele Andreis, presidente della Sezione di Torino del C.A.I., fa osservare che il mese di dicembre è il periodo più sfavorevole di tutto l'anno per una ascensione al Cervino. Questo in linea generale.

In particolare, poi, quest'anno è caduta molta neve in alta montagna, ed è la neve più pericolosa perchè subito gela, e non si sfalderà più che a primavera. Basta mezza giornata di tormenta perchè le rocce diventino impraticabili.

Tutto perciò sconsigliava una ascensione di questo genere, in un periodo come l'attuale. Del resto, molti erano stati coloro che avevano cercato di indurre Malvassora e Alderighi a non tentare l'impresa. Ma i due non hanno dato retta: il Cervino a Natale doveva essere una cosa troppo allettante per certi appassionati della montagna. Solo Gervasutti, grandissimo alpinista, scalò il Cervino il giorno di Natale, ma seguendo la via più facile, in ottime condizioni atmosferiche. La via della cresta del Furggen — la più difficile via del Cervino — fu compiuta una sola volta durante la brutta stagione, ma nel mese di marzo, da Bonatti e Bignami. (E per valutare il valore di Bonatti, si ricordi ch'egli è stato invitato a far parte della spedizione italiana alla vetta K2 nel Caracorum).

E' possibile fare qualcosa per impedire che si compiano cose temerarie? Allo stato attuale della legislazione, no. Nè si pensa che sia necessario introdurre nel codice nuove norme specifiche. «E' un vecchio problema — ci dice il presidente del CAI — che molti hanno tentato di risolvere, ma senza mai riuscirci. V'è stato l'esempio celebre della regina Vittoria che, ai tempi della prima scalata (tragica scalata) del Cervino, s'era posta la stessa, angosciosa domanda. Gladstone le aveva risposto che non era opportuno intervenire, e che, tutto sommato, l'alpinismo non poteva essere considerato più difficile o pericoloso di altri sports».

Ci fu, in Svizzera, un tentativo di provvedere, e ciò accadde quando le autorità dell'Oberland bernese — preoccupate del crescente numero di disgrazie — mandavano i gendarmi alla base della parete nord dell'Eiger, nel gruppo della Jungfrau, per impedire a chiunque di accedervi. Ma il divieto fu presto tolto.

«Ognuno ha il diritto di far quello che vuole, in montagna — conclude il presidente del CAI. — L'unica cosa da tentare è quella di educare gli alpinisti al senso della responsabilità. Ogni rocciatore dovrebbe ricordare queste parole di Edward Whymper, colui che vinse per primo il Cervino: "Fate ascensioni se volete, ma ricordatevi che il coraggio e la forza non valgono a nulla senza la prudenza, che un attimo di negligenza può distruggere la felicità di tutta una vita. Non fate nulla precipitosamente, abbiate cura di ognuno dei vostri passi, e all'inizio di una gita pensate sempre quale potrebbe esserne la fine"». Non sembra ci sia altro da fare: tutte le altre iniziative (compresa quella, tentata nel 1935, di istituire una specie di patente di vari gradi per gli alpinisti) sono state lasciate cadere, perchè inattuabili.

Resta un ultimo problema: come indennizzare le guide che hanno compiuto il salvataggio. Ci risponde il dott. Silvio Saglio, vice-segretario generale del CAI: «All'indennizzo debbono provvedere i salvati, o le loro famiglie, in base alle tariffe che sono stabilite dai comitati regionali delle guide e portatori. Talvolta, quando le condizioni finanziarie dei salvati sono modeste, intervengono le sezioni o la sede centrale del CAI a saldare le prestazioni delle guide».

Non si sa ancora che cosa accadrà in questo caso. Per il momento dobbiamo registrare solo un bel gesto: quello della società assicuratrici Stella Alpina, la quale si è quotata per 10 lezioni simboliche di sci dal maestro Zanni, ed il signor Marcello Salvadore per cinque. «Facciamo come se Zanni ci avesse dato queste lezioni. E' il miglior modo per premiare il suo grande cuore».

Cauzione di 29 operaie persa in un fallimento

Il fallimento di Agnese Foli-Frua confezionista di camicerie in Piazza Giulio, dichiarato ieri dal Tribunale, anche se non importante come cifra, merita rilievo per il danno che provoca.

La situazione rassegnata dalla fallita segna difatti un attivo di 1 milione e 468 mila lire contro 6 milioni e 813 mila di passivo, ma in quest'ultima cifra compaiono, per l'importo di più di un milione, i nomi di ben 29 lavoranti a domicilio che avevano versato cauzioni varianti dalle 20 alle 50 mila lire, a garanzia del lavoro affidato. La condizione di tale gruppo di creditori, anche se confortate da privilegio legale, è tuttavia molto precario in quanto, come si vede, le disponibilità dell'attivo non lasciano prevedere al momento attuale di soddisfare le ragioni di tali umili maestranze.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Temperatura: minima — 6,4; mass. + 5,4; media — 1. Umidità 80 %, pressione 740,1. Cielo sereno, venti deboli. — **Previsioni:** tempo buono, qualche zona di nebbia al primo mattino. Temper. stazionaria.

S'inaugura stamane la televisione italiana

Una cerimonia all'Eremo alla presenza del ministro Panetti

Si inaugura stamane, ufficialmente, la televisione italiana, con una cerimonia complessa, che comincerà a Milano continuerà a Torino e finirà a Roma, le stazioni emittenti ed i teatri di posa riceveranno il battesimo. Solenne, come si conviene.

Alle 11, quarto d'ora di trasmissione dagli «studi» di Milano, con discorsi di circostanza e telecronaca. L'obiettivo passa poi all'Eremo, dove sarà presente il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni prof. Panetti. Alle 11,30, toccherà a Roma, con altri discorsi, e telecronaca.

Questa difficile serie di collegamenti servirà a collaudare gli impianti tecnici della televisione. In poco tempo sono stati messi in funzione sei trasmettitori che sono in grado di servire praticamente tutta l'Italia del Nord e vaste zone del Centro: Torino, Milano Torre del Parco, Monte Penice, Portofino, Monte Serra, Monte Peglia, Roma Monte Mario Monte Vendo, Firenze Poggio Imperiale.

Il trasmettitore dell'Eremo ha l'antenna situata alla sommità di una torre alta 80 metri, che irradia una potenza effettiva di 17,5 Kw. Può essere ricevuto facilmente in tutta la zona pianeggiante del Piemonte. A Torino esiste anche un piccolo «studio» per la generazione di alcuni programmi: il collegamento fra lo studio e il trasmettitore è effettuato attraverso un ponte-radio a micro-onde.

Da oggi, dunque, si comincia.

Un giovane scompare per la morte della fidanzata

Preso dalla disperazione per la tragica morte della fidanzata — Giovanna Pioser di 17 anni, domiciliata in piazza Solla 5 avvelenata dal gas mentre lavorava di cucito in cucina il 30 dicembre scorso — Filippo Olivieri, di 21 anno, dimorante in via delle Maddalene 34, è scomparso dalla sua abitazione fin da martedì. Prima di fuggire di casa lasciò nella cassetta delle lettere un biglietto indirizzato ai genitori: «Non posso più rimanere con voi. Me ne vado. Quando mi piangerete sarà troppo tardi. Seguo la mia Giovanna».

Il commissariato di P. S. Barriera di Milano, ricevuta la denuncia ha diramato fonogrammi di ricerche; purtroppo fino a ieri sera del giovane non si era avuta notizia alcuna. Un vicino di casa lo vide ancora la sera del 30 dicembre lungo il Po, fra Sassi e borgata Rosa. Da allora nessuno l'ha più visto. Si ha ragione di temere che egli si sia gettato nelle acque del fiume.

I torinesi arrestati a Canelli per aver percosso una guardia

I giovani torinesi arrestati a Canelli per il ferimento di una guardia sono: Elio Zaino, fu Giulio; Guido Danese, di Sergio; Antonio Gabbana, fu Alberto; Giuseppe Martano, di Tommaso; e Guido Ciapero, di Giovanni.

I due presunti assassini di Maria Boccuzzi ricercati dalla polizia a Torino ed a Milano

L'identificazione avvenuta attraverso una fotografia - Essi hanno un passato burrascoso - Quarantott'ore fa si trovavano in una locanda della periferia

Anche la Squadra Mobile di Torino si sta attivamente interessando del nuovo, imprevedibile sviluppo assunto dalle indagini sull'efferato assassinio della mondana Maria Boccuzzi.

Come i lettori ricorderanno, la Boccuzzi veniva soppressa a Milano in località solitaria a colpi di rivoltella e poi gettata nelle acque dell'Olona. Questo avveniva nel gennaio del 1953, cioè esattamente un anno fa. L'inchiesta sul delitto era apparsa sin dalle prime battute alquanto difficile e molte persone erano state sospettate e poi rilasciate. Il fatto è che la sventurata donna viveva in un tale ambiente e le sue amicizie erano tutte piuttosto equivoche. Comunque per molti mesi la polizia e la magistratura si trovavano dinanzi ad un muro impenetrabile. Alla fine chi forniva una sicura pista era un intimo conoscente della donna, tale Carlo Boresi, detto «Carione». Costui conviveva con una ragazza e a lei una sera confidava che la Boccuzzi era stata uccisa perchè aveva la lingua troppo lunga. Aggiungeva che gli assassini erano di Torino. Egli aveva svolto un ruolo di complice e per questo aveva incassato 40 mila lire.

La confessione veniva ascoltata da un magistrato che si trovava nella stanza accanto: infatti sul Carione si accentravano da tempo sospetti e appunto lo si sorvegliava continuamente. L'uomo naturalmente veniva arrestato, ma negli interrogatori dapprima ammetteva poi ritrattava.

Ora il nuovo della vicenda è questo: che la magistratura attraverso una fotografia ritiene di aver identificato i due torinesi che avrebbero ucciso la Boccuzzi. Subito ne è stata avvisata la nostra questura e in base alle foto i nostri funzionari sono stati in grado di dichiarare che effettivamente i due sono pregiudicati e che risultano residenti a Torino. Venivano effettuate ricerche dalla Squadra Mobile, ma gli investigatori non potevano far altro che accertare che i due si erano allontanati dalla nostra città 48 ore prima.

Si tratta comunque di due individui che a Torino alloggiano di frequente, ma solo a periodi e vivono in locanda. Altro su di loro non si è potuto sapere in quanto ovviamente la polizia mantiene un assoluto riserbo sui particolari delle indagini. E' naturale che i funzionari abbiano ricercato e stiano interrogando persone in grado di fornire loro notizie sui ricercati. Ricordiamo che secondo l'opinione della questura di Milano, la Boccuzzi è stata uccisa perchè venuta a conoscenza di un vasto traffico di cocaina: gli spacciatori avevano paura che la donna parlasse. Niente da stupirsi se gli assassini fossero di Torino in quanto la ragazza era da poco a Milano e proveniva da Torino ove aveva esercito a lungo, capite di una casa «chiusa».

Stoffa per 4 milioni rubata in una sartoria

Quattro milioni di stoffe; ecco il bottino raccolto ieri notte dalla «banda del buco», ricomparsa clamorosamente alla ribalta.

Ad ora imprecisata i lestofanti, secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, entravano nel portone di via Andrea Doria 8, e dal cortile scassinando la porta entravano nel negozio del parrucchiere Umberto Alfadi. Qui praticavano nel muro un buco del diametro di 60 centimetri e uno dei componenti la banda — indubbiamente un uomo piccolo e magro, dotato di grande agilità — si introduceva nell'attigua sartoria Cominacini. Qui si impossessavano di tessuti pregiati per un importo, come abbiamo detto, di circa 4 milioni. Il lavoro veniva eseguito con calma poichè non solo i lestofanti sceglievano la merce migliore, ma effettuato il «colpo», si indugiavano nel negozio del parrucchiere e qui — come le tracce dimostrano — si profumavano abbondantemente e si pettinavano. Indi si allontanavano senza dubbio a bordo di un motocarro o di un camioncino.

Il furto veniva scoperto dal parrucchiere quando ieri mattina alle 8 andava al lavoro. Sul posto arrivava la Squadra Mobile e poco dopo giungeva anche il derubato, signor Giulio Cominacini. Sono state avviate le indagini. Purtroppo non è stato possibile rilevare le impronte digitali dei ladri poichè gli oggetti da loro toccati nel negozio del parrucchiere erano già spostati prima dell'arrivo della polizia.

Sigarette di contrabbando sequestrate in un garage

Il Nucleo investigativo della Guardia di Finanza da tempo appuntava i suoi sospetti su due individui residenti in Torino che fingevano di commerciare in riso: ma dati i loro precedenti di contrabbandieri si pensava che il commercio di riso nascondesse quello clandestino di sigarette.

Ieri sera una macchina della Finanza passava dinanzi ad una autorimessa privata di via Valdellatorre. Sulla via era ferma l'auto dei due sospettati. I finanzieri entravano e scorgevano i due che stavano confezionando pacchi di scatole di sigarette svizzere. All'apparire degli agenti uno dei contrabbandieri riusciva a dileguarsi per una porticina. L'altro invece cadeva nelle mani dei finanzieri e veniva tratto in arresto. E' già la nona volta che incappa nelle maglie della giustizia, sempre per lo stesso reato. Nell'autorimessa sono stati sequestrati 87 chili di sigarette svizzere.

In libertà il rag. Troise sua sorella e l'ex-parroco

Gli autori della clamorosa frode matrimoniale avevano già scontato gran parte delle condanne

Le porte del carcere si sono dischiuse ieri per il rag. Pietro Troise, ex funzionario di banca, e per Alfonso Maria Rossi, già parroco del Pilonetto, protagonisti insieme al padre e alla sorella del Troise, del noto clamoroso imbroglio matrimoniale ordito e portato a termine nel luglio del 1950. Già nei giorni scorsi avevamo dato notizia che anch'essi avrebbero beneficiato dell'amnistia; ma l'ordine di scarcerazione mentre è arrivato regolarmente per la Fortunata Troise ha subito un notevole ritardo per gli altri due condannati perchè i loro ricorsi in Cassazione contro la sentenza della nostra Corte d'Appello avevano dato origine ad una questione giuridica: doveva essere, cioè, stabilito se aveva giurisdizione in merito all'applicazione dell'amnistia la Procura Generale del Supremo collegio oppure se era competente la Procura Generale presso la nostra Corte d'Appello. La giurisdizione è stata attribuita alla Cassazione a cui già avevano presentato un'istanza per la liberazione dei due detenuti i loro difensori avvocati Delvecchio e Mario Dal Fiume per il Troise e Chauvelot e Dezani per il Rossi.

I due amnistiati sono usciti dalle «Nuove» nel pomeriggio, dopo l'arrivo da Roma dell'ordine di scarcerazione. Il rag. Troise, sua sorella e l'ex parroco hanno già scontato in gran parte le pene loro inflitte dal Tribunale e confermate dalla Corte d'Appello: 5 anni di reclusione al primo, 2 anni e 4 mesi alla seconda, 4 anni al Rossi; il vecchio Orazio Troise, padre del maggior imputato, condannato a 3 anni e 2 mesi (pena ridotta in appello a 3 anni) fu l'unico del quartetto a non scontare neppure un giorno di carcere poichè si mantenne sempre latitante.

Come è noto al rag. Troise furono imputati i reati di bigamia, di falso in atto pubblico, falso in scrittura privata, falso personale, soppressione di documenti, e gli altri vennero accusati di concorso. Però il Tribunale prima e la Corte d'Appello poi ritennero inesistente il reato di bigamia poichè il secondo matrimonio del rag. Troise pur essendo stato celebrato in chiesa non poteva avere effetti civili non essendo stato trascritto al Comune per la registrazione.

Tragica catena d'infortuni sul lavoro: due operai morti ed un ragazzo ferito

Mortale caduta d'un manovale da un fienile e di un dipendente della Sip da un palo - Due muratori travolti da una frana in un cantiere alla Madonna di Campagna

Due tragiche disgrazie, in circostanze quasi analoghe, sono accadute ieri a Venaria e a Chivasso.

A Venaria, verso le 9 del mattino, il 61enne Celeste Berghin, abitante in quel comune in via Bogliono 59, si recava al lavoro presso la ditta fratelli Forrer-Greggio in via Juvara 20. Ad un certo punto veniva invitato dal principale a salire, con una scala a pioli, su di un fienile adibito a magazzino per cambiare una lampadina che si era bruciata. Il Berghin prontamente obbediva; d'un tratto però lanciava un grido e quindi cadeva all'indietro andando a finire pesantemente sul selciato del sottostante cortile. Purtroppo urtava il capo con violenza e restava immobile. Invano i presenti cercavano di soccorrerlo: egli era rimasto ucciso sul colpo per la frattura della base cranica.

I carabinieri svolgevano un'inchiesta attraverso la quale potevano accertare che lo sventurato, mentre era intento a cambiare la lampadina aveva ricevuto una forte scarica, in conseguenza della quale aveva perso l'equilibrio.

— Nell'incidente di Chivasso (che — ripetiamo — si è svolto in circostanze quasi analoghe a quello di Venaria) è rimasto vittima il 57enne Battista Mario Frola, abitante a Chivasso in borgo Posta e dipendente della SIP. Verso le tre del pomeriggio, egli si recava, in compagnia d'un figlio, lungo la strada provinciale per riparare un guasto della linea elettrica. Saliva perciò su di un palo alto sei metri. Era intento al suo lavoro, quando, senza accorgersene, toccava con le mani i fili dell'illuminazione stradale. In tal modo provocava un corto circuito con una conseguente fortissima scarica. Lo sventurato perdeva i sensi e cadeva svenuto al suolo. Anch'egli, purtroppo, urtava con il capo contro un grosso sasso e si fratturava la base cranica. Mentre il figlio, che aveva assistito alla tragica scena, accorreva verso di lui per soccorrerlo, egli spirava. La disgrazia è accaduta a meno di cento metri dall'abitazione del povero operaio. I carabinieri hanno svolto indagini.

— Anche nella nostra città si è avuto ieri un pauroso infortunio sul lavoro che per poco non si è risolto in una tragedia: due muratori sono rimasti sotterrati da una frana. Per fortuna il pronto intervento dei compagni ha permesso di salvare entrambi: uno solo di essi ha riportato la frattura d'una spalla.

Il fatto è avvenuto alle 8,30 circa in un cantiere edile di via Valdellatorre 82, in Madonna di Campagna. Qui cinque operai erano intenti a liberare dai rivestimenti in legno i pilastri di cemento armato che ormai avevano fatto «presa». Si riteneva inoltre che il gelo degli ultimi giorni avesse contribuito a rendere compatto il terreno tra un pilastro e l'altro. Perciò, senza alcun timore, il 18enne Angelo Oldano, abitante in via San Donato 10, e il 24enne Aldo Rotaccio, abitante a Moncalieri, si calavano in una fossa profonda circa tre metri dove iniziavano lo smantellamento dell'armatura di legno. Tutto procedeva regolarmente per una mezz'ora circa. Quando però veniva rimossa una lunga tavola di legno che sosteneva sul fianco la trincea, franava di colpo, con un sordo boato, un lungo tratto di terriccio riversandosi addosso all'Oldano e al Rotaccio. Quest'ultimo, che si trovava sensibilmente spostato rispetto alla frana, con un balzo agilissimo riusciva a scostarsi di pochi metri, cosicchè, pur restando parzialmente sepolto, aveva modo di liberarsi da solo. Il povero Oldano, viceversa, scompariva letteralmente nella trincea sotto uno spesso strato di terra. Non aveva nemmeno fatto in tempo a lanciare un grido.

Per fortuna i suoi compagni, che avevano assistito all'incidente, si precipitavano coi badili e febbrilmente scavavano per alcuni minuti fin quando affiorava un braccio del povero giovane. L'operazione di salvataggio veniva ancora intensificata fin quando l'Oldano era tratto fuori. Non illeso, ma salvo. Egli aveva avuto la presenza di spirito di chiudere strettamente la bocca, mentre con una mano aveva tamponato il naso. Ed aveva resistito così trattenendo il fiato più a lungo possibile. Sapeva che i suoi compagni lo avrebbero soccorso.

Non ostante la brutta avventura, il ragazzo non ha perso i sensi. Veniva poi condotto con autolettiga municipale all'ospedale Maria Adelaide in quanto lamentava un forte dolore alla spalla. Ed infatti i sanitari gli riscontravano la frattura d'una scapola. Guarirà in 35 giorni.

Armato di pistola entra in una tabaccheria

Spaventato da un grido il rapinatore si dà alla fuga

Un grido di donna è bastato per impaurire e mettere in fuga un rapinatore.

Alle 21.30 dell'altra sera un giovane sui 25 anni, di media statura, vestito correttamente, entrava nella tabaccheria di via Madama Cristina 138. Dopo essersi data un'occhiata attorno il giovanotto estraeva una pistola a tamburo e la puntava sul petto del tabaccaio, signor Alfredo Riconda. «Dammi subito i soldi», mormorava con grinta cattiva il rapinatore, «e bada di non chiamare aiuto, altrimenti ti ammazzo!». Il Riconda non poteva far altro che alzare le braccia. Ma proprio in quel momento si verificava un fatto che risolveva l'angosciosa situazione.

La moglie del Riconda si trovava nel retrobottega e di lei il bandito non si era accorto. La donna entrava nel negozio. Alzava gli occhi e scorgeva l'inaspettata, drammatica scena. La sua reazione era molto semplice e logica per una donna: lanciava un grido disperato e poi si afflosciava a terra svenuta. Questo grido atterriva a tal punto il rapinatore da metterlo senz'altro in fuga. Infatti il giovanotto rimetteva in tasca la pistola, infilava la porta e spariva correndo furiosamente. Poco dopo il tabaccaio chiamava la Celere, ma la battuta eseguita da un equipaggio non dava alcun esito.

Befana per i bambini — Domenica mattina nel corso di una festicciola nella sede del Banco di Roma, a cui sarà presente il direttore dott. Ugo Cesari, 200 bambini, figli dei dipendenti dell'Istituto, riceveranno pacchi contenenti doni.

I viaggiatori della "Satip„ esposti al freddo e alle intemperie

Fino a qualche settimana fa (quando non faceva ancora freddo), il capolinea degli autobus della «Satip» per Carmagnola e per Carignano-Saluzzo-Cuneo era situato in corso Vittorio Emanuele. Una località comoda, ben servita di tram ed in cui — soprattutto — in attesa dei pullman il pubblico poteva trovare riparo dalle intemperie sotto i portici. Ma appena la stagione si è fatta più rigida, l'Ispettorato della Motorizzazione ed il Municipio di Torino hanno trasferito il capolinea in corso Marconi, dimenticando di costruire pensiline e sale d'aspetto e trascurando il fatto che pochissimi sono i tram che giungono in corso Marconi.

Numerosi utenti della «Satip» ci hanno scritto lamentando che il provvedimento non sia stato revocato: «Abbiamo protestato decine di volte, anche i Sindaci dei vari Comuni hanno protestato. In questi giorni c'è stata una riunione a Carignano, per chiedere il ripristino del vecchio capolinea. Nessuno ci ascolta. E così ogni giorno centinaia di operai, impiegati, passeggeri occasionali, donne con bambini impazienti ed infreddoliti, vecchi già malandati di salute, tutti sono costretti ad aspettare gli autobus senza alcun riparo, in mezzo alla strada o addossati lungo i muri delle case. La situazione peggiorerà con la pioggia o la neve. Qualcuno di noi, che faceva sentire le proprie ragioni con il personale della "Satip", si è sentito rispondere: "Arrangiatevi, come potete. Se avete freddo, andate a scaldarvi in un caffè"».

Il capolinea di corso Marconi doveva avere un carattere puramente sperimentale: così aveva affermato in un primo tempo il Sindaco di Torino il quale, nell'accogliere le lamentele dei Sindaci dei Comuni serviti dalle linee «Satip», aveva detto che le esigenze dei passeggeri sarebbero state tenute in debito conto. C'era da sperare perciò che — visti i disastrosi risultati dell'esperimento — si sarebbe ben presto ritornati al capolinea in corso Vittorio. Invece, proprio in questi giorni, l'Ispettorato della Motorizzazione ha reso definitivo corso Marconi per gli arrivi e le partenze dei pullman.

All'Ispettorato non importa se la nuova località è scomoda, se è mal servita di tram, se i passeggeri senza riparo corrono il rischio di buscarsi una polmonite, e se in città vi sono molte altre zone più adatte alla bisogna. Non importa se il pubblico protesta. Il pubblico ha sempre torto.

Nessun aumento dei fitti

«Nessun aumento dei fitti — comunica l'Associazione degli inquilini — deve essere corrisposto nel mese di gennaio in quanto la legge sui fitti è ancora in discussione presso la competente commissione del Senato».

Miss Italia e Miss Cinema partite ieri sera per Roma

Miss Mondo, Miss Italia e Miss Cinema ritornate da Saint Vincent dove avevano preso parte al gran veglione di Capodanno organizzato in loro onore, sono state ospiti del comm. Rivella il quale ha consegnato loro tre pellicce di castoro: una color cenere a Miss Mondo, una chiara a Miss Italia e un tre quarti scuro a Miss Cinema.

Le due bellezze italiane sono partite in serata per Roma per firmare i contratti con case cinematografiche; Miss Mondo ha invece voluto rimanere a Torino che sembra — ha detto — una piccola Parigi.

ECHI DI CRONACA

FARMACIE APERTE OGGI: via San Francesco da Paola 10; v. Stradella 198; c. Giulio Cesare 16; p.za Carignano 2; v. Bologna 212; c. Svizzera 42; v. Nizza 154; c. Principe Oddone 38; c. Francia 66; v. Mazzini 34; v. Trofua 106; c. Vinzaglio 51; v. Garibaldi 14; c. Orbassano 65; p.za Vittorio Veneto 11; c.so Re Umberto 38; c. Moncalieri 237; via S. Francesco d'Assisi 24; p.za Carlo Felice 12; v. Nizza 27; c. Sempione 112; c. Casale 71.

STATO CIVILE

1° Gennaio

Didone Francesca ved. Boggio, a. 91, pension., c. Lecce 57; **Rava Alda**, a. 33, dott. chimica, c. Francia 45; **Asinardi Guglielmo**, a. 53, commerc., c. Palermo 101; **Scarafiotti Giuseppe**, a. 69, pens., str. Castelvecchio 139; **Morelli Maria ved. Basti**, a. 56, casal., v. Bertholet 37; **Marro Mario**, a. 35, impieg., v. C. Pamparato 31; **Bo Maria ved. Bo**, a. 81, casal., c. Racconigi 25; **Fortina Pietro**, a. 56, operaio, v. Bossolo 5; **Gerosa Alfredo**, a. 66, pens., v. Cuneo 13; **Bajoni Porthos**, a. 46, dirett., c. Re Umberto 3.

Deceduti in ospedali: **Galliona Aristide**, a. 70, falegname; **Pagella Teresa ved. Parini**, a. 84, casal.; **Carpinello Pietro**, a. 37, contadino; **Carrera Carla**, a. 84, pens.; **Fissore Maria**, a. 64, suora; **Vallinotti Pietro**, a. 73, contadino; **Odo Emma in Carmi**, a. 40, casal.; **Lisio Giuseppe**, a. 49, esercente; **Albano Aldo**, a. 36, industriale

2 Gennaio

Hay Borthwick Lisetta in Sala, a. 69, casal., v. Mad. Cristina 77; **Sesiva Antonia ved. Cristiani**, a. 85, pens., piazza Repubblica 14; **Arrigone Maddalena ved. Gibaria**, a. 79, casal., v. Le Chiuse 56; **Gauta Francesco**, a. 41, esercente, v. Vagnone 17; **Santacroce Francesco**, a. 77, pens., v. Boccaccio 21; **Boldi Trotti Maria ved. Lazzotti**, a. 72, casal., c. Matteotti 55; **Gruaglia Laura**, a. 67, pens., v. Arquata 14; **Zavattaro Angiolina in Fenoli**, a. [illegible], casal., v. Franc. Azzi 9; **Schwartz Giuseppe**, mesi 9, c. Sagadi 16; **Ponte Olga ved. Vignoli**, a. 75, pens., v. Vanchiglia 34; **Novaj Maria ved. Perello**, a. 89, casal., v. S. Pancrazio 9; **Tesia Agnese ved. Tesia**, a. 82, casal., via Genova 244; **Bordi Cristina**, a. 81, pens., v. Marco Polo 7; **Pareglio Maria ved. Mondino**, a. 87, casal., p.za Risorgimento 12; **[illegible] Ada**, a. 72, pensionata, via G. Reni 69.

Deceduti in ospedali: **Negro Angelo**, a. 66, pension.; **Amberti Luigi**, a. 60, pens.; **Rabezzana Ernesto**, a. 69, operaio; **Bocchiaro Dalmo Quirino**, a. 51, meccanico; **Molino Carmelo**, a. 41, rappresentante; **Sarra Mario**, a. 59, impieg.; **Oliva Ester**, a. 25, casal.; **Quattrocchio Sebastiano**, a. 71, pens.; **Mariotta dott. Giuseppe**, a. 69, farmacista; **Gravero Maria ved. Barzio**, a. 75, casalinga.

Morti 44 - Nati 6

LOTTO PUBBLICO

Torino	32	27	74	39	71
Bari	28	78	60	17	18
Cagliari	44	32	70	81	16
Firenze	69	31	39	40	6
Genova	77	36	51	12	72
Milano	64	39	48	85	80
Napoli	13	20	81	15	25
Palermo	79	81	66	75	30
Roma	39	62	63	71	90
Venezia	72	46	56	20	82

La pace col bambino

Nei giorni di Natale, ed anche dopo che il Natale è trascorso, ritorna in me insistente il ricordo di una storia che appresi studiando il convento di...

Sorge sui monti di Marsiglia, e fu fondato quasi un secolo fa da un cappellano delle carceri. Insieme con altri conventi del medesimo ordine che è l'ordine di Betania, raccoglie soltanto i due estremi: le ragazze incorrotte, passate dalla vita familiare al chiostro, e le donne più turpi. Le stesse prostitute vi appaiono scarse, essendo giudicate peccatrici medie. Quasi tutte le penitenti sono reclute delle prigioni, e alcune vi hanno scontato decenni di pena. La regola esige che, appena varcata la soglia, il passato scompaia, e non ne sia più fatto cenno. Le pure e le ree si confondono; l'Arcivescovo di Marsiglia fu castigato della sua curiosità un giorno che, recatosi nel convento, e schierate le monache col desiderio di distinguere una dall'altra specie, chiese alle «penitenti» di farsi avanti. Vide tutte le monache senza un attimo di esitazione fare un passo verso di lui.

Le cronache delle prime madri superiori, che ho letto, testimoniano che il convento ebbe un avvio difficile. La volontà di farsi suora nell'ordine bastava per esservi accolta. Ma non bastava a trasformare in un giorno né gli istinti, nè i volti. Accadeva alle suore di avere una triste sorpresa di fronte all'aspetto di quelle che pure avevano assistito in prigione per attirarle nella comunità. Come i malati chiusi in una camera sembrano quasi sani, ma appena escono rivelano i segni della malattia, alcune giungevano portando in faccia un'oscenità imprevista. I volti erano segnati dalla privazione, dal vizio, dalla disperazione; ostili, biechi, sfuggenti, accidiosi, depressi; vi si leggeva la rinuncia a piacere, la volontà di dispiacere, il gusto di offendere con l'apparenza. Si avevano vecchie precoci che accentuavano la propria senilità in maniera aggressiva; facce regolari, minute, dagli occhi lucidi, di bambola o bambina mostruosa; e vi era la giovane che passava il giorno accoccolata sul muretto di cinta, grassa, ipocrita, indifferente. Altre arrivavano con maniere maschili, i movimenti bruschi, il passo pesante, e interpellavano le compagne a colpi di gomito. Si sprigionava spesso, dalle penitenti ancora nuove, un'aria di crudeltà e d'atonia. Alcune erano ridicole, come la ex-ballerina nuda, o quella che aveva trascorso vita nomadica su un carrozzone da fiera. Vi erano scenate, pianti, e risvegli furiosi della sensualità; desideri di fuga; ricadute nel gusto della frode e della bugia. Si annunciava l'arrivo di una ragazza sconosciuta; la fantasia delle future compagne le attribuiva una graziosa apparenza. Vedevano invece arrivare una specie di maschio esile e pervertito, una megera di meno di quarant'anni, un donnone brutale. In una delle cronache che ho accennato, lessi ad esempio queste righe, scritte in uno stile da monaca che non si stupisce di nulla: «La nostra cara Lucia ha una faccia che non vorrei incontrare in un bosco».

Col tempo la comunità si acquetò e divenne quasi normale; anche le nuove reclute si uniformarono con maggiore rapidità. Una delle pietre miliari fu un evento chiamato «la pace col bambino». Quest'evento risolse un'inquietudine speciale, che minacciava di corrodere la comunità come una malattia segreta, e che da allora invece sparì per sempre. Numerose erano le monache che avevano peccato contro l'infanzia in modo atroce. Giulietta, il cui bambino era stato trovato dentro il mastello del bucato, tra schiuma e pezzi di sapone; Lea, che l'aveva ficcato come uno sterpo dentro la melma di uno stagno; Alice, che lo aveva gettato in un gabinetto. Vi era una specie di rottura tra la comunità e l'infanzia. Un'apprensione oscura, quasi il senso di una minaccia, si comunicava alle donne, quando l'infanzia era evocata; e non soltanto alle colpevoli, giacchè le innocenti, le vergini, si agitavano anche di più. L'infanzia era un pensiero privo di grazia, che le donne sfuggivano, e che diffondeva negli animi una depressione febbrile.

La madre superiora che ci ha lasciato questa cronaca era convinta che occorresse tenere distratte le suore con opere devote e nel tempo stesso puerili. I giorni prima di Natale, e poi fino ai Re Magi, le occupava perciò in un laborioso presepio. Dopo alcune esperienze, aveva constatato che l'immagine tipica del bambino Gesù non riusciva consolatrice. L'effetto del presepio non era benefico. Nei giorni successivi il convento era stanco; più frequenti le crisi di disperazione, di lacrime, di sensualità, d'isterismo; più frequenti anche le bugie, i furtarelli e gli scatti collerici. Bastava guardare i volti delle donne, ansiosi, sperduti, nei quali tornavano a galla i segni dell'antico vizio, senilità, brutalità, avvilimento, ebetudine, ipocrisia; le stesse malattie sembravano anche apparire sulla faccia delle innocenti che ne erano state immuni. Il convento, diceva la madre col suo stile, «aveva fatto un passo indietro»; e occorreva poi qualche tempo per riportare l'equilibrio. La madre superiora comprese la causa del male. Era una donna delicata e spregiudicata, lucida nelle osservazioni degli animi. Constatata la verità, non ebbe un istante di dubbio, e abolì il presepio con un pretesto.

Proprio allora, nel mese che precede il Natale, tra i doni inviati al convento, erano giunte alcune scatole uscite da qualche solaio, piene degli aggeggi di vetro che si usano per fare l'albero, ed un pacco di piccole candele colorate. L'albero di Natale è normalmente escluso dalle comunità di monache, avendo alcunchè di pagano; pure la madre superiora ordinò di farlo. Non voleva privare le donne di una ricreazione, che giudicava necessaria, per surrogare il presepio mancante. Tutto il convento lavorò, secondo l'estro di ciascuna, ad aumentare il numero degli ornamenti; alcune donne rivelarono un'arte ed un gusto speciali. Aspiravano con avidità su uno dei bastoncini di zucchero d'orzo, che sarebbero stati appesi ai rami, avvolti in carta d'argento. La stessa madre superiora annunciò che quella sera avrebbe «accordato tutto»; sulla sua scrivania affluivano frettolosamente i biglietti delle richieste, confusi in un mucchio disordinato con i biglietti nei quali, secondo la regola, le monache si accusavano di una trasgressione commessa.

L'albero era stato posto su un tavolino in fondo alla sala grande, vuota, con le mura bianche, perchè non si era ancora potuto addobbarla. Nel mezzo furono portate quattro o cinque file di sedie, come per una rappresentazione teatrale. Dopo la cena, la notte della vigilia, le donne sedettero qui; due accesero le candele, spensero le altre luci, e tornarono al loro posto. Allora nessuna osò più nè alzarsi, nè toccare l'albero, come se non fosse più suo. Vi era, nella casa ed intorno, un silenzio profondo. L'albero risplendeva, quasi acceso per virtù propria, puro, solitario e segreto: un'idea, scesa nella stanza, dell'etere silenzioso, percorso da luci e da fuochi. Le sfere di vetro d'ogni colore luccicavano tra le striscioline d'argento; così, negli spazi notturni, vi è posto solo per le nebulose brillanti ed il gelo stellare. Gli sguardi fitti delle donne palesavano la contemplazione dei grandi pensieri celesti.

Perchè nulla al convento risvegliasse il ricordo della prigione o d'altre dimore chiuse, le porte erano sempre aperte e senza guardiani; la clausura era rigida, ma ognuna doveva tenersi in clausura da sè. Il bambino di un giardiniere che abitava a due passi, e lavorava per le suore, scorse attraverso la finestra, dal proprio letto, una finestra del convento illuminata in modo strano. Si alzò e, in camicia e a piedi nudi, percorso il breve tratto di strada, entrò come un sonnambulo. Improvvisamente una donna lo scorse presso la porta, appoggiato al muro, gli occhi fermi sull'albero, ed in un attimo se ne accorsero tutte. I suoi occhi erano socchiusi, lo sguardo assorto; il volto lievemente gonfio, ed appesantito dal sonno; e forse anche dal sopore speciale che dà il contatto col sublime. Si rappresentano così i tanti bambini, quando il soprannaturale sembra venire nella casa con un aspetto consueto; ed in un'aria appunto velata di sonno. Lo sguardo del bambino si confondeva sempre più, ma il suo volto stordito si coloriva di un afflusso di sangue. Nella sala si udì un singhiozzo represso. La madre superiora intuì l'evento, e sebbene la regola prescrivesse di coricarsi presto anche nei giorni di festa, ritenne che la regola fosse arcanamente sospesa; si alzò e se ne andò inavvertita. Allora, quasi avessero rotto un incanto, alcune donne si riavvicinarono all'albero e cambiarono le candele ormai prossime a spegnersi; e così fecero più volte, finchè vi furono candele. Il bambino si era addormentato su una sedia, e le donne vegliarono tutta la notte nel silenzio. Dalle finestre entrò la luce dell'alba; illuminò la sala, tranquilla e ancora popolata, dove l'albero prodigioso si era acceso, poi spento.

Quella notte il convento stipulò nel segreto «la pace col bambino». L'immagine dell'infanzia non provocò più nessuna inquietudine; negli anni successivi fu ripreso il presepio senza cattivi effetti. L'albero non fu fatto più; in tutta la storia dell'ordine, esso apparve una volta sola. Ho conosciuto il bambino, ora vecchio, di nome Antonio, giardiniere del convento al posto del padre, e completamente ignaro dell'avvenimento di cui fu l'inconscio protagonista.

Guido Piovene

LA REGINA SCIATRICE



Giuliana d'Olanda è un'appassionata degli sports sulla neve. Eccola con gli sci in spalla a Grindelwald in Svizzera dove sta trascorrendo con le tre figlie questi giorni di festa

UN LIBRO CHE FARA' SCANDALO

Psicanalisi di Parigi

Questo saggio di Frederic Hoffet si riduce ad una serie di pettegolezzi a sfondo omosessuale - Polemica con il gruppo della *Nouvelle Revue Française* - Lo stesso editore, Grasset, lo stronca nella prefazione

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 2 gennaio.

Un giornalista americano, uno dei rari americani che amano ancora la Francia anche se la Francia rifiuta di lasciarsi schiacciare dall'egemonia tedesca, ha scritto nel suo giornale: «Il parigino è intelligente e straordinariamente raffinato. E' il prodotto più notevole d'una delle più meravigliose civiltà del mondo. Però la sua cultura si riduce alla conoscenza di Parigi».

Questa affermazione, all'apparenza discutibile, contiene invece una constatazione assolutamente esatta: Parigi, la più internazionale delle città moderne, quella che esercita maggior potere di attrazione e di irradiazione nel mondo, ha conservato in gran parte gli aspetti di una cittadina di provincia, una piccola città in cui ci si conosce tutti, ci si interessa ai fatti anche minimi del prossimo, e si manifesta la più completa indifferenza per tutto ciò che avviene nel resto del mondo. Questa è la caratteristica del provincialismo parigino: a Parigi si conosce soltanto quello che è di Parigi.

Detto questo bisogna però aggiungere subito che nessuna altra città è così accogliente, così aperta e pronta ad assimilare non soltanto i francesi della provincia, ma anche gli stranieri arrivati dai punti più remoti della terra. Per esser presi in considerazione a Parigi bisogna essere parigini, ma si può benissimo esser parigini essendo nati in una provincia sudamericana o in una steppa asiatica. Esempi di questo genere abbondano fra i nomi dei parigini più famosi: Picasso, Modigliani, Apollinaire, Serge Lifar, Pitoëff, Chagall, la sarta Schiaparelli, Hélène Rubinstein, Yves Montand, Julien Green, e infiniti altri. Ogni giovanotto che arriva alla «Gare de Lyon» con una valigetta di fibra e senza sapere neppure una parola di francese ha la possibilità di andare a finire nel giro di pochi anni sui manuali scolastici di storia della letteratura francese o di diventare uno degli amministratori della «Banque de France».

C'è naturalmente anche a Parigi una popolazione che ha antichissime origini locali: gentiluomini che mantengono le abitudini mondane di famiglie storiche, signore aristocratiche che, come la Duchessa de la Rochefoucauld, continuano la tradizione dei salotti in cui si creano gli accademici, grandi borghesi dell'epoca di Luigi Filippo che, avendo penato ai loro tempi per farsi ammettere in società, sono diventati ora di un esclusivismo intransigentissimo ai loro ricevimenti.

Fra questa gente esistono ancora non pochi pregiudizi verso chi viene dalla provincia e verso i meticci. Ma il popolo di Parigi non fa queste distinzioni, in quel popolo in continua trasformazione che è all'origine del genio della grande città, l'ultimo arrivato conta quanto quello che è a Parigi da dieci generazioni. Ha un'anima inconfondibile il popolo parigino, popolo di «Gavroches», di figli d'artigiani e di portinaie, e nessuno ha espresso più fedelmente la sua anima che le canzoni del napoletano Vincenzo Scotto.

Tout-Paris

Le duecento famiglie, che costituiscono la società di qualunque altra capitale, hanno un'importanza relativa a Parigi dove si può benissimo «essere qualcuno» anche con un vestito a brandelli o con un nome polacco. Jean Genet, il ladro che ha passato parte della sua vita in carcere, appartiene oggi alla buona società parigina perchè i suoi libri sono considerati un titolo non meno valido che quello di avere avuto un antenato alla corte di Versailles o di possedere il pacchetto di maggioranza d'una grande industria.

C'è tuttavia un certo conformismo anche in questo modo di essere non conformista: coloro che deridono gli snobs e che ostentano l'amicizia dei *mauvais garçons* e delle ragazze di strada sono infatti i primi a considerarsi appartenenti a un *tout-Paris* che non si ritrova nel *foyer* dell'Opéra la sera del ballo dei *petits lits blancs*, o al gran premio di Longchamp, ma che non è meno esclusivo perchè elimina tutto ciò che, per una ragione o per l'altra, non ha in qualche modo brillato a Parigi. E' un *tout-Paris* che ha per limite le ultime stazioni del Metro, al di là delle quali non c'è altro che la mediocrità, la noia, l'indifferenza: una terra di nessuno che comprende l'intero universo in mezzo a cui c'è soltanto Parigi, capitale spirituale del mondo, centro geografico e cervello del genere umano.

Può esserci forse una presunzione in questo modo di pensare dei parigini, una presunzione magari anche urtante, ma è un modo di pensare accettato da tutti, quello che in ogni parte del mondo attribuisce una particolare importanza a tutto ciò che *vient de Paris*. Un'idea strampalata enunciata in un caffè del Quartier Latino, la prima d'un esperimento teatrale tentato da quattro ragazzi con mezzi di fortuna, la fotografia d'una ballerina nè più bella nè più brutta di tante altre, perfino i fatti di cronaca e gli scandali parlamentari, hanno una risonanza mondiale, se portano la data di Parigi, che difficilmente riuscirebbe ad avere qualsiasi avvenimento anche più grosso accaduto in un altro paese.

A che cosa è dovuta questa situazione particolare di Parigi? Per rispondere a questa domanda Frederic Hoffet ha pubblicato in questi giorni un libro: *Psychanalyse de Paris*, edito da Bernard Grasset. Annunziato da molto tempo, era atteso con una certa impazienza, ma è un'attesa che andrà probabilmente delusa. L'opera muove da un'intenzione scientifica: quella di analizzare la popolazione della città servendosi delle scoperte di Freud e dei suoi continuatori.

Gelosie e polemica

E' certamente un proposito assurdo perchè il procedimento della psicanalisi è applicabile agli individui, ma non a una collettività, che è un aggregato amorfo, tuttavia è un tentativo che avrebbe potuto non essere privo di interesse se fosse stato condotto con altra obbiettività e, soprattutto, con altra lealtà.

Il saggio dello Hoffet, invece, pur non mancando di giusti rilievi e di osservazioni spiritose, ha tutta l'aria di esaurirsi nel pettegolezzo. Dal punto di vista rigorosamente scientifico l'autore dimostra una conoscenza del tutto superficiale della specialità che si era proposto di applicare.

Il suo dilettantismo si manifesta perfino nell'uso dei termini più familiari agli psicanalisti, ma non è questa la critica più grave che si può fare al suo libro. La critica più grave è che esso, sotto l'apparenza pseudo-scientifica, non è altro che un *pamphlet*, una polemica che riflette le rivalità e le gelosie letterarie esistenti fra le diverse scuderie editoriali.

Questo carattere è così scoperto che lo stesso Bernard Grasset, l'editore che ha pubblicato il volume, ha creduto necessario di farlo precedere da una prefazione con la sua firma in cui lo stronca senza pietà, ciò che probabilmente non ha precedenti nell'industria editoriale di nessun Paese. Ma è chiaro che Grasset ha voluto mettere le mani avanti considerando che una buona metà di questa sedicente psicanalisi si riduce a uno sfogo dei più malevoli e astiosi contro la *Nouvelle Revue Française* e il suo editore Gallimard, contro André Gide, Jean Paulhan, e contro tutti gli scrittori della N.R.F., che sono d'altronde i maggiori scrittori francesi contemporanei.

Che cosa c'entra la psicanalisi in questa faccenda? E' facile capirlo se si pensa alla *Libido* di Freud e ai complessi sessuali trattati dagli psicanalisti. Frederic Hoffet se ne è fatto un pretesto per le sue maldicenze e i suoi pettegolezzi di carattere omosessuale, simili a quelli che hanno assicurato il successo dei libri di Roger Peyrefitte. I quali, difatti, sono citati da Hoffet come testi autorevoli.

Sotto questo aspetto non si può negare una grande abilità all'autore di *Psychanalyse de Paris*. Il suo è un libro che farà scandalo. Bernard Grasset lo ha capito subito ed è perciò che lo ha pubblicato, pur stroncandolo nella prefazione: «E' un libro — ha scritto — che verrà certamente tradotto in americano». Soltanto in questo il libro di Hoffet contribuirà alla psicanalisi di Parigi: lo scandalo suscitato da meschine rivalità letterarie, per il solo fatto di essere uno scandalo parigino, avrà immediata risonanza in tutto il mondo.

Sandro Volta

Breve visita a Gassman della moglie americana

Genova, 2 gennaio.

Il soggiorno genovese della attrice americana Shelley Winters, moglie di Vittorio Gassman, è stato brevissimo. Giunta nella nostra città nella giornata di San Silvestro (e in serata fu spettatrice del marito, assistendo alla rappresentazione dell'«Amleto» al Carlo Felice), la Winters è ripartita improvvisamente ieri mattina alla volta di Roma, dove, a quanto sembra, si tratterrà per qualche tempo dovendo definire la sua partecipazione alla lavorazione del film «Mambo», che avrà ad altri interpreti lo stesso Gassman.

La repentina partenza della attrice non ha mancato di suscitare qualche più o meno fondato pettegolezzo in ordine a un suo eventuale dissapore con Gassman: anche in relazione a talune voci, raccolte da settimanali a rotocalco, secondo le quali sarebbe stata ventilata tra i due noti coniugi addirittura l'ipotesi di un divorzio. C'è anche chi ha messo in relazione la partenza dell'attrice con uno «scontro» che sarebbe avvenuto ieri mattina col marito. Sia di fatto però che sia l'affettuosità dell'incontro del 31 dicembre, sia la prospettiva del film da interpretare fan pensare che, se pure dissapore c'è stato, si sia trattato d'una nube passeggera destinata a dissolversi senza conseguenze.

La signora che a 70 anni giuoca ancora con le bambole

La vita di Käthe Kruse, come una fiaba - L'amore per l'uomo più bello di Berlino - L'invenzione della bambola... - Il viso del poppante, ricalcato con tela umida leggermente inamidata - Un che di "morbido" che soddisfa l'istinto materno infantile "Käthe, svegliati" - L'officina distrutta dalla guerra - Oggi, oltre i bambini, Käthe fabbrica i padri, le madri, gli zii

(Dal nostro inviato speciale) **Donauwörth**, gennaio.

A una certa età, diciamo fra i venti e i venticinque anni, la signora Käthe Kruse si è fermata, rifiutandosi d'invecchiare. Prima o poi tutte le donne cercano di fermarsi e respingere il tempo in qualche modo (ne hanno più d'uno, dai ritocchi del viso a quelli dello stato civile). Ma la signora Käthe non ha respinto nulla, nè le rughe, nè i capelli grigi, nè gli occhiali; e malgrado ciò è restata qual era. Anche se sospira o scuote malinconicamente la testa, pronunciando parole serie, Trümmer poniamo, o Schulden, che sarebbero le rovine e i debiti, lo sguardo dei suoi occhi d'un azzurro porcellana, frangiati di ciglia così lunghe da sembrar posticce, allegramente le smentisce.

Recitò con la Duse

Per capire quest'anziana giovane di settant'anni o giù di lì, che è anche la più famosa «creatrice» di bambole della Germania, bisogna ascoltar la sua storia, e ascoltarla come ho fatto io, nel tepido bovindo d'uno di quegli chalets bavaresi che si adagiano sotto l'ala del tetto, in una folta cornice d'alberi, tra un intenso scintillio d'acque; e possono chiamarsi Märchenheim, casa delle fiabe, senza stupir nessuno, tanto sono evocatori di gnomi e folletti. Gnomi e bambole, d'altronde, s'intonano perfettamente alla signora e alla sua casa: ai divanetti di peluche, alle lampade col fiocco, a tutto l'amabile bric-à-brac che fu in voga, col nome di «stile giovane» al tempo in cui Käthe era una ragazzina di Breslau, con un padre poeta e povero. La famiglia si trovava in tali difficoltà, per colpa dell'arte, che Käthe fu destinata all'insegnamento; ma una sera andò a teatro, s'infiammò per Wilma Illing, che furoreggiava in «Fuochi di S. Giovanni» di Sudermann, e non diede pace ai suoi finchè non le scovarono un maestro che l'avviasse, gratuitamente, alle scene. Il debutto avvenne al Lessing Theater di Berlino, dove la Duse recitava ne «La signora dalle camelie»; e fu proprio a fianco della grande Eleonora che la sedicenne Käthe Simon, chiamata a sostituire un'attrice ammalata (non conoscendo l'italiano, imparò in breve parte a pappagallo, ripetendosela per un'intera notte), ebbe il suo battesimo d'arte.

Continuò a recitare sinchè non conobbe, nella sala dell'Uberbrettl, il più elegante cabaret di Berlino, «l'uomo più bello di Berlino», che era lo scultore Max Kruse. Aveva trent'anni più di lei, mustacchi e barba, e possedeva un brio galante che, affidato a una voce splendida, stordì la biondissima Käthe.

Kruse stava lavorando a una statua intitolata Junge Liebe, giovane amore e la ragazza gli servì parecchio da ispiratrice. Nulla ormai poteva trattenerla, neanche il fatto che l'Adone fosse coniugatissimo e padre d'una diecina di figli; semplicemente glie ne diede un undicesimo, che si chiamò Maria Speranza. La nuova famigliola si accampò nell'atelier di Kruse, in una casa d'artisti della Fasanenstrasse; anche quando l'arte dà pane, è raro che lo dia per tanta figliolanza e lo scultore non navigava nell'oro. Prima che riuscisse a sistemar tutto con un divorzio, nacque un'altra bambina, Sofia, e l'atelier non bastando più a contenere l'arte e una nursery, Käthe se ne andò con le figliolette in cerca d'un nido. Lo trovò nientemeno che sul monte Verità, presso Ascona, in una vecchia torre; quindi trovò una ragazza diciassettenne, Maria Pedrini, la quale accettò di vivere in quel nido di sparvieri con le due bambine, giurando di difenderle dagl'imprevisti che minacciavano la torre, lontana dall'abitato e sprovvista di serrature. Prima di partire, Käthe acquistò l'arma di difesa, un grosso corno da caccia, col quale Maria avrebbe suonato l'allarme in caso di pericolo, dall'alto della torre.

Ma questo caso non si profilò che una volta, allorchè un signore barbuto mai visto spinse disinvoltamente la porta e, dette alcune parole incomprensibili, sorridendo afferrò le bambine, le strinse, palpeggiò e sotto gli occhi sbigottiti della guardiana incominciò a spogliarle; non ci voleva altro per Maria, che afferrò il corno e si precipitò verso la scala della torre. Nein nein gridava senza risultato l'uomo con la barba; poi gli venne sulle labbra un Papà, che raggiunse Maria proprio mentre stava dando fiato al corno. Dopo di allora il signor Kruse tornò spesso e la ragazza italiana si abituò a vedergli denudar le bimbe non appena arrivava, per constatare se erano grasse.

Pupattole di Norimberga

Maria Speranza e Sofia venivano tirate su frugalmente, quasi poveramente. Non avevano mai posseduto un giocattolo. Il primo fu quello, vivente, che Käthe portò loro dalla Germania, dicendo: «Eccovi un fratellino. Si chiama Michael». Pochi giorni dopo, vedendo la madre col piccolo in braccio, Maria Speranza fece la sua prima bizza: «Voglio un bambino anch'io!» urlò. La ventenne Käthe comprese, e provvide, come poteva. Un asciugamano riempito di sabbia calda, con le quattro cocche legate a mo' di arti, formò il corpo del bambino; una grossa patata, dipinta coi fiammiferi, gli servì da testa. La bimba parve felice, ma quel marmocchio fittizio perdè poco a poco le interiora, che stridevano sotto i piedi in ogni angolo della casa. Käthe era disperata. Tuttavia neanche per un attimo pensò d'acquistare una di quelle pupattole di cartapesta e con faccia di biscuit che uscivano a plotoni dai laboratori di Norimberga.

Käthe Kruse era fissata sul morbido e sul caldo, qualità secondo lei indispensabili a un giocattolo che dovesse appagare l'istinto materno infantile. «Io non riesco, aiutami tu» scrisse al marito. E quello, in risposta: «Se sei una vera donna, ti aiuterai da sola».

Notte e giorno, Käthe cercò di aiutarsi, finchè ebbe l'idea di copiare il suo bimbo Michael. Con tela umida leggermente inamidata ricalcò il viso del poppante e, a furia di colla, ottenne una maschera piuttosto dura; con un pennellino mise uno sguardo celeste nelle orbite vuote e una goccia di sangue sulle labbra di pezza. Usò lo stesso sistema per il corpo del fantoccio e provò a riempirlo con ogni sorta di materie, quando finalmente scoprì che il pelo di capriolo non si bagnava, nè acciaccava, fu felice. Tornata a Berlino coi figli, e installata in un alloggetto sopra l'atelier del marito, Käthe decise a perfezionare la sua «creazione». Ben presto fece bambini così verosimili che i frequentatori della casa, tutti artisti, le consigliarono di mandarne qualcuno a una «mostra del giocattolo», organizzata da Tietz Warenhaus. L'indomani, la signora Kruse era su tutti i giornali.

Ceste di lettere

Erano i tempi della «gran vita» berlinese. Alle squisitezze mondane della capitale, Käthe aggiunse involontariamente quella delle bambole-bambine, perchè divenne terribilmente di moda procurarsene una. E non era facile. Nell'alloggetto della Fasanenstrasse la produzione andava a rilento, fra un continuo sgonnellare di Frauen che reclamavano Puppen per le loro figlie o i loro salotti. Quell'andirivieni irritò Kruse: «Basta con le bambole! Via loro o via io!».

Eccola dunque, nel 1912, partire da Berlino insieme ai figli (ne aveva già quattro, che poi sarebbero diventati otto) e cercare un posto adatto alle bambole in Turingia, fermandosi a Bad Kösen, presso Weimar. Con capitali d'imprestito mise su una piccola «officina» che presto s'ingrandì ed ebbe fino a trecento operaie, le quali confezionavano — interamente a mano — bambole dai nomi romantici, Lorelei, Greta, Liesel, Jorinde, Carina, da spedire ai quattro angoli della terra. Con gli anni queste bambole «crebbero», come crescevano i loro modelli, che erano i figli di Käthe. Questa invece, come ho detto, si fermò, chiusa in una certa stanza le cui pareti si stringevano intorno a lei, lasciando fuori tutte le avventure di un'epoca. Nelle strade, a regolari intervalli, risuonavano speroni e stivali; ma Käthe, chiusa in quella stanza, ignorò tranquillamente di appartenere alla «razza padrona tedesca» e, più tardi, alla «pura razza ariana»; lei continuava a essere una ragazza che inventava bambole per i ragazzini d'ogni paese, bianchi, gialli o neri che fossero, e ne riceveva enormi ceste di lettere, per il suo compleanno.

«Käthe, svegliati» le scriveva il marito da Berlino. Ci vollero le bombe per svegliarla e l'incredibile spettacolo dell'officina distrutta, con cadaveri spiaccicati di bambole e teste, braccia, torsi di bambole, proiettati ovunque. Mesi dopo arrivarono i russi e Käthe fece appena in tempo ad andarsene, dopo aver raccolto i suoi beni superstiti in una valigetta.

Lunghe peregrinazioni la condussero in questo chalet di collina, che guarda sul Danubio e la foresta sveva; qui potè riunirsi coi figli che ancora le restavano (due sono morti in guerra e il maggiore, Michael, è espatriato nel Sud-Africa). Cosa poteva fare la signora Käthe, ridotta senza un centesimo e con dei figli buoni soltanto (dice lei) a comporre musica, scrivere versi, dipingere, scolpire? Nient'altro che cercare dei fondi, e rimettersi a produrre bambole. Così ha fatto, impiantando una nuova «officina» tra le mura di una scuola semidiroccata. Tutti i giovani Kruse, dal poeta alla musicista, vi si prodigano del loro meglio. Alcuni non sono più precisamente giovani, ma



La signora Käthe Kruse

servono ancora da «modello» alla madre; la quale, oltre ai bambini, fabbrica anche — grandi al naturale — i padri, le madri, gli zii (presto si arriverà ai nonni) di quei bambini. E oggi in moltissime vetrine tedesche, a Monaco, Stoccarda, Francoforte e Amburgo, si vedono a coppie o a famiglie, i manichini di Käthe Kruse, bellissimi manichini di pezza, snodabili e quasi umani. «Non è buffo, alla mia età, giocar sempre con le bambole? Eppure, senza bambole, diventerei vecchia» dice Frau Käthe. E ci fa sopra una risatina squillante.

Clara Grifoni

MORTO AONZO, UNO DEGLI AFFONDATORI DELLA "SANTO STEFANO"

Due siluri che non esplosero gli hanno amareggiato la vita

(Dal nostro inviato speciale) **Savona, 2 gennaio.**

Ieri sera è morto nella sua abitazione di via Paleocapa il cap. di fregata Giuseppe Aonzo, l'ultimo ufficiale superstite della temeraria azione navale al largo delle coste dalmate durante la quale l'Austria perdette una delle sue più potenti corazzate, la «Santo Stefano» ed ebbe gravemente danneggiata la «Tegethoff», considerata il gioiello della marina austro-ungarica.

L'impresa, maturata nel clima dannunziano della «Beffa di Buccari» e del «Volo su Vienna» ebbe per protagonisti tre uomini di temperamento diversissimo, che avevano in comune soltanto un supremo sprezzo della morte. Luigi Rizzo, non nuovo a simili imprese, comandava la sezione composta di due Mas ed aveva ai suoi ordini il taciturno e riservato guardiamarina Giuseppe Aonzo ed il modesto Alfredo Gori, maresciallo in seconda, oltre a nove uomini dell'equipaggio.

La sera del 10 giugno 1918 i due Mas ricevettero l'ordine di uscire in perlustrazione lungo le coste della Dalmazia. Il comandante non aveva ricevuto disposizioni precise, aveva avuto vaghe informazioni su un concentramento della flotta austro-ungarica nelle Bocche di Cattaro; di qui, presumibilmente, sarebbe partita per un'azione punitiva contro gli sbarramenti del Canale di Otranto dove, in un solo mese, aveva perduto sette sommergibili.

I due Mas si trovarono a notte alta nei pressi dello scoglio della Grivizza, poco distante dall'isola Selva e da Premuda. Quando già pareva che nulla di notevole dovesse accadere, sul buio dell'orizzonte si profilarono i comignoli di numerose unità di superficie. Erano la «Santo Stefano» e la «Tegethoff» che, scortate da dieci cacciatorpediniere, navigavano alla volta di Cattaro dove doveva effettuarsi il previsto concentramento.

Da bordo del suo Mas il comandante Luigi Rizzo imboccò il megafono e gridò: «Avete visto?» Sempre con il megafono rispose Giuseppe Aonzo: «Abbiamo capito». I due



Il capitano Giuseppe Aonzo

Mas, con i motori a basso regime per non farsi sentire dal nemico, puntarono decisi verso la potente formazione navale. Erano due gusci, che sarebbero colati a picco all'esplosione di un proiettile di piccolo calibro, ma avevano dalla loro il fattore sorpresa e la estrema manovrabilità.

Il comandante doveva trovare modo di forzare lo schieramento dei caccia, giungere nel cuore della formazione per piazzare i siluri sulle due corazzate che viaggiavano sicure. Il modo di entrare nelle maglie del dispositivo nemico fu trovato; i due Mas sfiorarono quasi i cacciatorpediniere austriaci, si trovarono a distanza utile per lanciare i siluri. Tutti gli uomini delle unità italiane sapevano che non sarebbero usciti vivi dalla trappola in cui si erano cacciati, ma non esitarono. Luigi Rizzo ordinò di lanciare i due siluri, gli ordigni filarono contro le fiancate della «Santo Stefano» ed esplosero con fragore immane. La superba corazzata sobbalzò, quindi incominciò ad affondare lentamente.

Giuseppe Aonzo lanciò i suoi siluri contro la «Tegethoff»; gli ordigni, benchè avessero colpito il bersaglio, non esplosero. La corazzata superstite, danneggiata, potè però continuare la navigazione. Approfittando dello scompiglio creatosi nella formazione nemica, i due Mas poterono uscire dal muro difensivo dei cacciatorpediniere e filare verso il mare aperto.

Puntarono su Ancona, ma il Mas di Luigi Rizzo dovette fermarsi per un guasto. Benchè fossero braccati dalle siluranti austriache, Giuseppe Aonzo fermò il suo Mas, si accostò a quello del comandante, lo attese finchè, riparato il danno, potè accompagnarlo fino ad Ancona. Il giorno dopo Rizzo, Aonzo e Gori andarono dal fotografo e si fecero ritrarre a braccetto, per avere un documento della folle impresa di Premuda. Per loro valeva forse più della medaglia d'oro al valore che subito fu assegnata a tutti e tre.

Finita la guerra, Giuseppe Aonzo abbandonò la marina militare e tornò a fare l'ufficiale mercantile. Navigò ancora qualche anno, poi divenne ispettore della compagnia in cui aveva prestato servizio. Durante l'ultima guerra fu richiamato con il grado di capitano di fregata e comandò convogli militari. Dopo la guerra abbandonò ogni attività: era già minato dal mal di cuore. Parlava pochissimo di sè, ed ancor meno dell'impresa di Premuda. Era soltanto amareggiato dal ricordo di quei due siluri che non erano esplosi contro i fianchi corazzati della «Tegethoff».

Anche di questo, però, parlava pochissimo; non amava i complimenti e le recriminazioni. Nel 1934 lo avevano nominato podestà di Savona, ma resistette pochi mesi: non era uomo da compromessi, e preferì tornare alla sua solitudine. Lo hanno deposto sul catafalco in divisa di ufficiale di marina, ai piedi gli hanno posto lo spadino dal manico dorato, la medaglia d'oro di Premuda, le molte altre decorazioni fra cui la Military Cross, la Legion d'onore, la Distinguished Service Cross.

I funerali si svolgeranno domani mattina alle nove.

Francesco Rosso

Alla presenza della figlia dodicenne

Tragedia di coniugi

Milano, 2 gennaio.

Un fulmineo, sanguinoso episodio si è registrato oggi fra due coniugi quotidianamente in lite. Erano da poco suonate le 11, quando una scarica di colpi d'arma da fuoco echeggiava in un appartamento di via Armando Diaz 2, a Desio, ove abitavano i coniugi Giuseppe Rubinato di 56 anni e Valentina Contri di 47 anni, insieme ai loro tre figli. L'uomo aveva esploso tre colpi di rivoltella contro la moglie e tre contro se stesso: la Contri si abbatteva al suolo raggiunta da due dei tre proiettili, al torace e al braccio destro; ma improvvisamente si rialzava e, urlando terrorizzata, si dirigeva correndo sulla via e riusciva a raggiungere da sola l'ospedale situato di fronte alla sua casa. Immediatamente medicata e sottoposta quindi a delicato intervento chirurgico per l'estrazione dei proiettili, i medici, che pure si sono riservati la prognosi, non disperano di salvarla.

Il Rubinato invece, caduto riverso sopra un divano, è stato rinvenuto rantolante dai carabinieri: i tre colpi, diretti al cuore, avevano raggiunto la regione precardiale. Egli versa in condizioni gravissime.

Uno dei figli della sventurata coppia e alcuni vicini, si erano preoccupati della Contri seguendola nella sua disperata corsa all'ospedale, ignorando che il Rubinato, — dopo aver fatto fuoco sulla moglie — avesse rivolto l'arma contro se stesso. Ed infatti è stato soltanto dopo più di mezz'ora che, informata da coinquilini, la polizia, recatasi sul posto, rinveniva il Rubinato in un lago di sangue. Trasportato a sua volta nello stesso ospedale, vi giungeva in condizioni disperate.

Secondo le prime indagini sembra che i rapporti fra i due fossero molto tesi per il carattere violento dell'uomo che, su denuncia della stessa moglie, era stato recentemente condannato a un mese di carcere per maltrattamenti e percosse. Dimesso dalla prigione da qualche mese, era ritornato a casa, ma continuando a subire scenate e bastonature la Contri aveva sporto un'altra denuncia iniziando nel contempo le pratiche per la separazione legale. Non si è ancora potuto accertare il movente della fulminea tragedia di stamane; c'è chi ritiene che il Rubinato avesse chiesto alla moglie di sospendere le pratiche in corso e di rappacificarsi, avendone un energico rifiuto. Accecato dall'ira, l'uomo avrebbe fatto fuoco con una rivoltella che teneva in tasca.

Sola testimone della sanguinosa scena è stata la piccola figlia Bruna di 12 anni che stava terminando un compito di scuola. La piccola, intuendo la pericolosa piega che stava prendendo la rissa in cui erano impegnati i genitori, si era interposta cercando di calmarli. Allorchè vide il padre spianare contro la mamma la pistola, si gettò fra i due: forse per evitare di uccidere la propria creatura, il Rubinato deviò la mira colpendo soltanto di striscio la donna, mira che però non fallì quando rivolse l'arma contro se stesso.

Una severa inchiesta è stata ordinata dall'autorità giudiziaria che, sulla base della testimonianza della piccola Bruna, potrà ricostruire fedelmente le cause del dramma e le circostanze in cui si è svolto.

CRONACHE DELLO SPORT

Tutti gli assi della Juventus contro la pericolosa Atalanta

Giocheranno nell'odierna partita allo Stadio torinese anche Boniperti, Muccinelli e J. Hansen - Il Torino a Legnano: difficile scelta della tattica - Due attesi episodi: Bologna-Roma e Lazio-Milan

Ci stiamo avvicinando alla fine del girone d'andata. Mancano appena tre giornate e la Inter resta per ora salda al comando avendo due lunghezze di vantaggio sulla Juventus e sulla Fiorentina: la prima con un calendario pesantissimo nelle ultime due giornate, la seconda con una prospettiva di marcia relativamente più facile, ma con la minaccia d'una crisi di forma già affiorante nella compagine.

Data per scontata la vittoria dei nerazzurri contro il Palermo a San Siro, la giornata di oggi si impernia su due incontri: Bologna-Roma e Lazio-Milan. La Roma non vince da quattro domeniche, cioè da quando riuscì a violare il campo di Palermo: 22 novembre. Carver era da due domeniche alla direzione tecnica dei giallorossi e la vittoria di Palermo era stata preceduta da quella casalinga sul Novara. Il vento soffiava in poppa, l'allenatore inglese aveva toccato la squadra con mani fatate, si guardava già in alto verso quote da capogiro.

Poi la situazione cambiò di colpo. In quattro partite la squadra segnò appena due reti, si cominciò a criticare l'opera dell'allenatore, i tifosi gettarono degli allarmi. Oggi la Roma gioca a Bologna ove recentemente è stato battuto il Milan e le sue speranze di vittoria non sembrano molto robuste. Una nuova sconfitta crescebbe lo spauracchio della crisi, non si sa quello che può nascere da un ambiente pervaso dalla sfiducia. Nemmeno il Bologna, del resto, appare tanto saldo in arcioni, ma sul proprio campo è temibile perchè i suoi uomini si scatenano, il gioco fluisce e Cappello ritrova la sua vena. Una vittoria dei rossoblù sarebbe nella logica delle cose; un successo della Roma costituirebbe una sorpresa.

L'altra squadra romana, la Lazio, riceve il Milan, grande squadrone un tempo e ora alla ricerca del giuoco di tre stagioni fa con uomini di tre anni più vecchi. Il giuoco di una squadra, come gli uomini che la compongono, ha un suo ciclo di splendore, concluso il quale occorre costruirne un altro con nuove impostazioni tattiche. Il Milan vuole ricalcare le vecchie orme e non ci riesce. A Bologna si era acuita la conferma che la vittoria sulla Juventus era stata sopravalutata. Oggi a Roma si avrà la sentenza, pressochè definitiva, sulle possibilità o meno di rinascita dei rossoneri.

Per il resto il discorso potrebbe essere ancora lungo. La Fiorentina, ad esempio, è tutt'altro che tranquilla di fronte alla Sampdoria. Il suo attacco è sempre avaro di reti e, quello che appare più grave, la difesa, baluardo della squadra, sembra sensibilmente flettersi. Sarà solo un'impressione, ma anche una semplice impressione può essere sufficiente a gettare nell'animo della squadra il seme del dubbio. La Sampdoria è più forte del Torino, più forte specialmente all'attacco che è più costruttivo e più realizzatore di quello granata. Se l'impressione di declino della difesa viola si dimostrasse realtà, potrebbero venirne, fin da oggi, guai seri per la squadra toscana dato che essa non è in grado di ricuperare all'attacco quello che perde alle spalle.

Le squadre torinesi non avranno una giornata tranquilla. Il Torino dovrà scendere sul difficile campo di Legnano con un attacco per due terzi rinnovato. Squalificato Sentimenti III, costretto a riposo Tagnin per un paio di mesi se basterà, la squadra granata va a Legnano con una formazione d'attacco di cui non è possibile prevedere il rendimento. I rientri di Biagioli e forse di Bacchetti (la decisione avverrà sul campo, come anche per Giuliano) sono attesi con interesse. Son due elementi robusti ma che mancano di affiatamento con i compagni, specialmente il secondo che, appena apparso in squadra, ha dovuto allontanarsene e che non può quindi ritrovare d'un tratto la misura e la dimensione del gioco.

A Legnano la lotta è sempre dura, senza rallentamenti di gioco, senza flessioni la spinta agonistica dei giocatori locali. Occorre essere preparati ad una battaglia più che ad una partita; battaglia in cui la potenza atletica prende fortemente il sopravvento sul gioco. Il Torino ha da essere più che mai prudente. Non rinchiudersi del tutto in difesa perchè una tal tattica può provocare un pericoloso affastellamento di avversari davanti alla porta, ma nemmeno gettarsi incontrollatamente all'attacco perchè tutte le squadre di provincia — e quella legnanese non meno delle altre — posseggono l'estro del contrattacco improvviso e travolgente. Il Torino deve insomma pensare ad organizzare il suo comportamento tattico e saldarlo col mastice della volontà, che può essere talvolta un mastice magico.

Per la Juventus, invece, giornata non del tutto tranquilla, sì, ma meno impegnativa di quella del Torino. Con tutti i suoi mali e malgrado le voci di crisi che ogni tanto circolano alimentate non si sa come nè da chi, la Juventus è appena discesa dalla prima poltrona e si trova ora al secondo posto della classifica a soli due punti dalla capolista. Il guaio della Juventus, almeno nel girone d'andata, è il suo calendario. Dopo la partita di oggi essa si metterà, difatti, in viaggio per raggiungere prima Palermo e poi Napoli: due trasferte che costituiranno un vero «tour de force» per la squadra bianconera.

Bisogna dunque mettere anzitutto al sicuro i due punti di oggi. L'Atalanta, è cosa nota, vale assai più della sua classifica. Oggi essa avrà anche Rasmussen al quale è stata condonata una giornata di squalifica, ma non potrà contare probabilmente su Bassetto. Da parte sua la Juventus annuncia il ritorno dei tre attaccanti infortunati — Boniperti, Muccinelli e J. Hansen — la qual cosa ridona alla prima linea il suo aspetto normale e influisce anche sul rendimento generale della squadra in cui riapparirà pure Parola. Non esiste, per fortuna, nella Juventus il problema del gioco. Purchè lo voglia, e gli uomini siano in vena, di gioco essa è feconda, ma deve piuttosto rendersi conto in ogni momento che le sue maglie portano ancora le cuciture strappate del vecchio scudetto. Il posto è quindi pronto per accogliere quello nuovo.

Ettore Berra

Frossi deciderà sul campo se far giocare Bacchetti e Giuliano

Como, 2 gennaio.

Il Torino ha trascorso oggi a Como una giornata di assoluta tranquillità. Di buon mattino i granata [illegible] recati a Brunate, in visita al campo sportivo, dove tempo addietro si allenava di consuetudine la «nazionale» italiana di calcio; nel pomeriggio la comitiva ha fatto una lunga passeggiata attorno al lago. Domani, dopo la colazione, i torinesi partiranno da Como, per raggiungere Legnano una ora prima dell'inizio della partita.

Solamente dopo un controllo delle condizioni del terreno il dott. Frossi deciderà la formazione. I dubbi del direttore tecnico vertono su Giuliano e su Bacchetti. E' assai probabile che giochino entrambi, ma Frossi vuole prima rendersi perfettamente conto se il terreno sarà scivoloso oppure secco. Bodi e Franceschina rimangono a disposizione per qualunque evenienza, ma è opinione diffusa negli ambienti del Torino che sia Giuliano che Bacchetti potranno giocare.

Le condizioni di salute e di morale sono ottime, e non si esclude la possibilità di un utile risultato anche sul munitissimo campo legnanese: i granata sono galvanizzati dalla bella prova di domenica a Firenze, dove ridotti in dieci per l'incidente di Tagnin, ed alla fine solamente in nove per l'espulsione di Sentimenti III, riuscirono a conseguire un probante pareggio.

La probabile formazione per la partita di domani: Soldan; Molino, Farina; Giuliano (Bodi), Nay, Moltrasio; Biagioli, Bacchetti, Antoniotti, Buhtz, Boscolo.

La domenica calcistica

SERIE A: Bologna-Roma; Fiorentina-Sampdoria; Genoa-Udinese; Inter-Palermo; Juventus-Atalanta; Lazio-Milan; Spal-Triestina; Legnano-Torino.

SERIE B: Fanfulla-Monza; Lanerossi-Alessandria; Marzotto-Brescia; Messina-Como; Modena-Cagliari; Padova-Catania; Pro Patria-Verona; Salernitana-Pavia; Treviso-Piombino.

SERIE C: Arsenaltaranto-Carbosarda; Catanzaro-Sanremo; Livorno-Carrarese; Maglie-Piacenza; Mantova-Lucchese; Parma-Lecce; Pisa-Lecco; Sambenedettese-Venezia; Siracusa-Empoli. Inizio: ore 14,30.

La squadra di Bergamo spera molto in Lenuzza

Non ha ancora 20 anni il centravanti che affronta oggi la difesa bianconera, ma è abile e astuto

L'allenatore Olivieri ha comunicato che la Juventus giocherà oggi al gran completo, con J. Hansen, Muccinelli e Boniperti, e con Parola mediano sinistro. L'Atalanta è arrivata ieri pomeriggio a Torino. L'allenatore Ferrero ha annunciato la formazione, lasciando in forse il nome della mezz'ala sinistra: Bassetto e Cergoli sono in predicato per vestire la maglia n. 10. Ferrero vorrebbe in campo Bassetto, ma lo ex-sampdoriano lamenta una contusione buscata giovedì in allenamento, e non è ancora completamente a posto. Una decisione verrà presa stamane.

Come centravanti giocherà Lenuzza, un giovane non ancora ventenne, che ha conquistato il posto in prima squadra per le sue promettentissime qualità. La Atalanta spera molto in lui. E' abile nel tocco di palla, felice nell'impostare la manovra e nei passaggi. Non ha la forza dello sfondatore, come vorrebbe il suo ruolo, ma questo è dovuto alla sua costituzione fisica piuttosto fragile. Preferisce superare l'avversario giocando d'astuzia o con l'aiuto di un compagno, ossia con uno scambio di passaggi ben tirati, anzichè affrontarlo direttamente. E' in prima squadra solamente da tre domeniche, e quindi può considerarsi ancora una «recluta». Il suo comportamento promette di essere uno dei più interessanti aspetti nello spettacolo della partita odierna.

L'incontro Juventus-Atalanta avrà inizio alle 14,30. Precederà una gara fra squadre minori.

JUVENTUS: Viola; Bertucelli, Manente; Oppezzo, Ferrario, Parola; Muccinelli, Ricagni, Boniperti, J. Hansen, Praest.

ATALANTA: Albani; Rota, Cerasi; Annovazzi, Bernasconi, Villa; Brugola, Rasmussen, Lenuzza, Bassetto (Cergoli), Nuoto.

Bonifaci si è allenato con la squadra dell'Inter

Milano, 2 gennaio.

Il calciatore francese Antoine Bonifaci, tornato a Milano per rimanervi, è intervenuto stamane al leggero allenamento atletico che i nero-azzurri hanno [illegible] all'Arena in vista della partita di domani con il Palermo. Bonifaci, che si esprime abbastanza correttamente in lingua italiana, ha fatto presto amicizia con i nuovi compagni ed ha dichiarato che prima di giocare dovrà perdere alcuni chili di peso accumulato durante il servizio militare compiuto in Francia e da poco terminato.

Il Palermo ha annunciato i ritorni in squadra di Martegani e De Grandi; la riapparizione del prima porrà fine al dissidio scoppiato tra il centroavanti e l'allenatore Molen che prima della partita Italia-Cecoslovacchia aveva segnalato al direttore tecnico federale Czeizler la mediocre forma del candidato alla maglia azzurra.

La IV Serie conclude il suo girone d'andata

Il girone di [illegible] del campionato di IV serie si conclude oggi. Per le squadre più forti del girone A sono in programma incontri relativamente facili, ed è probabile che nelle prime posizioni della classifica non si abbiano mutamenti di rilievo al termine di questa prima fase del torneo.

L'Aosta, prima nella graduatoria con tre punti di vantaggio andrà in trasferta contro il Valenza, una squadra senza grandi risorse che una settimana fa è caduta in modo clamoroso a Borgosesia. La Biellese, seconda classificata, ospita la Rivarolese, e, dopo la bella prova di sette giorni fa a Rapallo è prevedibile che riesca a garantirsi i due punti in palio.

Molto atteso è il derby Borgosesia-Pro Vercelli. E' la prima volta dalla sua fondazione che la società bianca gioca su questo campo in una gara di campionato. Il pronostico è a favore del Borgosesia, che domenica scorsa ha superato per 7-0 la Valenzana; ma per i motivi campanilistici che fan da cornice alla gara può darsi che l'esito sia assai diverso dalle previsioni.

Le altre partite in programma sono: Arsenal Spezia-Saluzzo; Cuneo-Rapallo; Sestrese-Casale; Sestri Levante-Fossano; Mossese-Albenga. Nel girone B (poichè il Vertania ha disputato venerdì l'incontro colla Gallaratese vincendo per 1-0) sarà impegnata oggi una sola squadra piemontese, il Gravellona, che andrà in trasferta a Varese.

Il Cuneo preannuncia la seguente formazione: Cavo; Parodi, Gandiglio; Lerda, Pinazza, Parola; Carello, Guaraldo, Stucchi, Vigna, Tarteco.

La Valenzana: Serrafero; Operto, Cauda; Biandrino, Moroni, Staurino; Papa (Cattaneo), Marchioro, Parvis, Coppo, Palandella.

L'Alessandria giocherà oggi a Vicenza contro il Lane Rossi nella seguente formazione: Dalla Fontana; Rossetti, Gabbiani; Giraudo, Bagliani, Masperi; Garzena, Lerici, Campi, Campagnoli, Sarono.

Il congresso delle società piemontesi di atletica leggera si terrà questa mattina nella sede torinese del C.O.N.I., presieduto dal cav. Leone.

Ginnastica Torino-Cantù Muenka, per il campionato maschile di pallacanestro di serie B, si giocherà alle 18 nella palestra di via Magenta 11.

Accurata preparazione dei calciatori «lilla»

Legnano, 2 gennaio.

Durante la settimana i giocatori del Legnano sono rimasti in ritiro a Velate (Varese) insieme all'allenatore Galluzzi che ha preteso e tutelato l'isolamento assoluto della comitiva lilla; essa raggiungerà il campo di via Pisacane poco prima dell'incontro col Torino. Questa sera la segreteria del Legnano [illegible] è stata nemmeno in grado di precisare quali giocatori fossero a disposizione dell'allenatore; si ritiene però che lo schieramento sarà uguale a quello che ha pareggiato domenica contro l'Udinese. Il terreno di gioco è stato oggetto di particolari cure; nessun allenamento vi si è svolto durante la settimana e le condizioni del fondo risultano buone.

Ecco, pertanto, la probabile formazione del Legnano: Gandolfi; Morelli, Pian; Eidefjäll, Lupi, Sassi II; Manzardo, Palmer, Bercarich, Mion, Motta.

Percy Bassett, campione mondiale ad interim dei pesi piuma, ha battuto ieresera a Parigi il campione francese dei leggeri Jacques Herbillon per k. o. alla prima ripresa.

De Graffenried (Maserati) è il favorito nell'odierno circuito della Gavea, in Brasile; vi partecipa anche Musitelli (Ferrari).

Al Motovelodromo per il campionato calcistico di promozione si incontreranno alle 14,30 A.T.M. e Carmagnola.

Le eliminatorie a Livorno dei campionati di scherma

Livorno, 2 gennaio.

Ha avuto inizio oggi a Villa Letizia il campionato italiano di scherma a squadre riservato ai giovani. Prima prova le eliminatorie di fioretto su otto gironi, le prime due squadre di ogni girone sono state ammesse alla semifinale che avrà luogo questa mattina.

Ecco i risultati negli otto gironi eliminatori: I Girone: 1. A.A. Cremona; 2. Ras Milano; II Girone: 1. Fessina Roma; 2. Triolo Palermo; III Girone: 1. Cassa Risparmio Milano; 2. A.A. Palermo; IV Girone: 1. Fides «A»; 2. Terni; V Girone: 1. Partenope Napoli; 2. Pro Vercelli; VI Girone: 1. SP Genova; 2. Circolo SPA da Venezia; VII Girone: 1. Cus Padova; 2. [illegible]; VIII Girone: 1 Sala Stadio Roma; 2. Craj Ansaldo Livorno.

Le corse ippiche a Torino inizieranno il 28 febbraio

Il trotto, anche quest'anno apre la [illegible] ippica torinese, ma contrariamente alle consuetudini ne anticipa l'inizio. L'Unione Ippica Italiana, il massimo ente trottistico, ha così fissato il calendario per Mirafiori: febbraio: 28; marzo: 2-7-14-19-21-28; aprile: 4-11-14-18-19-25; maggio: 1-2; giugno: 24-27-29; luglio 4-7-11-14-18; settembre: 1-5-8-12-15-19-26.

Il galoppo inserirà la sua breve riunione primaverile di 9 giornate nel periodo 9 maggio-20 giugno e chiuderà l'annata ippica torinese con le 7 giornate autunnali da correrai in ottobre e novembre.

Oggi a Villa Glori si corre il Premio Australia dotato di 5 milioni di lire e di una coppa di argento, offerta dal Trotting Control Board di Ascot Vale (Australia), sulla distanza di m. 2.460. Sono dati partenti Unico, Montana, Urrà (m. 2.460); Deux Roses, Karamazow (2.480); Permit, Mighty Fine, Trybussey (2.500).

Le condizioni di corsa favoriscono l'italo-francese Deux Roses che avrà i suoi maggiori avversari nel campione europeo del 1953 Karamazow e nel poderoso ed inesauribile tedesco Permit, sempre all'arrivo in tutte le corse che disputa.

Diecimila spettatori al torneo romano giovanile

Roma, 2 gennaio.

Ecco i risultati odierni nel torneo romano di calcio di squadre giovanili: Fiorentina-Servette 2-1; Lazio-Roma 2-1; a quest'ultima partita hanno assistito 10 mila spettatori.

Attuale classifica del torneo: Lazio, punti 4; Roma 2; Fiorentina 2; Servette 0.

Domani la [illegible] del torneo, con gli incontri Roma-Fiorentina e Lazio-Servette.

Anche la Germania Orientale ai «mondiali» d'automobilismo

I "bolidi" della E.W.M. e della B.M.W. - I tedeschi avrebbero offerto ad Ascari 40 milioni

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 2 gennaio.

Si ha notizia da Berlino che nella Germania orientale è imminente il collaudo di una nuova macchina da corsa (munita d'un motore di 2500 cmc.) che, stando alle dichiarazioni dei suoi costruttori, parteciperebbe nel corso di quest'anno ad alcune delle dieci prove che sono valevoli per il campionato mondiale. Il debutto ufficiale di questa nuova macchina avverrebbe al Gran Premio d'Europa, che come è noto si correrà il 1° agosto sul famoso circuito di Nürburg, nelle vicinanze di Adenau.

Si tratta d'una vettura che è stata progettata e costruita nelle officine della E.W.M. di Eisenach, casa che nell'anteguerra faceva parte del gruppo industriale della B.M.W. Già nello scorso anno la E.W.M. partecipò con una vettura di due litri a varie corse automobilistiche nella Europa orientale.

Secondo informazioni dei giornali tedeschi, la nuova E.W.M. sarebbe stata concepita da alcuni ingegneri che prima della guerra erano stati collaboratori del famoso costruttore Porsche, della Auto-Union, il quale a suo tempo progettò anche un bolide da corsa di 1500 cmc. con compressore per la Cisitalia di Torino che, come si ricorderà, venne più tardi acquistato da un industriale argentino.

La nuova E.W.M. è munita di un motore a sei cilindri in linea, e svilupperebbe 220 cavalli e potrebbe raggiungere una velocità massima di circa 270 chilometri orari. Come piloti ufficiali sono stati designati i tedeschi Barth e Rosenhammer, che in questi ultimi anni si sono cimentati in numerose competizioni per vetture sport nella Germania orientale. Il Governo della Germania dell'Est avrebbe stanziato notevoli fondi per la realizzazione di questo nuovo bolide da corsa.

Intanto la stampa tedesca annuncia che la B.M.W. prenderà parte con una vettura di due litri al campionato mondiale per macchine della categoria sport. Uno di questi bolidi sarà affidato al noto motociclista Giorgio Mayer. La «Stuttgarter Zeitung» dal canto suo riferisce oggi che una grande casa costruttrice della Germania occidentale avrebbe offerto ad Alberto Ascari un premio d'ingaggio di circa 390 mila marchi (circa 40 milioni). **L. J.**

Raggiunge in moto il colle del Gran S. Bernardo

Aosta, 2 gennaio.

Un'eccezionale impresa sportiva è stata compiuta oggi dal motociclista aostano Virgilio Mosca, meccanico del campione italiano Osino, e anch'egli valente centauro, il quale su una motocicletta di 98 [illegible] ha raggiunto i 2500 metri del Colle del Gran San Bernardo.

E' la seconda volta che il famoso valico viene raggiunto in inverno da un motomezzo. L'anno scorso in gennaio, infatti, lo svizzero Jean Studer, con una motoretta 125 cmc. aveva attraversato il colle partendo da Orsières, e raggiungendo St. Rhémy. La motoretta era stata opportunamente modificata, sostituendo ad entrambe le ruote un pattino davanti e un cingolo dietro.

Nella prova odierna invece il Mosca ha compiuto l'impresa con mezzi normali, senza alcuna modifica. Egli è partito stamane alle 6,30 da Aosta raggiungendo St. Rhémy. Poco sopra la strada, per un tratto di 13 km., cominciava ad essere ghiacciata e quindi coperta di neve sino al colle. In questo pezzo è stato accompagnato dal portatore del CAI Dino Fracasso, e dagli alpinisti Ernesto Zanin e Prospero Vierin, i quali lo hanno aiutato nei tratti più pericolosi, assicurandolo con una corda.

Alle 12,30 i monaci del Gran San Bernardo hanno avuto la sorpresa di vedere comparire sul solitario valico una motocicletta e hanno accolto affettuosamente alla loro tavola il valoroso Mosca e i suoi compagni di avventura. In serata i quattro hanno fatto ritorno ad Aosta, festeggiati da numerosi sportivi che li attendevano.

Un bimbo morto per difterite e una bimba per poliomielite

Cuneo, 2 gennaio.

In questo periodo di feste le malattie infantili che serpeggiavano nella nostra provincia hanno fatto due vittime. Due piccini, che erano oggetto di amorevoli cure da parte dei sanitari e delle suore del nostro ospedale civile di Santa Croce, sono stati strappati all'affetto dei genitori. Il bimbo Secondino Rebuffo, di 4 anni, da Roccabruna, è deceduto per difterite, mentre la bimba Wanda Manzo, di 2 anni, da Magliano Alpi, nel volgere di 48 ore, è morta per poliomielite.

Le previsioni del tempo

Sull'Italia Settentrionale e sulle regioni del versante tirrenico tempo buono con cielo poco nuvoloso. Persiste ancora nuvolosità intensa sulle Marche, Abruzzo e Lucania e specialmente sulle Puglie ove si avranno ancora precipitazioni moderate. Temperatura in lieve aumento. Mari ovunque mossi; agitato lo Jonio.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—6,6	5,5	Ancona	3,4	6,2
Trento	—2	2,7	Pesaro	4,4	6,6
Torino	—6,4	5,4	Roma	3	8,9
Milano	—3,4	5,4	Bari	4,8	7,6
Venezia	0	5,6	Potenza	0	1,2
Trieste	—0,4	3	Reggio C.	4,4	13,4
Genova	3,7	6,8	Palermo	4	14,2
Bologna	2	5,2	Messina	7	13,2
Pisa	3	8	Catania	4	14,2
Firenze	2	6,5	Sassari	3,2	10,5
Perugia	—1	3,5	Cagliari	—1,5	11,9

NOTE DI AGRICOLTURA

La centrale del vino

In Italia la viticoltura ha sempre avuto una grande importanza, perchè sono [illegible] a vigneto specializzato circa un milione di ettari, a vigneto promiscuo circa tre milioni di ettari, il tutto con una produzione totale di oltre 42 milioni di ettolitri di vino e con un impiego enorme di mano d'opera.

La viticoltura ha avuto periodi di euforia e di crisi acute, gli impianti di vigneti sono stati sempre più perfezionati e le pratiche enologiche migliorate, ma ancora non si è riusciti a produrre ovunque vini tipici con caratteristiche ben definite e costanti.

I viticultori di varie zone hanno superato le crisi ricorrenti ed hanno migliorato la tecnica di lavorazione delle uve con la costituzione delle cantine sociali, organismi cooperativi agricoli che quasi sempre hanno dato buoni risultati. Le uve vengono vinificate in comune sotto la direzione di un enologo esperto ed i vini vengono poi smerciati pure in comune, ripartendo in proporzione gli utili e le spese.

Ora i viticultori vorrebbero fare un ulteriore passo avanti per rendere meno precarie le proprie posizioni e per arrivare a fornire direttamente al consumatore i vini delle varie plaghe a prezzo conveniente. Per tale scopo il Consorzio agrario di Torino, con l'appoggio della Federazione dei consorzi agrari, ha costituito in Torino «la Centrale piemontese del vino» la quale inizierà il proprio funzionamento tra breve tempo. Lo scopo di questo organismo è di fornire direttamente al domicilio del consumatore, in bottiglie od altri recipienti sigillati, i vini caratteristici del Piemonte, genuini, di una determinata qualità (barbera, freisa, nebbiolo, ecc.) di tipo costante ed a prezzo equo.

I locali della centrale sono razionalmente allestiti con attrezzature moderne ed il prodotto viene direttamente prelevato dalle cantine sociali e dalle migliori cantine private e non subirà alcuna manipolazione. Il nuovo Ente forma l'unico anello di congiunzione tra produttore e consumatore ed è in grado di presentare un prodotto classico, sano, leale, non contraffatto od alterato ed a prezzo minimo. In tal modo il consumatore potrà nuovamente avere sulla mensa e di continuo, un determinato vino, e, molti di coloro che hanno ridotto la propria razione giornaliera di vino o l'hanno addirittura soppressa, probabilmente riprenderanno il consumo di questa bevanda-alimento dimostratasi necessaria e corroborante a tutti gli organismi sani e malati.

Dal punto di vista dell'economia viticola, i coltivatori non debbono però crearsi delle eccessive illusioni e ritenere che la centrale piemontese del vino, unitamente a quelle che già funzionano a Milano, a Trieste ed a Roma, possa risolvere in modo semplicistico, rapido e definitivo tutte le difficoltà che oggi incontrano i viticultori. I problemi della viticoltura sono assai vasti e complessi e se hanno come punto di partenza la disciplina degli impianti e la mano d'opera, hanno come traguardo il collocamento certo del prodotto ad un giusto prezzo, ed un pubblico numeroso, affezionato e consumatore continuo e giornaliero di questo sano alimento anzichè delle varie bevande artificiali.

Il minor consumo di vino che si riscontra in molti strati della popolazione non è dovuto soltanto al cambiamento dei gusti verificatosi in questi ultimi anni, ma anche alla qualità dei vini che sovente vengono posti sul mercato: incostanti, rimaneggiati, sofisticati, corretti, difettosi, ammalati, ecc.

Noi siamo convinti che se la nascente centrale del vino svolgerà il proprio programma attenendosi ai principi per cui venne costituita, non mancherà di fare contemporaneamente gli interessi dei produttori e dei consumatori. E' sotto questo aspetto e con questo intendimento che noi rivolgiamo i migliori auguri.

Carlo Sava

Il calendario della caccia

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha diramato in data 19 dicembre il Calendario Venatorio per il periodo di caccia successivo al 2 gennaio '54 stabilendo quelle norme che dovrebbero essere uguali per tutte le Province italiane. Ma poichè il Calendario stesso approva tutte le restrizioni proposte dai Comitati provinciali della caccia, avremo praticamente anche quest'anno tanti regimi di caccia quante sono le Province. Ecco quanto è stato stabilito per la Provincia di Torino:

1) Dal 2 gennaio 1954 al 31 marzo 1954 [illegible] Provincia di Torino, esclusa la zona faunistica delle Alpi, l'esercizio della caccia con fucile e spingarde, con l'esclusione dell'uso del cane, è permesso soltanto ai Palmipedi e Trampolieri (esclusa la beccaccia) unicamente dalla barca, dal burchiello e vagante entro i 50 metri dal filo dell'acqua, limitatamente ai seguenti fiumi e laghi:

Fiume Po: in tutto il suo corso attraverso la Provincia;

Fiume Dora Riparia: nel tratto corrente nella seconda zona e cioè da S. Ambrogio di Susa (confine con la prima zona) al Po;

Fiume Dora Baltea: nel tratto corrente nella seconda zona e cioè da Borgofranco d'Ivrea al Po e rami e lanche da essi derivati.

Laghi di: Viverone (Azeglio) - Ivrea (Sirio e S. Michele) - Avigliana (piccolo e grande) - Ternavasso - Arignano - La Spina - S. Gillio - La Mandria - Caselette.

3) E' vietata l'uccellagione ed ogni altra forma di caccia a qualsiasi specie di selvaggina, salvo che nelle Riserve la caccia al cervo, daino, cinghiale e fagiano nei periodi stabiliti dall'art. 12 del citato T. U.

3) Non sono autorizzati gli appostamenti fissi.

4) La caccia ai nocivi: segue le norme dettate dagli art. 4 e 25 del T. U.

Notevoli differenze si riscontrano nell'attuale manifesto nei confronti di quello dello scorso anno. E' stata fatta la concessione della caccia vagante entro i 50 metri dal filo dell'acqua lungo i corsi d'acqua e laghi elencati ma è stato vietato l'uso degli appostamenti fissi. La caccia sulle sponde senza l'uso del cane può considerarsi un pleonasma perchè il cacciatore non potrà buttarsi in acqua a raccogliere la preda colpita; questa restrizione ai pari del divieto degli appostamenti fissi solleverà molti malcontenti tra i seguaci di Diana. A notarsi ancora che tra i laghi non figura quello di Candia, passato od in procinto di passare sotto il regime riservistico. **g. i. d.**

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri 15,30 21,15 Riv. Carlo Dapporto «Baracca e burattini». **Carignano:** Govi 15,30 21,15 «Bocce» di A. Acquarone. **Il Teatro** v. Saccio 65: 15,30 «Principessa della Czardas»; 21,15 «Scugnizza». **Gobetti:** 15,30 21,15 Comp. Bondi «24 ore 'd fortuna». **Metropolitana:** 16,30 Marionette Gianduja L'albero di Natale.

Circolo Artisti Bogino 9: 53a Mostra Soc. Incr. Belle Arti 16,30-19. **Mostra Presepi** p. S. Carlo 182. Orario continuato dalle 10 alle 24.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-822: 16,30-19, 21-1 Di Nunzio, canta M. Cavanna, R. Viana. **Augusteo:** 16,30 21-1 Casanatta. **Bruno** ex-Saletta danze 16 21. **Castellino** 16,30 21 Rosa Clot. **Club Magenta** 11: ore 16 e 21 danze Orchestra Tropical Boys. **De Benedetti** Danze 16,30 e 21. **Fassio** Café chantant Modici 112. **Gaudio** Danze 16 21 Silvestro. **Gay Arcad.** Danze 16,30 21 Orch. Angelini «Sogni in Haway». **Hollywood:** 16 21 Casablanca. **La Rotonda** Valentino 16,30 e 21 Orch. Orsatti, canta Pina Aurora. **La Serenella** 16 cav. 200, danze 160 consumaz. compresa; 21 elegante serata Orch. Borgione. **Lutrario** 15,30 21 Vieni-Accardo. **Melody** Bogino 17: Barbini 16 21. **Montecappuccini** Danze 16-19 21-24. **Palco** p. C. Felice 40 ang. Paleocapa. La grotta del jazz 16,30 21. **Rinaldi** Volta 6: danze 16 e 21. **Smeraldo Club** Goito 2, t. 682-470: 16,30 21-1 Orch. Balocco-Lanfranco, c. La Monica-Cortese-Busca. **Winter Eden** p. Statuto 16,30 21.

Augustus Night Club Quintetto Busca Attrax. danze 17,30 22-3.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino ore 9-12, 15-18,30 e 21-23,30. **Pattinaggio Pellerina,** tel. 773-125.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Accadde a Berlino» James Mason, Claire Bloom. **Ariston:** «Giuseppe Verdi», P. Cressoy, G. André, A. M. Ferrero, M. Del Monaco, Ferraniacolor. **Astor:** «Le avventure di Peter Pan» techn. Walt Disney e «La valle degli orsi». Screenvision. Mattinata 10,30 a L. 200. **Corso:** «Vacanze romane» Gregory Peck, Audrey Hepburn. **Doria:** «Eternamente femmina», Ginger Rogers William Holden, P. Douglas. Mattin. 10,30: L. 200. **Lux:** «Il cavaliere della valle solitaria» A. Ladd, J. Arthur, Van Heflin, technic. in Screenvision. **Maffei:** «Giuseppe Verdi» Pierre Cressoy, G. André, A. M. Ferrero, M. Del Monaco, Ferraniacolor. **Metro-Cristallo** «Lili» technicol. Leslie Caron, Mel Ferrer, Grande schermo panoram. Mattin. 10,30. **Reposi:** «La tunica» technicolor in CinemaScope, R. Burton, Jean Simmons, Victor Mature. **Torino:** «Il più comico spettacolo del mondo» Ferraniacolor. Totò senza occhiali. Apertura ore 14. **Vittoria:** «La legione del Sahara» tech. A. Ladd, R. Conte.

Alexandra: «La vedova allegra» technic. Lana Turner, F. Lamas, su schermo panoramico. **Alpi:** «Sacco di Roma» P. Cressoy, H. Rémy, 1a visione Torino. **Augustus:** «Tesoro dell'Africa», H. Bogart, J. Jones, Lollobrigida. **Capitol:** «La vedova allegra» in techn. Lana Turner, F. Lamas, su schermo panoramico. **Faro:** «La vedova allegra» in techn. Lana Turner, F. Lamas, su schermo panoramico. **Gianduja:** «Viva la rivista» Walter Chiari e Isa Barzizza. **Hollywood:** «Il corsaro» techn. Louis Hayward, Patricia Medina. **Ideal:** «Ci troviamo in galleria» colori. Carlo Dapporto, Nilla Pizzi, Riv. Valdemaro 15 18 21,10. **La Perla:** «Avventuriero della Luisiana» tech. T. Power. **Massimo:** «Cinema d'altri tempi» W. Chiari, Ferraniacolor. **Nazionale:** «Prigioniero di Zenda» techn. S. Granger, D. Kerr. **Principe:** «Il corsaro» techn. L. Hayward, Patricia Medina. **Statuto:** «Cinema d'altri tempi» W. Chiari, Ferraniacolor.

Asti «L'età dell'amore» M. Vlady Verania. Permesso ai minori.

Cor: «Bella ma pericolosa». **Mignon:** «Crociera di lusso». **Milano** Maschera del vendicatore col. «Siamo tutti inquilini» A. 10. **Olimpia:** Favoloso Andersen, tech. **Po:** «Vendetta del corsaro». **P. Nuova:** «Solo per te Lucia». **Regina:** Eroi di mille leggende. **Romano** 4a uomo, Payne e Di Napoli-Testa-Mancini 15,15 18 21,15. **S. Felice** «Splendida incertezza» tec. C. Wilde, M. O'Hara. A. 14,30. **S.Secondo** Vagabondo cavalie. col.

Esperia Ragazze piazza di Spagna. Bosè, Greco, Bonfatti. **Italiano:** «Frontiera indomita» techn. J. Cotton, S. Winters. **Mirafiori:** Quando donne amano. **Vinzaglio:** Serenata [illegible], Villa.

Eliseo: «Più grande spettacolo del mondo» technic. B. Hutton. Schermo panoram. Ap. 14. **Frejus:** «So che mi ucciderai» Crawford. Nuova Riv. G. Bonetto. **Nuovo** Gianni Pinotto Polo Nord. **S. Paolo:** Il boia di Lilla. Riv. Piume al vento 15,15 18 21,15.

Belgio: «Francis all'accademia». **Corallo** «Lui e lei» Spencer Tracy e Katharine Hepburn. **Eridano:** Una donna ha ucciso. F. Latimore, L. Carell, Spadaro. **Orapo:** «Figli non si vendono» Lea Padovani, Jacques Sernas. **Radium:** «Tratta delle bianche» Rossi Drago. Riv. Però La Mara. **V. Veneto:** Perdonami se mi ami. Loretta Young, Jeff Chandler.

Astra «Più grande spettacolo del mondo» technicol. Ap. 13. **Bernini** «Bellezze rivali» techn. J. Crain, L. Darnell, C. Wilde. **Cibrario** Amor non ho però, però! Gina Lollobrigida, R. Rascel. **Excelsior** Massacro di Tombstone, col Vaugh Monroe, J. Leslie. **Manzoni:** «Pirata di Monterey» techn. M. Montez, R. Cameron. **Odeon:** «Città canora». **Star:** «Grande sparatoria» techn.

Adua Gianni Pin. pian. Venere V. **Aurora:** «Allegra fattoria» techn. **Barca:** «Robin Hood e i compagni della foresta» technicol. **Brescia:** «Menzogna» Y. Sanson. **Fortino** Campane convento. Marchetti-Cammarano 15,15 18 21,15. **Nord:** «Spartaco» M. Girotti. **Palermo:** «[illegible] il conte nero». **Il Parco:** «Pirata Yankee» techn. **Sociale:** «Tarzan e i cacciatori d'avorio» Grande schermo pan.

Colosseo: «Salvate il re» techn. Antony Dexter, Judy Lawrence. **Italia:** «L'età dell'amore» Aldo Fabrizi, M. Vlady Verania. **Lingotto:** «Modelle di lusso» Red Skelton, Kathryn Grayson. **Moderno:** «Rommel volpe del deserto», J. Mason e Topolino «Tesoro di Pluto» a colori. Ap. 15. **Nizza:** «Inferno bianco» techn. **Piemonte:** «Più grande spettacolo del mondo» techn. James Stewart, B. Hutton. Ult. spett. 21,15. **S. Carlo** (Nichel.) «Kangaroo» tec. **Spezia:** «Boia di Lilla».

Alba: «Paula» Loretta Young. **Apollo:** «Mogia verde» techn. **Diana:** «Destinazione Budapest» Dana Andrews, Marta Toren. **Dora:** «Piovuto dal cielo» Renato Rascel, Cécile Aubry. **Edera** Regina desperados, techn. **Lucento:** «Cuore ingrato» Del Poggio, Riv. La Romanina. **Lutrario:** «Amanti di Toledo» Amedeo Nazzari, Alida Valli. **Roma:** «Carabina Williams».

Riduzioni ENAL. — Domani nei cinematografi: Gianduja, Odeon, Star, Bernini, Regina, Belgio, Massimo, Brescia, Palermo, Edera, Nord, Vinzaglio, Italiano, La Perla, Eliseo, S. Paolo, Italia, Lux, Vittoria. Teatri: Il Teatro, Gobetti.

CARIGNANO. — La compagnia Govi replica nei due spettacoli di oggi «Bocce» di Acquarone. Domani «Impresa trasporti» di Moruchio.

Cineclub universitario. — Domani alle 17,45 e 21,15, e martedì alle 21,15, chiusura del festival di Zampa con «Vivere in pace».

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — 7,30: Culto Evangelico - 9: Messa - 10: Musica operistica - 13,18: Album musicale - 13,50 Parla il Programmista TV - 14,15: Toccata e fuga - 14,30: Dischi - 15: Orchestra - 15,30: Partita di calcio - 16,30: Orchestra - 17: «Il Grandioso di Tesana» - 17,30: Concerto sinfonico - 18,15: Sport - 18,30: Musichieri - 19,15: Orchestra - 19,45: La giornata sportiva - 20: Musica leggera - 21,07: «Cimbirichin» - 22: Voci dal mondo - 22,30: Concerto - 23,15: Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA. — 13: Orio Amunegli - 13,30: Quartetto Cetra - 14: Giostra di rime - 15: La musica della brava gente - 17,15: Autostop - 18: Radioschermi - 17: Ballate con noi - 18,30: Orchestra - 19: «Il campanon» - 19,30: Orchestra melodica - 21: Canzoni - 22: I grandi successi del mondo - 22,30: Domenica sport - 23: Orchestra d'archi.

TERZO PROGRAMMA. — 20: Problemi civili - 20,15: Concerto - 21,20: «L'oro del Reno», di Wagner.

TELEVISIONE. — 11: Teleronache dirette della cerimonia di inaugurazione degli studi di Milano e dei trasmettitori di Torino e Roma - 14,30: Arrivi e partenze - 14,45: Cortometraggio - 15: Orchestra - 15,30: Cortometraggio - 16,45: Pomeriggio sportivo - 17,30: «Le miserie del signor Travet», film di Mario Soldati - 19: Le avventure dell'arte: Giambattista Tiepolo - 20,45: Telegiornale - 21,15: Teleclub - 21,45: «L'osteria della posta», di Carlo Goldoni (regia di F. Enriquez) - 22,45: Settenote - 23,15: Domenica sportiva.

Due nuovi casi di difterite segnalati in Lomellina

Mortara, 2 gennaio.

Due casi di difterite sono segnalati a Zeme. Risultano colpiti dal morbo la bambina Enrica Pretica di 4 anni e la 16enne Anna Vandone. Questa ultima è stata ricoverata all'ospedale di Vigevano.

A Sartirana è scoppiata una epidemia di morbillo che ha colpito numerosi bambini tutti fra i tre ed i cinque anni. Le autorità hanno adottato le misure profilattiche del [illegible].

Far conoscere in America la produzione italiana

Sempre più urgente il bisogno di una ben organizzata pubblicità - Già per molti il marchio "Made in Italy,, è divenuto sinonimo di eccellenza - Un numero di rivista americana dedicato a illustrare la nostra industria

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 2 gennaio.

Esperti americani hanno spesso lamentato che gli sforzi compiuti negli ultimi anni dall'industria italiana non sono sufficientemente propagandati sull'importante mercato di consumo americano. Di conseguenza, osservavano, decine di milioni di potenziali acquirenti americani di prodotti italiani continuano a raffigurarsi l'Italia in termini di un paese poco meno che arcaico, capace di esportare solo olio di oliva, aglio e spaghetti. Vivendo in America, accade spesso di avvertire infatti la sospettosa meraviglia di chi sente rivendicare come italiani prodotti industriali che pure hanno conquistato anche qui, in difficilissime condizioni di concorrenza, rinomanza di eccellenza. E' accaduto di conoscere americani, in genere bene informati, che in perfetta buona fede credono per esempio che le automobili Fiat siano finlandesi, che i microscopi Galileo siano tedeschi come le macchine da cucire Necchi, e che le calcolatrici Olivetti siano inglesi: tutto, insomma, meno che italiane.

Colpire l'immaginazione

Grandi industriali italiani hanno tempestivamente avvertito la passività implicita in questa mancanza di informazione. Condizione prima per vendere e realizzare profitti sull'immenso, sovraffollato e ricco mercato americano è difatti quella di colpire l'immaginazione del consumatore. E' stata così messa allo studio la costituzione di un organismo privato italiano, finanziato dall'industria, incaricato di mettere a fuoco le conoscenze americane sull'Italia industriale e produttrice, tenendo conto dell'esperienza da pionieri fatta in questo campo da grandi moderne industrie come la Fiat, la Olivetti, la Necchi, la Galileo, la Buitoni, la Martini e Rossi, la Borsalino che da tempo mantengono negli Stati Uniti uffici e rappresentanze di alta competenza.

Lo studio non è ancora completo anche perchè negli Stati Uniti il fattore costo incide assai duramente su ogni programma di espansione pubblicitaria prima ancora che sia lanciata una organizzazione di vendita. Nel frattempo, però, gli sforzi dell'industria italiana sono saltuariamente segnalati dalla stampa quotidiana e periodica americana che, se interpreta spesso male e in modo frammentario, l'evoluzione della nostra situazione politica, è attentissima nel riferire i successi che prodotti, iniziative commerciali, artistiche e letterarie italiane si guadagnano nel mondo.

Mai, in passato, tutto ciò che è stato prodotto in Italia ha ricevuto su questo mercato un tanto immediata e favorevole attenzione come ora. Tutto vi ha contribuito; elementi concreti quale il riconoscimento della Fiat come una delle poche organizzazioni europee capace di produrre i più complessi e moderni mezzi aerei, i clamorosi successi delle calcolatrici Olivetti, delle macchine da cucire Necchi e dei microscopi Galileo e delle Case di moda italiane, ed elementi imponderabili come le ormai frequenti esposizioni di pittori scultori ceramisti italiani o come il permanente e sempre rinnovato successo di molti films italiani (purtroppo appannato negli ultimi tempi da troppe produzioni di scadente qualità e, soprattutto di orrendo doppiaggio) o infine il successo assai notevole di alcuni romanzieri ed autori italiani come Moravia, Piovene, la De Cespedes, Flaiano, Praz, Guareschi e, ultimo ma solo in ordine di tempo, il penetrante saggio di Barzini jr. «Gli americani sono soli al mondo», vendutissimo e commentato e discusso persino negli istituti di scienze politiche e sociali.

Tutto ha contribuito a creare, insomma, un clima favorevole ad ogni iniziativa seria italiana. Ciò non vuol dire, naturalmente, che le difficoltà inerenti ai costi, alla creazione di un mercato di vendita capillare o regionale siano superate. Significa che, a differenza del passato, almeno quegli organismi commerciali che riforniscono una determinata sezione del mercato di consumo americano (quella più raffinata, in generale, e quella specializzata) sono ora preliminarmente ben disposti verso un prodotto o una iniziativa italiana.

Riconoscimento eccezionale

Un incoraggiamento a continuare, intanto, giunge dalla più autorevole tribuna economica americana: la rivista *Fortune*, di proprietà del signor Henry Luce, marito della signora Clare Boothe Luce, ambasciatrice degli Stati Uniti in Italia.

Ben dieci pagine del numero di gennaio della rivista sono dedicate alle «energie dell'Italia» ed ognuna di esse rappresenta per l'industria e le esportazioni italiane un riconoscimento di peso eccezionale. Oggetto dell'articolo è lo sviluppo delle industrie italiane dopo la guerra che la rivista ha voluto far conoscere, commissionando a quattordici dei più rinomati artisti italiani una serie di dipinti schizzi di acqueforti per illustrare la vasta operosità e attività dell'Italia di oggi. E così Carlo Levi, conosciutissimo negli Stati Uniti per *Cristo si è fermato ad Eboli*, illustra le nuove acciaierie di Cornigliano, Manzù rappresenta un profilo di Angelo Costa, Birolli disegna le sale di montaggio della Necchi, Vespignani racconta la straordinaria impresa degli impianti di Larderello, Bianconi il trepidante vasto successo della Vespa e della Lambretta, Saccorotti e Cassinari dipingono le raffinerie d'olio e di petrolio di Oneglia e di Cortemaggiore, Fabbri la nuova impresa della «Arnoll», e cinque schizzi di Luzzati esaltano le nobili e versatili imprese di Marzotto e Muccini e Pellizzari stesso quelle di Pellizzari, Ottone Rosai dipinge l'antichissima arte degli alabastrieri di Volterra, Campigli i fasti della moda italiana, Fiume quelli di Ferragamo e fotografie ricordano i policromi vetri di Venini o i successi dell'industria cinematografica.

Il testo che accompagna la eccezionale presentazione è ancora più prezioso, per l'industria italiana. «L'Italia continua ad essere povera di ogni materia prima, la sua popolazione formicolante continua ad essere in parte disoccupata o sottoimpiegata, il livello di vita, specie nel Sud, è basso. Eppure, dalla fine della guerra la produzione industriale italiana è aumentata del 60% rispetto ai livelli prebellici, la lira è stabilizzata (ed in un altro articolo dello stesso numero *Fortune* dirà di Menichella chè grazie a lui l'Italia offre al mondo la «impressionante dimostrazione che è possibile essere solvibili a dispetto della povertà proprio come è possibile esser insolvibili come nel caso della Scandinavia a dispetto della prosperità») e danni di guerra estesissimi sono stati riparati, riforme agrarie e miglioramenti iniziati.

«Certo il quadro non è tutto roseo perchè, dice *Fortune*, l'Italia deve ancora importare più che esportare: la mancanza di dollari è sempre grave, sebbene dal 1948 le importazioni dagli Stati Uniti siano in diminuzione e le esportazioni siano notevolmente aumentate. Ma ci sono elementi nuovi e importanti, che gli uomini di affari americani debbono conoscere ed il più importante è che la natura delle esportazioni italiane è cambiata. I tradizionali olio di oliva, formaggi e vini stanno scemando mentre appaiono sulla bilancia commerciale italiana per la prima volta la moda, stoffe preziose, perfette calcolatrici automatiche, automobili, macchine da cucire. Per molti di questi prodotti il marchio — *Made in Italy* — è divenuto sinonimo di eccellenza. E commentando con brevi articoli le illustrazioni dei quattordici artisti, *Fortune* compie l'intera rassegna della «nuova» industria italiana e rivela così allo stupito acquirente americano che la Necchi è ormai la terza produttrice del mondo di macchine da cucire ed una delle più favorite per la stupefacente originalità, e colpisce l'immaginazione scientifica degli americani parlando della tecnica usata nel dominare l'energia vulcanica di Larderello, e annuncia che la «Lambretta» sarà ora venduta anche negli Stati Uniti per trecento dollari, e spiega perchè l'olio d'oliva Sasso è il più puro del mondo e perchè Marzotto e Pellizzari si sono fatti un nome nel mondo non solo come produttori ma anche come innovatori sociali.

Gino Tomajuoli

Il giornalista Ciucci sarà processato a Lione

Parigi, 2 gennaio.

(m.) Il caso del giornalista italiano Carlo Ciucci, arrestato a Bourg-en-Bresse dove si era recato per assistere alle nozze dell'Arciduca Roberto d'Absburgo con la principessa Margherita d'Aosta, non presenta nessuna particolare complicazione e sta svolgendosi secondo la normale procedura amministrativa.

Ciucci era stato arrestato prima della guerra in Tunisia sotto l'accusa di spionaggio. Poi però era riuscito ad evadere in seguito agli avvenimenti bellici ed era stato condannato in contumacia dal Tribunale militare di Tunisi. Subito dopo il suo nuovo arresto egli avrebbe dovuto perciò essere tradotto in Tunisia e messo a disposizione dell'autorità locale, ma, in considerazione anche delle sue condizioni di salute, l'intervento dell'Ambasciata d'Italia è riuscito a farlo trattenere in Francia dove è stato trasferito a Lione, in attesa del suo incartamento giudiziario che è già stato richiesto a Tunisi.

Sembra dunque che sarà a Lione che il Ciucci subirà lo eventuale nuovo processo, ed è in questa previsione che il Console italiano ha affidato all'avvocato Poitrasson la sua difesa.

Ava non era all'aeroporto



Sinatra a Ciampino mostra i documenti di riconoscimento prima di salire sull'aereo che lo riporterà a New York. Il cantante e la moglie si sono riconciliati durante il soggiorno in Italia, però Ava Gardner non si è recata all'aeroporto a salutare il marito. (Telefoto)

Signore romane eccitate per la legge sulle domestiche

Padrone «d'avanguardia» ed altre scandalizzate - Discussioni, piccoli drammi, licenziamenti - Tagliente giudizio di un avvocato: «Il mestiere della donna di servizio non è una carriera» - L'«ultimatum» di un patrizio ai suoi dipendenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 gennaio

La notte di San Silvestro, al ballo in maschera nella villa di un diplomatico, si è parlato con ammirazione della fermezza del principe Fabrizio P., le radici del cui albero genealogico profondano nell'età longobarda. Quello stesso pomeriggio il principe aveva convocato i propri cinque domestici nel salone del presepe rivolgendosi loro con viso corrucciato: «Vi attendete forse — aveva detto — ch'io vi paghi quel balzello che chiamano tredicesima mensilità. Non ho la minima intenzione di arrendermi ad una legge iniqua. Chi fra voi esige la tredicesima è licenziato. Vi ho raccolto dalla strada e dalla campagna; dovete a me il non essere morti di fame. Non fatevi montare la testa da chi vi assicura che si debba rispettare il diritto. In questo caso ci troviamo di fronte all'abuso, non al diritto: le leggi retroattive, anche voi dovreste saperlo, non hanno valore di sorta».

Si chiedeva al principe quale fosse stata la reazione dei servi. Solo uno, l'autista, aveva deciso di licenziarsi; gli altri avevano chinato il capo, e gli ospiti di San Silvestro ne lodavano l'animo probo e fedele. Nessuno degli invitati, probabilmente, sospettava fino a qual punto fosse, altrettuto, risibile e quasi inverosimile il «bozzetto sociale» della convocazione dei famigli attorno al presepio; ciascuno era affascinato dal fatto che l'avarizia del vecchio principe avesse difeso la causa dell'ancien régime, la poesia della casta e lo splendore della consuetudine. Si aggiunga che il principe P., come molti membri dell'aristocrazia nera, si esprime in un romanesco bonario ed è stimato un gentiluomo tra i più affabili. Scommetteremmo che egli si ritiene un buon padrone, esattamente come il padre della monaca di Monza si riteneva in tutta sincerità il migliore dei padri. E non dubitiamo, purtroppo, che l'ultimatum ai servi diverrà (nei limiti del possibile) normativo per il bel mondo.

Si direbbe del resto che a Roma (e nell'intero Paese) l'obbligo della «tredicesima» alle persone di servizio venga interpretato da molti come un provvedimento rivoluzionario. La borghesia, questa causa datrice di lavoro per mezzo milione di «tuttofare» è in tumulto: non esiste statale che non ricordi di possedere una laurea in giurisprudenza e non insorga contro l'«immoralità» della legge retroattiva. Mai come ora abbiamo udito ripetere con così frequente sarcasmo che l'Italia «era» la patria del diritto. I capi famiglia più evoluti, i meno digiuni di strategia sindacale, protestano che non è lecito imporre d'improvviso al nucleo domestico un comportamento simile a quello delle aziende private. C'è un modo ameno di guardare la questione; nulla induce al sorriso come la virtuosità compunta con la quale certe signore dichiarano: «Per me la legge è sacra, ho pagato subito, prima che la cameriera fiatasse», e si stimano donne d'avanguardia, benemerite del progresso, illuministe in un'epoca d'oscurantismo, non senza un brivido di scandaloso coraggio.

Roma è già piena di storielle, di battute oziose e di piccoli drammi. Ai Parioli, dove le cameriere guadagnano un salario di «almeno» 15 mila lire al mese, i licenziamenti, concordati o imposti, si stanno moltiplicando. Nei quartieri meno cospicui, discussioni imperversano fra le domestiche e le «signore». Dovunque si tende ad attribuire la colpa o il merito della legge ai comunisti, mentre giustizia vuole che si sappia come l'iniziativa della «tredicesima» — un'iniziativa rapidamente avallata dalla Commissione del Lavoro al Senato in sede deliberante — provenga da due senatori democristiani.

Il dispetto di buona parte della borghesia contro i sindacati è palese: «Per la particolare natura umana delle relazioni fra lavoratrici di casa e datrici di lavoro, a noi pare non perfettamente indispensabile e urgente, specie da un punto di vista psicologico, l'intervento dei sindacati, laddove le necessità della categoria lavoratrice sono già riconosciute dal buonsenso e dalla giusta valutazione dei padroni», scrive un giornale romano, più di ogni altro degno d'esser chiamato l'organo dei benpensanti.

Sullo stesso foglio la parola di un legale, l'avv. Bonomelli, è tagliente: «Chi entra nei ranghi dei servizi domestici non intende abbracciare una carriera. Si tratta di contadine che momentaneamente, solo momentaneamente, vanno per pochi mesi o anni in città per guadagnare qualche soldo, mangiare meglio che a casa propria e spesso trovar marito. Noi vorremmo sapere in quante famiglie la signora dispone, come la domestica, di 15 mila lire al mese salvo il resto, da spendere come crede».

Dal che deriva come sia possibile, o inevitabile, considerare la querelle non solo con occhio divertito, ma sotto una luce amara. Resta il sospetto che sarebbe vano ammonire i benpensanti italiani come la legge sulla «tredicesima» costituisca solo un passo avanti, un breve passo avanti, verso quel «contratto nazionale» di cui fruiscono i domestici in ogni Paese civile e che include le ferie pagate, un ragionevole diritto al riposo, un orario umano, un'assistenza effettiva nella malattia e nel bisogno.

Resta il sospetto che il lavoro delle «serve» non sia da troppi ritenuto un lavoro vero. Una piaga, un antico male dell'Italia borghese si scoprono. Le serve non sono donne, non operaie come le altre. Tutti le vediamo un po' come creature d'un rango irrevocabilmente basso, alle quali può talvolta rivolgersi affetto, mai rispetto solidale e concreto. E' questo un atteggiamento, nonchè progressista, cristiano?

Una letteratura di gusto triviale c'incrosta il cuore; da noi la parola «serva» sottintende lo scherno boccaccesco, secondo un'eredità che va dai classici al neorealismo cinematografico. Parallelo allo scherno, confessiamolo, si radica un concetto di schiavitù: in pochi luoghi come l'Italia esistono tante «serve» e tante «signore».

A Roma la maggior parte delle «signore» (bravissime donne, d'altronde) opprimono piccole serve di quattordici o tredici anni, sulle quali pesano le cure della casa, delle fatiche più umili, dei bambini. Il loro salario non supera di solito le seimila lire, ma le padrone pensano di voler loro bene. Ben venga la «tredicesima», se frutti almeno un esame di coscienza. Nulla ci accora quanto lo spettacolo di chi si fa feroce, sia pure innocentemente feroce, sui deboli, ciò che Pascal definiva la prevaricazione sulla carne.

Carlo Laurenzi

In vigore la «13ª»

Roma, 2 gennaio.

La legge per la concessione della 13.a mensilità alle domestiche è entrata in vigore con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» avvenuta l'altro ieri. Essa stabilisce che la doppia mensilità è dovuta a tutto il personale domestico a partire dall'anno 1953.

I deputati sindacalisti della D. C., on.li Pastore, Morelli, Cappugi, Scaglia, Colleoni, Pavan e De Biagi, hanno inoltre presentato alla Camera una proposta di legge per tutelare completamente il rapporto di lavoro domestico, in riferimento a quello raggiunto dalle altre categorie di lavoratori.

Ragazza pugliese scomparsa

Rinvenuto il cappotto su uno scoglio ligure

Genova, 2 gennaio.

Stamane si è presentato in questura un pescatore per consegnare un cappotto rigato in verde su fondo grigio, da lui rinvenuto quattro giorni fa su uno scoglio a Punta Vagno. Egli ha dichiarato che al momento del rinvenimento non dette molta importanza all'oggetto e lo ritenne abbandonato da qualche ragazza (infatti la taglia del cappotto fa pensare che sia stato di proprietà di una giovinetta non più alta di un metro e cinquanta). Vicino al cappotto v'era una scarpa usata — secondo quanto ha raccontato il pescatore — oggetto che però egli ritenne di poca importanza e che gettò in mare. Quattro giorni dopo il rinvenimento del cap-



Serafina Messina, la scomparsa

potto ritenne però opportuno presentarsi in questura. In questo tempo lesse sui giornali cittadini la notizia della scomparsa della diciassettenne Serafina Messina, da Ruvo di Puglia, residente a Genova in via Bas[illegible]. Dalla notizia risultava inoltre che la ragazza era scomparsa il giorno 23, e cioè il giorno precedente il rinvenimento del cappotto e della scarpa.

La «squadra mobile», appena a conoscenza dei fatti, ha iniziato le indagini. Mentre venivano informati i familiari della Messina per l'eventuale riconoscimento del capo di vestiario rinvenuto, il comandante della «mobile» con alcuni agenti si portava sul posto indicato dal pescatore. Dopo una perlustrazione della zona, sopra uno scoglio veniva rinvenuto un piccolo fazzoletto bordato d'azzurro.

Nel pomeriggio si è presentata in questura la signora Messina, che ha riconosciuto nel cappotto quello della propria figlia Serafina.

Uno svizzero si uccide per perdite al gioco

Sanremo, 2 gennaio.

Si è ucciso con un colpo di pistola alla testa nella camera di un grande albergo di Sanremo, il suddito svizzero Walter Pollock, di anni 77, da Endingen, e residente a Chiasso. Le cause del suicidio sarebbero da ricercarsi in forti perdite al giuoco subite dal Pollock nel casinò di Sanremo e Montecarlo.

Nozze agitate su un rimorchiatore

Nella rada di Gibilterra, si sono sposati una giovane americana e un radiocronista di Monaco

Napoli, 2 gennaio.

E' giunto stamane a Napoli, proveniente da New York, il transatlantico «Andrea Doria». Fra i passeggeri sbarcati dalla nave erano l'ambasciatore degli Stati Uniti nel Messico signor Satterwaite, l'ambasciatore del Venezuela ad Ankara D. Lares, il noto tenore Nino Martone, il cantante lirico messicano Roberto Silva, nonchè Victor Bushwarren, noto annunciatore di Radio Libera di Monaco, e Mary Peter Arno, figliola del noto disegnatore e caricaturista americano; sposi felici, questi ultimi, da pochi giorni.

Il matrimonio di Mary Peter Arno e Victor Bushwarren è stato celebrato in modo originalissimo: la cerimonia nuziale, infatti, è avvenuta a Gibilterra pochi giorni fa, a bordo di una delle grosse imbarcazioni adibite al trasporto passeggeri delle navi attraccate in porto. Mary Peter Arno imbarcatasi a New York il 22 dicembre, chiedeva al comandante della «Doria», Piero Calamai, di voler celebrare, durante la sosta a Gibilterra, il suo matrimonio col Bushwarren. Ma il comandante fece notare alla ragazza che la legge italiana lo autorizzava alle funzioni di ufficiale di stato civile soltanto in casi eccezionali e di provata necessità.

Il cortese diniego non preoccupò la ragazza, che per radiotelefono stabiliva con il fidanzato di celebrare il rito nuziale dinanzi alle autorità municipali di Gibilterra. Poichè vi erano nuove difficoltà da superare, quali la breve sosta del transatlantico e il non facile disbrigo delle pratiche per ottenere i certificati, il comandante Calamai suggerì alla coppia di fidanzati — lui aveva raggiunto l'amata in aereo — di farsi unire in matrimonio dal vice-sindaco di Gibilterra a bordo di un rimorchiatore.

Le nozze furono celebrate la sera del 31 dicembre scorso, testimoni il comandante Calamai e il commissario capo della «Doria» capitano Pescarolo. Subito dopo gli sposi trasbordavano sul transatlantico

Processo allo studente che uccise il padre

Roma, 2 gennaio.

Il parricida dei Parioli, lo studente catanese Claudio Floresta, il 21 gennaio dirà ai giudici della Corte d'Assise perchè uccise il padre con sei colpi di pistola. Perchè commise il delitto lo ha detto già ai funzionari e ai magistrati nel periodo delle indagini: «Mio padre mi odiava e mi maltrattava. Non ha mai mostrato nè tenerezza nè affetto verso di me, ma sempre astio e cattiveria. Non ha avuto che rimproveri e umiliazioni da chi mi ha messo al mondo. In ultimo mi ha ingiustamente scacciato di casa. E' per questo che l'ho ucciso».

Ma non è tutto. E' la follia che nasce alla base il ragazzo parricida. Durante l'istruttoria Claudio Floresta venne sottoposto a perizia psichiatrica e i medici conclusero sostenendo che il giovane è da ritenersi seminfermo di mente. Ed è su questo elemento che farà leva la tesi difensiva esposta dal prof. Augenti.

Da oggi servizio regolare della TV italiana

Il Papa e la televisione

Il Pontefice parla del compito del clero nel controllo dei programmi, "a salvaguardia della morale cristiana,,

Roma, 2 gennaio.

Mentre in Italia incomincia il regolare servizio della televisione, il Papa, in una esortazione all'episcopato, resa pubblica oggi dalla Città del Vaticano, denuncia i vantaggi ed i pericoli insiti in questa luminosa conquista della scienza, specialmente nei riguardi dei giovani, e invita le autorità della Chiesa ad esercitare opera di sorveglianza sulle trasmissioni di televisione, ed a costituire anzi un ufficio centrale che coordini l'azione svolta nell'ambito delle diocesi dai sacerdoti e dai laici dell'Azione Cattolica, «affinchè la televisione non sia soltanto moralmente incensurabile, ma diventi altresì cristianamente educatrice».

All'inizio della sua esortazione Pio XII ricorda come egli desiderasse, nella Pasqua del 1949, che la sua parola e la sua effige, ritrasmesse a mezzo della televisione, giungessero a tutti i cattolici sparsi nel mondo, e come egli così interpretasse il nuovo strumento: «Noi attendiamo dalla televisione conseguenze della più alta importanza per la rivelazione sempre più luminosa della verità alle intelligenze leali».

Infatti — prosegue il Papa nel suo odierno avvertimento — innumerevoli sono i vantaggi della televisione se messa a servizio del perfezionamento dell'uomo: essa può contribuire a ristabilire un equilibrio nella vita domestica con l'offerta di onesti svaghi; può innalzare la cultura, l'educazione popolare, estendere la conoscenza dei popoli; può aprire nuovi orizzonti all'apostolato cristiano mediante una più vasta dilatazione nel mondo del regno di Dio. Ma — continua il Pontefice — è altrettanto vero che la televisione non è scevra di pericoli, per gli abusi e per le profanazioni a cui potrebbe esser condotta dalla debolezza e dalla malizia umana.

Con accorato accento, a questo punto, il Papa rievoca «il doloroso quadro della potenza malefica e sconvolgitrice degli spettacoli cinematografici» ed esclama: «Come non inorridire al pensiero che, mediante la televisione, possa introdursi fra le stesse pareti domestiche quell'atmosfera avvelenata di materialismo, di fatuità e di edonismo, che troppo sovente si respira in tante sale cinematografiche? Davvero non si potrebbe immaginare cosa più fatale alle forze spirituali della nazione, se davanti a tante anime innocenti, in seno alla famiglia stessa, dovessero ripetersi quelle impressionanti rivelazioni del piacere della passione e del male, che possono scuotere e far rovinare per sempre tutta una costruzione di purezza, di bontà e di sana educazione individuale e sociale».

Il Pontefice, avverte, dicendosi sempre più preoccupato dei giovani, che la sorveglianza ora esercitata per il pubblico spettacolo non è sufficiente per la televisione: per questa occorre un diverso criterio di valutazione, trattandosi di rappresentazioni che devono penetrare nel santuario della famiglia. «Appare quindi — afferma gravemente Pio XII — sopratutto in questo campo, la infondatezza dei pretesi diritti della indiscriminata libertà dell'arte, o del ricorso al pretesto della libertà d'informazione e di pensiero, essendo in gioco superiori valori da proteggere».

Espressa la certezza che i responsabili della vita pubblica sapranno emanare «opportune norme dirette a far servire la televisione alla sana ricreazione dei cittadini», il Papa si rivolge al clero e ai laici. Agli uomini di Azione Cattolica dice: «Nè al verificarsi di eventuali abusi e degenerazioni, ai cattolici basterà di starsene semplicemente a deplorarli, quando invece sarà necessario additarli con segnalazioni ben precise e documentate alle pubbliche autorità». Ma non basta denunciare il male, o solo prevenirlo, bisogna altresì tendere ad «una vigorosa affermazione del bene». Per raggiungere tale intento «noi abbiamo tutto il diritto di sperare che i programmi televisivi riservino un posto proporzionato alla importanza che il cattolicesimo occupa nella vita nazionale».

Ciò detto, il Papa suggerisce che nelle diocesi in cui si trovano stazioni trasmittenti vengano designati laici o sacerdoti con l'incarico di interessarsi della formazione di programmi di carattere religioso. «Noi auspichiamo, però, che essa, per il suo maggior rendimento, possa svolgersi in maniera coordinata sul piano nazionale, e faccia capo ad un ufficio centrale competente».

Pio XII conclude affermando che il compito che attende il clero «è immenso e arduo», ma sostenuto dalla consapevolezza di lottare «per la salvaguardia della morale cristiana».

d. m.

Spara contro il marito che le risponde a rivoltellate

Catania, 2 gennaio.

Due coniugi, per motivi di gelosia si sono sparati due colpi di rivoltella ciascuno, rimanendo entrambi feriti, non gravemente.

Il fatto è accaduto in via Vittorio Emanuele, nel gabinetto dermosifilopatico del dottor Agatino Biandini di anni 36. La moglie di questi, Maria Giacalone — professoressa di lettere — era gelosissima del marito di venti anni più giovane di lei, a causa specialmente della numerosa clientela femminile che frequentava il gabinetto.

Questa sera in un impeto di gelosia, la signora Giacalone estratta una rivoltella esplodeva due colpi contro il marito, ferendolo all'addome. La ferita non era tuttavia grave, tanto che l'uomo riusciva a disarmare la moglie e a sparare a sua volta altri due colpi di rivoltella contro di lei, uno dei quali andava a segno e l'altro la sfiorava. Sono stati entrambi sottoposti a intervento chirurgico.

L'ansiosa attesa delle famiglie per il ritorno dei congiunti dalla Russia

Gioia del padre ottantenne nella casa del tenente cappellano degli alpini Giovanni Brevi a Ronco Biellese - Due zii attendono a Casale Lodovico Scagliotti soldato paracadutista - Per la moglie del tenente Joli di Novara è finito un incubo - "Questo è per me il più bel giorno,, ha detto la sorella di Basilio De Bastiani di Genova

Quattro sorelle suore

(Dal nostro inviato speciale)

Ronco Biellese, 2 gennaio.

Una famiglia patriarcale attende il ritorno di don Davide, al secolo Giovanni Brevi, tenente cappellano degli alpini, prigioniero in Russia da tredici anni. Il padre, Pasquale — un vecchio tutto bianco che ormai ha superato l'ottantina —, ha chiamato i muratori per abbellire la casa dove abita con i figli Giuseppe, Mario e Maria, la cognata e [illegible] nipoti. Ha voluto anche che preparassero una cameretta tutta per Giovanni: un sofà ricoperto di cretonne, un tavolo, una piccola scrivania, un armadio e quattro sedie. Le pareti sono ricoperte di ricordi: un grande ritratto di tutta la famiglia (genitori, tre fratelli, cinque sorelle e uno stuolo di nipoti), fotografie di don Davide in abito talare e in divisa di cappellano, immagini religiose, una stola e una bandiera.

— In questa stanza — dice papà Pasquale — la mattina del 7 gennaio 1942 mio figlio ha abbracciato per l'ultima volta sua madre. La povera donna morì di crepacuore nel novembre 1943, quando seppe che Giovanni era disperso in Russia. Mia moglie non aveva fiducia; ma io ne ho sempre avuta tanta. Noi Brevi siamo bergamaschi e abbiamo la pelle dura.



Il tenente Giovanni Brevi

Il reduce — che ormai dovrebbe essere in viaggio verso l'Italia — ha avuto una vita molto contrastata. Fin da ragazzo sognava di diventare missionario. Il padre — uomo dalle idee chiare e dalla volontà decisa — aspettò che terminasse di frequentare le scuole medie professionali e lo costrinse a lavorare un anno in fabbrica come apprendista. Poi, constatando che si trattava di una vera vocazione, lo lasciò andare in seminario. Il giovane Brevi entrò nell'ordine dei sacerdoti del Sacro Cuore, e nel '34 celebrò la sua prima Messa. Poi fu mandato missionario nell'Africa Francese. Scoppiata la guerra venne fatto prigioniero civile e fu internato in un campo presso Bordeaux. Nel '40 successe la liberazione, e poi il rimpatrio. Ma l'esistenza di don Brevi doveva essere turbinosa. Fu nominato cappellano degli alpini della *Julia*. Campagna di Grecia e, quindi, la spaventosa avventura sulle rive del Don. Il tenente cappellano cadde nuovamente in mano del nemico e sopportò ben altra prigionia di quella precedente.

Per lungo tempo non potè comunicare con alcuno. Nel 1947 giunsero sue notizie attraverso i primi rimpatriati. L'attesa della famiglia in questi ultimi sei anni si trasformò alternativamente in fiduciosa speranza o in amara delusione.

Nel 1950 rimpatriò l'alpino Giovanni Osella, di Carmagnola, già attendente di don Brevi. Egli disse che il cappellano stava bene e che peregrinava da un campo all'altro. Infine cominciarono anche ad arrivare le sue lettere: poche righe scarne con linguaggio convenzionale, richieste di zoccoli, di indumenti di lana, di gallette militari.

«Perchè — si chiedono i parenti — don Brevi è rimasto tanto tempo in campo di concentramento?». Dicono che egli abbia riportato delle condanne per la sua attività religiosa fra i compagni di sventura. Tuttavia, secondo un ex-prigioniero tedesco, qualche mese fa gli sarebbe stato accordato di celebrare la Messa alla domenica.

Qui a Ronco si preparano grandi feste per il suo arrivo. Papà Pasquale ha detto: «Spero di radunare tutta la mia tribù: anche le mie figlie, due di esse sono suore in Francia, una in Malesia e l'altra a Bergamo». c. n.

Una lunga sofferenza

(Dal nostro inviato speciale)

Casale, 2 gennaio.

«Allora è vero? Lodovico ritorna? Quando arriverà?». Lodovico Scagliotti non ha che due zii qui a Casale, ma la loro incredulità è già nella fase sorridente, è diventata certezza. A ogni squillo di campanello corrono alla porta col cuore in gola, credono di trovarselo sulla soglia. «Chi sa se lo riconosceremo, sono passati tanti anni». Lo videro partire giovanotto trentenne, si vedranno riapparire un uomo di 44 anni. Lodovico Scagliotti torna da quell'avventura inverosimile che si chiama fronte russo; torna da quel ciclone di chilometri, da quell'incubo di neve, da quei vortice di dolore che si chiama fronte russo.

Fa parte di quel gruppo di 28 prigionieri di guerra e di 8 civili «trattenuti dovendo scontare pene per i reati che avevano commesso», di cui il Governo sovietico ha annunziato l'imminente rimpatrio.

Lodovico Scagliotti partì volontario nel '40, dopo la morte del padre, Luigi. Era un giovane irrequieto, scontento. Era nato il 22 maggio 1910 a Gross Moyeuvre, in Lorena, che allora faceva parte della Germania. Lì il padre, che lavorava come meccanico in uno stabilimento, si era sposato con una ragazza del paese: Anne Bernarding. Dal matrimonio erano nati due figli: Lodovico ed Eugenia. Ma non era stato un matrimonio felice. Scoppia la guerra del '14, Luigi Scagliotti e la famiglia rientrano in Italia. Egli va sotto le armi, per la sua conoscenza del tedesco viene adibito come interprete. L'incarico gli viene però tolto quando il comando apprende che egli ha una moglie tedesca. Luigi va in trincea, rimane ferito. Alla fine della guerra la famiglia torna in Lorena, che intanto è diventata francese. Qualche anno dopo, nuovo rientro in Italia. Nel '20 la famiglia si smembra: Luigi rimane a Casale con Lodovico, la moglie con Eugenia torna in Lorena.

La tristezza di quella separazione si ripercuote sullo spirito del giovane Lodovico. Lavora in una fabbrica di cemento; è giunto ai trent'anni, e non ha pensato a formarsi una famiglia. Il padre muore: gli zii paterni Mario e Giuseppe gli offrono la propria casa. Ma la sua inquietudine lo induce a trovare una diversa soluzione: si arruola volontario nei paracadutisti. Divisione Taurinense, corpo di spedizione italiano in Russia. Ritirata, disfacimento: addio, Lodovico.

Per gli zii, egli non è più che una speranza che ogni giorno va sempre più affievolendo. Lodovico non è, ormai, che un mucchio di neve nella steppa, quando due anni fa si presentano due carabinieri. Vostro nipote è prigioniero in Russia, potete fargli arrivare dei pacchi per mezzo della Croce Rossa. Il mucchio di neve si sciolse al calore di quella notizia, si ricostituì una figura umana. Partirono i pacchi: viveri, vestiario. E giunse una cartolina di Lodovico; ne giunsero altre. Andavano e venivano quelle parolette sulle cartoline stampate in caratteri cirillici, quelle parolette scritte con grafia piccolissima per farne stare tante: «Ho ricevuto, grazie»; «Sto bene, sono contento di sapervi in buona salute»; «Mandatemi tante fotografie»; «Datemi notizie di mia sorella». Eugenia si è sposata: ma dove si trova? E dove si trova Anne Bernarding? Egli non chiede della madre. Ne ha notizie dirette, oppure sa che da lei non potrà mai più attendersene?

Nel novembre scorso giunse da Landau la lettera d'un prigioniero tedesco rimpatriato: «Vostro nipote Lodovico il 16 giugno è partito dal campo di concentramento diretto a Rybinsk, presso Mosca, per rientrare in Italia». Ecco, Lodovico arriva. Questo lungo viaggio, quest'interminabile incubo di chilometri che continua già da sei mesi, concluderà la sua avventura inverosimile. Due case qui lo aspettano. Lodovico finalmente arriverà, vecchio di tutti quegli anni perduti. Stringerà le persone care che lo hanno aspettato. g. f.

Finalmente la verità

Novara, 2 gennaio.

(p. b.) Fra i 34 nominativi di prigionieri rimpatriandi dalla Russia, comunicati dall'Ansa, figura quello del tenente Giuseppe Joli, classe 1913, della divisione Sforzesca.

Il tenente Joli, novarese, ha nella nostra città la moglie Caterina Pestarini, insegnante di educazione fisica, alla quale un giornalista ha recato nel tardo pomeriggio la notizia dell'imminente ritorno del marito. Il nostro collega era l'ennesima persona che negli ultimi dieci anni aveva portato notizie del tenente prigioniero dei russi. Alla povera signora ne hanno già raccontate di tutti i colori: che il marito era gravemente ferito alla testa, che gli erano state amputate le gambe e altre cose ancora.



Il tenente Giuseppe Joli

La signora Joli Pestarini, evidentemente soddisfatta della notizia recatale oggi, ha dichiarato di avere avuto saltuariamente in questi ultimi anni qualche lettera del marito, l'ultima delle quali un mese fa. Essa aveva inviato ogni settimana un pacco contenente viveri e vestiario, ma non aveva mai saputo se gli erano stati consegnati. Il tenente Joli, secondo le notizie ufficiali, era stato fatto prigioniero sul Don il 26 agosto 1942.

In due case genovesi

Genova, 2 gennaio.

«Questo è il giorno più bello della mia vita» ha detto questa sera la signorina Ines De Bastiani, la sorella di Basilio di cui è stato annunciato prossimo il ritorno dalla Russia come facente parte dell'ultimo gruppo di prigionieri che stanno per essere liberati.

La De Bastiani abita nella nostra città in un appartamento al n. 1 di piazza Grillo Cattaneo e fa la magliérista. Era venuta a Genova da piccola circa 25 anni fa insieme al fratello Basilio che fa il meccanico, nativi entrambi di Megensberg (S. Gallo - Svizzera); Basilio era il sesto di 9 figli e Ines l'ultima. Avevano perduto la madre giovane ed erano venuti a lavorare a Genova presso parenti. Gli altri fratelli vivono tutti in Germania e in Svizzera. Il padre di 75 anni abita invece a Belluno. Basilio è nato il 22 febbraio 1910; faceva il meccanico nella nostra città. Nel '43 si recò a lavorare in Germania presso alcuni parenti e nel '45 si trovava a Lipsia allorchè arrivarono le truppe russe; venne fatto prigioniero e la sorella non ne seppe più nulla. Solo tre anni dopo la C.R.I. la informò che il fratello era vivo e lavorava in un campo di concentramento in Russia. Non riuscì ad avere il suo indirizzo, malgrado le sue ricerche, e non potè sapere altro. Passarono altri cinque lunghissimi anni e già la sorella cominciava a disperare quando un mese fa ricevette una laconica notizia dalla Germania. Un tedesco rimpatriato in quei giorni dalla Russia le comunicava brevemente che «reverendo Basilio De Bastiani» la salutava e le mandava sue notizie ma non specificava altro. Attraverso la pubblicazione di un giornale della sera, la signorina Ines ha saputo che il fratello sta per rimpatriare. Sembrava questa sera impazzita dalla gioia. Ha immediatamente telegrafato al padre la lieta notizia, mentre ha dichiarato di essere d'accordo da tempo con i fratelli che risiedono all'estero che il Basilio al suo rimpatrio verrà in Italia e tornerà ad abitare con lei. Ora è in attesa di conoscere con esattezza la data di arrivo del fratello in Italia: essa si recherà a Belluno a prendere il padre col quale recarsi a Udine per abbracciare il fratello.

Ai familiari del marinaio Aldo Egidio Riccò è giunta la notizia del rimpatrio del loro congiunto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La moglie del Riccò e il figlio abitano a Genova, mentre la madre e la sorella vivono a Venezia.



La gioia di Ines De Bastiani alla lieta notizia. (Telefoto)

Un motociclista si uccide cozzando contro un albero

Cuorgnè, 2 gennaio.

Nelle prime ore del pomeriggio un mortale incidente è occorso a Carlo Ferrero fu Pasquale di anni 21. Mentre transitava in motocicletta, nella curva pedonale di Cuorgnè sbandava e andava a cozzare contro un albero alla sua sinistra battendo fortemente il capo. Egli riportava una commozione cerebrale per la quale decedeva poco dopo, mentre veniva trasportato alla sua abitazione.

Fra i rimpatriati undici alto-atesini

Bolzano, 2 gennaio.

Fra i nomi dei militari rimpatriandi dalla Russia segnalati dal Ministero degli Affari Esteri, figurano i nomi di undici altoatesini e di un trentino, quasi tutti appartenenti alla ex-Wehrmacht. Cinque reduci, e precisamente Giacomo De Cassian, Rodolfo De Franceschi, Antonio Meloier, Elmar Vicari e Roberto Bauhofer, sono residenti in Bolzano città o negli immediati sobborghi.

La notizia del loro imminente rimpatrio, recata ai familiari dai giornalisti dopo la diramazione del comunicato ufficiale, ha suscitato una comprensibile emozione, anche se per alcuni il prossimo rimpatrio era già stato preannunciato. Questo, ad esempio, è il caso di Elmar Vicari, i cui genitori gestiscono un deposito di materiale fotografico in via Crocefisso 4 a Bolzano. Essi infatti avevano ricevuto da un militare germanico che aveva fatto ritorno dalla prigionia in ottobre (immediatamente dopo l'amnistia proclamata dai governanti sovietici) una lettera in cui si annunciava il prossimo ritorno del loro figliolo, la cui libertà era ormai imminente. Il Vicari fino al 1945 era stato in Cecoslovacchia, a Praga, e fu successivamente trasferito dai russi in campo di concentramento. Egli diede la prima notizia di sè alla famiglia nel 1947 e da allora ai parenti continuarono a giungere regolarmente ogni tre o quattro mesi delle cartoline.

Anche i suoi concittadini Roberto Bauhofer, residente a Bolzano in via Vintola, Antonio Meloier, residente nel rione di Gries e Rodolfo De Franceschi, abitante nel sobborgo di Laives, scrivevano periodicamente alle famiglie due o tre volte all'anno. I loro familiari però non sanno spiegare sotto quale imputazione i loro congiunti fossero stati trattenuti finora in Russia, in quanto a loro non è mai stata data notizia di eventuali condanne da essi riportate.

Degli altri altoatesini rimpatriandi non è stato ancora possibile raccogliere informazioni, per la difficoltà di raggiungere le loro famiglie, in isolati paesi di montagna dove abitano. Solo di Rodolfo Tschenett è stato possibile raggiungere alcuni parenti abitanti a Prato allo Stelvio, fra cui un fratello, che fu anch'egli prigioniero in Russia e che è rimpatriato solamente da due anni. Il fratello dello Tschenett ha detto di sapere della presenza di Rodolfo in Russia e di averlo anzi incontrato durante le sue peregrinazioni nei campi di concentramento e di essere rimasto a contatto epistolare con lui attraverso le brevi notizie che di tanto in tanto la censura sovietica lasciava passare.

Anche un capitano triestino

Verona, 2 gennaio.

Tra i 28 militari italiani che rimpatrieranno dalla prigionia in Russia vi è il capitano Guido Musitelli da Verona. Recentemente un rimpatriato tedesco pregava di segnalare ai parenti del capitano che l'aveva incontrato nel campo di Stalino e godeva buona salute ed inviava saluti.

Non è stato possibile oggi rintracciare i familiari dell'ufficiale. Secondo informazioni precedenti però, sembrerebbe che il capitano Musitelli non sia nato nella nostra città ma sia un triestino sposato ad una signora veronese.

Fatalità e responsabilità nella tragedia della Val Formazza

Accertamenti della magistratura sulla morte dei 3 scouts milanesi

Il drammatico disorientato girovagare tra la tormenta nelle dichiarazioni all'esame del Tribunale di Verbania - Gli atti verranno forse rimessi alla Corte d'Appello di Milano dove risiedono tutti i protagonisti - I solenni funerali ieri in S. Ambrogio

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 2 gennaio.

I tre scouts dell'«Orsa Minore» sono stati accompagnati oggi all'ultima dimora da migliaia di milanesi. Le bare di Riccardo Vannotti, Franco Colombo e Giampaolo Colombi, a quattro giorni di distanza dalla loro tragica morte sul ghiacciaio del Gries, son state trasportate oggi alle 14 in funebre corteo dalla sede della Associazione Scoutistica Cattolica Italiana alla basilica di S. Ambrogio. Precedevano i tre carri gruppi di scouts maschili e femminili di tutta la Lombardia con labari e bandiere, seguivano i genitori, le autorità, la folla. Sulla facciata del tempio, parata a lutto, campeggiava un'epigrafe con i nomi dei tre ragazzi, seguiti da queste semplici parole: «Ci hanno preceduto nella Casa del Padre».

Al termine dell'assoluzione, impartita dall'abbate mitrato mons. Bernasconi, l'assistente ecclesiastico del IV gruppo scouts, don Guido Accetti, ha pronunciato dal pulpito brevi parole rievocando con accorati accenti la tragica odissea dei tre ragazzi e le loro belle figure entusiaste. «Gesù aveva bisogno di fiori per il suo giardino — aveva detto poco prima anche il Card. Schuster — e ha colto i più belli». Dopo la cerimonia, al canto di un inno scouts non mesto ma fiero, i tre furgoni si sono mossi: due verso il cimitero di Musocco, dove Franco Colombo e Giampaolo Colombi riposeranno per sempre insieme sotto un'unica zolla; quello di Riccardo Vannotti verso Luino dove la salma sarà sepolta nella tomba di famiglia.

Contrariamente a quanto si era supposto l'autorità giudiziaria non ha ritenuto necessaria la perizia necroscopica dei cadaveri, dimostrando di ritenere fuori discussione il fatto che la morte dei tre sia stata provocata da assideramento. Alla tragica vicenda continua ad interessarsi personalmente il cardinale Schuster, che si è intrattenuto a lungo anche oggi con il direttore generale e con l'assistente ecclesiastico dell'associazione scoutistica milanese. Il presule, anzi, ha espresso il desiderio di ricevere quanto prima i dieci scampati alla morte per apprendere dalla loro viva voce la narrazione delle fasi del dramma.

Lungi dall'attenuarsi, l'interesse della pubblica opinione aumenta di giorno in giorno: esistono responsabilità di terzi per la morte dei ragazzi e, di quali e di quanta gravità? La risposta spetta naturalmente alla magistratura. Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verbania sono state rimesse oggi le risultanze delle indagini svolte dal Pretore di Domodossola nell'alta val Formazza. Esse sono logicamente circondate dal più assoluto segreto; riportiamo a puro titolo di cronaca, la voce che circolava questa sera a Verbania secondo la quale dall'inchiesta non sarebbero emersi elementi tali da poter giustificare un'azione penale.

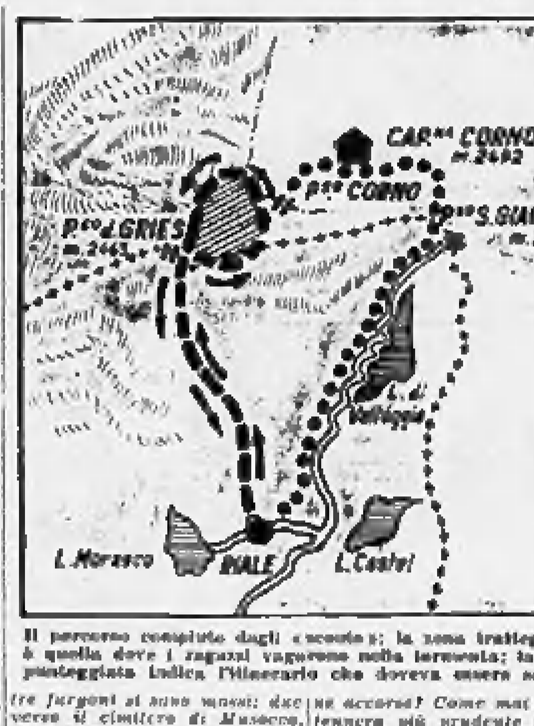
E' però probabile che in ogni caso il Procuratore della Repubblica non decida l'archiviazione degli atti, ma li rimetta alla magistratura milanese in quanto testimoni e protagonisti della tragica vicenda risiedono tutti nella metropoli lombarda.

Non possiamo però esimerci dal riportare quello che sembra essere il giudizio unanime della gente della val Formazza, gente che avendo una lunga consuetudine con la sua montagna, ben ne conosce le insidie. L'itinerario della gita — essi ripetono — può essere considerato facile solo per degli esperti alpinisti non per dei soggetti giovani e non abituati alle alte quote. Il tratto da Riale al passo del Gries può essere coperto anche d'inverno in due ore; i ragazzi ne impiegarono cinque. La tormenta li colse poco dopo il passo alle ore 14: come mai nessuno se ne accorse? Come mai non ritennero più prudente tornare sui propri passi subito? Lo spirito dell'avventura non vinse in quel momento anche il prof. Bertolini e non fu forse con eccessiva leggerezza che egli guidò i giovani esploratori in una zona sconosciuta dove, quando infuria la tormenta è difficile orientarsi anche ai più esperti formazzini? Ci raccontava Sisto Brilligo, noto alpinista della zona, che anche a lui capitò un giorno di girare a vuoto per ore senza riuscire ad orientarsi, e di essersi alla fine accorto di trovarsi nuovamente al punto di partenza, solo nel notare sulla neve delle bucce d'arancia che egli stesso vi aveva gettato.

Quando col sopraggiungere della notte il Bertolini decise il ritorno al «baitello» del Gries, era troppo tardi: la stanchezza e lo scoramento costrinsero i giovani al bivacco sul posto. E quando all'alba dopo la notte passata sul ghiacciaio il gruppo tentò di riprendere il cammino, incappò in un nuovo errore analogo al giorno prima. Dopo ore e ore di allucinante girovagare sulla neve nell'infuriare della tormenta, nel gelo polare, ripiegavano verso il passo abbandonando i compagni caduti e tutto il materiale. Nessuno in quei momenti sapeva esattamente dove si trovava; nè la bussola nè la carta topografica che il prof. Bertolini afferma di aver avuto con sè erano sufficienti a dare la sicurezza di potersi orientare in una situazione del genere.

Logici quindi gli interrogativi che la gente della val Formazza e tutti gli esperti si pongono: il capo gruppo o chi per esso, aveva preso tutte le precauzioni necessarie per garantire l'incolumità degli escursionisti? Potevano quei ragazzi sostenere una fatica simile? Erano stati sottoposti a visita medica per accertare le condizioni fisiche e in particolare quelle del cuore? Poteva considerarsi soddisfacente il loro equipaggiamento?

La risposta a questi interrogativi spetta ora al Procuratore della Repubblica, di Verbania. I genitori dei tre ragazzi, affranti da un dolore indicibile, hanno sinora cercato in ogni modo di evitare qualsiasi commento su quanto è accaduto: chiedono soltanto di essere lasciati tranquilli, di poter piangere in raccoglimento i loro cari. Tuttavia hanno voluto precisare che secondo il loro punto di vista non vi sono responsabilità; così ritengono che la stessa inchiesta della Magistratura sia superflua. Nel rassegnarsi all'atroce fatalità, essi dimostrano una non comune forza d'animo. Ma l'opinione pubblica chiede, al contrario, che su tutti i particolari della sciagura nella quale tre giovani hanno trovato una così orribile morte sia fatta luce completa. E. E.



Il percorso compiuto dagli «scouts»; la zona tratteggiata è quella dove i ragazzi vagarono nella tormenta; la linea punteggiata indica l'itinerario che doveva essere seguito

I funerali a Riva Ligure di Francesco Pastonchi

Imperia, 2 gennaio.

Si sono svolti stamani a Riva Ligure i funerali di Francesco Pastonchi. Vi hanno partecipato le maggiori autorità della provincia, numerosi scrittori e amici del poeta. Per tutta la notte la salma era stata vegliata nel santuario della Madonna del Buon Consiglio. Stamani, dopo la benedizione, il feretro, a spalla è stato portato al cimitero e tumulato in una tomba in mezzo ai cipressi e in vista del mare.

I crucci di un padre per la figlia troppo vorace

La bimba mangia continuamente e non assimila - Richiesta di un aiuto a Einaudi e Pella

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 gennaio.

Fra le richieste di udienza inoltrate in questi giorni al Presidente della Repubblica e al Presidente del Consiglio figurano quelle di Vittorio Barboni, di 33 anni, manovale presso un'impresa di costruzioni milanese. Entrambe sono state inoltrate con l'appoggio del prof. Saporito, medico legale della Questura, e non v'è dubbio che avranno esito favorevole. Il Barboni potrà così esprimere alle due massime autorità dello Stato il suo caso e chiedere l'intervento autorevole delle più alte personalità.

Il manovale, che è venuto a Roma mercè un anticipo di poche migliaia di lire concessegli dall'azienda presso la quale lavora, si è sposato una diecina di anni fa a Casaletto Ceredano nel Cremonese e la sua unione è stata allietata dalla nascita di ben sei figli. Uno di essi, una bimba, Luciana, che ha da poco compiuto cinque anni, cominciò a manifestare, nel '52, una strana ed inconsueta voracità.

I coniugi Barboni non si impressionarono del fenomeno: credettero, anzi, che a quel solido appetito corrispondesse lo sviluppo e la forte tempra della piccina.

Ma in questi ultimi mesi la voracità di Luciana è diventata una paurosa fame: il cibo che essa divora in quantità notevole non è sufficiente a saziarla che per un'ora o poco più. A Casaletto si parlò in un primo tempo di «verme solitario»; ma quando la bimba si trasferì a Milano con la famiglia, la maggior comodità suggerì al manovale di far visitare da specialisti la figlioletta.

Un illustre sanitario dell'Ospedale Maggiore milanese diede la diagnosi esatta dell'oscuro male: la piccola è affetta da «insufficienza cronica del riassorbimento intestinale con "dolico colon"». In sostanza, essa ha un condotto intestinale più lungo di sette metri del normale, per cui i cibi che ingerisce non vengono riassorbiti che in minima parte. E' sconsigliabile un intervento chirurgico (che potrebbe risultare mortale) mentre invece la cura invero assai semplice consiste in una dieta del tutto speciale, atta a nutrire la bimba in modo confacente.

Ora, la dieta giornaliera alla quale Luciana si è, ormai da oltre un anno, perfettamente abituata, prevede una straordinaria quantità di cibo: 14 banane, 4 bistecche di 200 grammi ciascuna, quattro tipi di vitamine per bocca e diverse nutrienti macedonie di frutta.

Il manovale Barboni guadagna col suo lavoro una quarantina di mila lire al mese. Come fare con una bimba che gli costa all'incirca 4500 lire al giorno? Si diede a lavorare, fece degli straordinari, si sottopose anche ad un impiego esterno, senza tuttavia riuscire a quadrare il bilancio. Pensò di rivolgersi all'Istituto di Previdenza: si trattava, per la sua piccola, di una malattia bella e buona. Ma il regolamento prevede la somministrazione di medicine, e non già di banane e di bistecche. Indebitato ed amareggiato, il manovale è ora venuto a Roma «a reclamare». Presso di chi? Nientemeno che dal Presidente della Repubblica e da quello del Consiglio.

Vittorio Barboni, in un primo tempo, voleva suggerire nientemeno che una leggina contemplasse il suo caso. Poi, per consiglio del prof. Saporito, suo vecchio benefattore, ha ripiegato sulla richiesta di un sussidio speciale che gli permetta di «dar da mangiare» alla sua vorace Luciana. Di questo vuol parlare al Presidente Einaudi e all'on. Pella, che certo non mancheranno di interessarsi al suo caso curioso e pietoso. A. B.

Scoppiata una bombola di metano

Un morto e 18 feriti per l'esplosione in un bar

Reggio Emilia, 2 gennaio.

Una grave sciagura si è verificata questa mattina a Ciano d'Enza, nel bar gestito da tale Geo Morini, ove in seguito alla combustione e allo scoppio del gas metano sprigionatosi dalla conduttura che collega una bombola al fornello del retrobottega, diciotto persone sono rimaste ferite, e una, in seguito alle gravi lesioni riportate è deceduta dopo il trasporto alla sua abitazione.

Erano circa le 11 allorchè le numerose persone che si trovavano nella piazza antistante il caffè, in occasione del settimanale mercato, venivano attratte dal rumore della deflagrazione proveniente dal pubblico locale. Precipitatisi all'ingresso di questo, ne vedevano uscire dei feriti, mentre un denso fumo avvolgeva tutto l'interno del bar. Si portavano i primi soccorsi ai feriti, e, d'urgenza, veniva accompagnato all'ospedale di Montecchio il 56enne Domenico Bertolini fu Renato il quale scaraventato all'esterno del bar dalla potente deflagrazione, presentava la frattura della scatola cranica, con fuoruscita di materia cerebrale.

Purtroppo, essendo le sue condizioni disperate, i sanitari consentivano che il poveretto venisse trasportato a casa, ove infatti decedeva poco dopo mezzogiorno. Delle altre 18 persone rimaste ferite nessuna è grave. Tutte si sono fatte medicare per ustioni o per lesioni prodotte da frantumi di vetri. I danni arrecati dallo scoppio al locale sono notevoli. I carabinieri della stazione di S. Polo conducono una inchiesta per appurare le cause che hanno prodotto la sciagura, e per accertare le eventuali responsabilità.

ULTIME NOTIZIE

Fino a quando potrà «resistere» il vecchio Premier?

L'Inghilterra preoccupata per la successione di Churchill

Nessuno forse è in grado di assumere l'intera eredità - Le ripercussioni interne ed estere di un eventuale ritiro dello statista - Imbarazzo dei Conservatori in vista della campagna elettorale

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 gennaio.

Nel primo articolo del primo numero del nuovo anno, l'influente settimanale britannico The Economist *affronta in pieno petto il problema n. 1 della politica inglese: la posizione di Churchill.*

«L'incertezza sulle sue decisioni (di restare come Primo Ministro o cedere il posto a Eden) provoca esitazione tanto negli affari nazionali in generale quanto in quelli del partito conservatore in particolare».

Entusiasmo da crociato

Pur ammettendo che «vi sono forti argomenti tanto a favore quanto contro il suo ritiro» dalla vita pubblica, il giornale ritiene che sia cosa necessaria una chiara decisione. L'attuale incertezza, ad esempio, mantiene al potere «ministri di dubbie capacità», non apre la strada ai più brillanti elementi giovani del partito. Dato il metodo di lavoro del Primo Ministro, il Consiglio dei ministri non è in grado di offrire al Paese una politica coordinata e «distribuisce il suo tempo in modo casuale fra problemi di grande e di nessuna importanza».

Il giornale — di tendenza conservatrice, ma di carattere indipendente — non nasconde la sua preferenza per i successi del governo attuale in paragone dei provvedimenti di quello passato laburista, ma non può evitare il paragone fra la tecnica di Churchill con quella di Attlee.

I capi dei due partiti britannici — la cui collaborazione durante il tempo di guerra ha dato risultati eccezionali perché i due si integravano a vicenda — stanno ai poli opposti. Mentre Attlee è un magistrale coordinatore nell'interno del Consiglio di Gabinetto, Churchill è uno spirito indipendente e ribelle, accentratore al massimo, insofferente della procedura (eccetto che di quella parlamentare che per lui è una passione), quasi completamente incapace del lavoro a squadra. Egli mantiene il suo stesso ministro degli Esteri pronunciando un discorso sui problemi internazionali senza preoccuparsi di avvertire preventivamente il Foreign Office.

Nello stesso tempo però il suo interesse per i problemi economici è quasi nullo. La strategia e i problemi della difesa lo affascinano, quelli della politica quotidiana — che interessano il ministro degli Interni, dell'Educazione e dei Trasporti — lo annoiano. La sua fede assoluta nei principi della iniziativa privata è riflessa nella legge per la denazionalizzazione della industria dell'acciaio: un provvedimento politico di una complessità tale che ancora oggi il pubblico britannico non è riuscito a capire esattamente quello che ne avverrà. Egli si è lasciato con entusiasmo da crociato al varo di una legge che permetta l'istituzione della televisione pubblicitaria, col risultato curiosissimo che mentre il Paese se ne disinteressa profondamente, il Parlamento ha discusso questo problema durante l'ultima sessione parlamentare assai più a lungo e con assai maggior attenzione che non la situazione internazionale».

L'attenzione di Churchill concentrata sull'incontro delle Bermude non gli ha permesso di dedicare sufficiente tempo a formulare una politica per l'Africa. I problemi dell'Ainme e della strategia globale — pure importantissimi — hanno avuto precedenza assoluta sui problemi interni britannici, compreso quello dell'educazione: col risultato che i maestri di scuola ora parlano di scioperare.

Può darsi benissimo però, osservano gli inglesi, che questi elementi siano ampiamente compensati dalla genialità dell'uomo. E — soprattutto — il partito conservatore ne di avere in lui la sua più potente attrazione.

La capacità di conquistare voti per i candidati di qualsiasi qualità che è posseduta da Churchill, non ha pari nel campo dei partiti inglesi. Il prestigio di cui Churchill gode nel mondo intero non potrebbe essere facilmente sostituito.

Il ritiro di Churchill dalla vita politica britannica provocherebbe quindi altro che uno spostamento di posizione della Gran Bretagna nei consigli mondiali, anche un cambiamento radicale nella struttura del partito che è oggi al governo a Londra. Poiché nessuno è oggi alla sua altezza e nessuno domani potrebbe prendere da solo la sua eredità, la struttura attualmente a piramide del partito conservatore dovrebbe divenire una struttura squadrata; dal sistema del leader si passerebbe a quello del comitato centrale. Per essere più precisi: mentre attualmente il congresso annuale del partito conservatore è una piacevole riunione organizzativa e, dopo la conclusione dei suoi lavori, ha l'abituale onore di un discorso tenuto dalla grande figura nazionale, domani potrebbe divenire necessario di formulare la politica attraverso il congresso annuale e le sezioni locali.

I gruppi ribelli

L'indicazione più chiara di questo fatto la si è avuta recentemente quando sono comparsi fra i banchi parlamentari del governo vari gruppi ribelli.

Il problema della decisione di Churchill — andarsene o restare — è di attualità immediata per il partito conservatore perché nel 1955 si dovranno essere elezioni generali. Churchill avrà allora superato ogni limite di età in cui si comincia un nuovo periodo di governo, e il partito conservatore ha dunque praticamente soltanto un anno di tempo per dimostrare di avere in sé — al di fuori del suo eccezionalissimo leader — la capacità di dirigere il Paese. Altrimenti una uscita di Churchill a breve distanza da una elezione generale lascerebbe nel Paese un senso di vuoto che potrebbe essere riempito soltanto da un successo elettorale del partito opposto.

r. a.

Bohlen da Molotov per il "pool" atomico

Washington, 2 gennaio.

Negli scorsi giorni l'ambasciatore americano a Mosca Charles Bohlen ha conferito con il ministro degli Esteri sovietico Molotov con il quale ha discusso in merito all'inizio delle trattative per la creazione di un «pool» [illegible] materiali atomici da sfruttare per scopi di pace.

Il Dipartimento di Stato si è rifiutato di fare commenti in merito alla reazione sovietica al passo compiuto da Bohlen. Martedì scorso il segretario di Stato Dulles aveva reso noto che avrebbe parlato della cosa personalmente con Molotov durante la riunione dei quattro Ministri degli Esteri a Berlino.

In seguito però al rinvio della riunione al 25 gennaio si è reso necessario prendere in considerazione un'altra procedura per giungere all'inizio delle conversazioni atomiche.

Un commento di Pella alle dichiarazioni di Malenkoff

Roma, 2 gennaio.

Il Presidente del Consiglio, on. Pella, ha fatto all'I.N.S. la seguente dichiarazione in merito all'intervista concessa da Malenkoff a Kingsbury Smith, della stessa agenzia:

«Ogni manifestazione, ogni proposta, ogni desiderio rivolti ad assicurare la pace fra i popoli, non possono [illegible] essere di liete auspicio per il nuovo anno. Sinceramente mi auguro che alle buone intenzioni possano seguire realizzazioni concrete secondo il voto degli uomini di buona volontà, nel quadro della permanente difesa della libertà e della democrazia».

Il mistero del commerciante scomparso

Catturato da banditi o assassinato per gelosia



I familiari del commerciante scomparso da 14 giorni: (da sinistra) la nuora Pasqualina con il nipotino, la moglie Nunziata, il figlio Antonino ed il fratello Vito. (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Campagna, 2 gennaio.

Con oggi è il quattordicesimo giorno che continua l'angoscioso mistero di Pasquale Magliano, il commerciante di bestiame scomparso la mattina del 20 dicembre dalla sua casa, al chilometro 128 della «Nazionale 91», la via delle Puglie. Un fatto questo che sta causando impressione e preoccupazione assai vive nell'intero Salernitano, dove si osserva che esso accade a distanza di un anno dal «caso» di Lorenzo Rago, l'introvabile sindaco di Battipaglia del quale nessuno più dubita, ormai, che sia ben sepolto fra le alghe di coralli nelle più profonde acque del golfo.

Le indagini su quest'altra enigmatica vicenda sono affidate all'Arma dei Carabinieri e dirette dal comandante del Gruppo Esterno, il maggiore Serafino Pietracaprina. Chi le svolge, però, è la Compagnia di Eboli, affidata al ten. Luigi Pirolo.

Eboli è, ancor più di Campagna, il ponte esaminato attentamente perchè il Magliano vi svolgeva tutti i suoi traffici e vi aveva da alcuni anni una tenace relazione con una prosperosa bottegaia che gestisce un negozio di alimentari. Su tutto l'affare i carabinieri mantengono il più rigoroso riserbo. Intanto, in attesa che altri uno spiraglio di luce, essi proseguono instancabilmente nel battere con pattuglie la zona particolarmente vasta con un litorale di oltre 170 chilometri.

Un accurato dragaggio è in corso lungo la rete di canali di bonifica del Sele, soprattutto nella località Campolongo.

Quaranta chilometri dopo Salerno viene Campagna, un paese in collina, alle falde del Sant'Elena. Conta 12.851 abitanti, tutti si conoscono, le opinioni sono chiare. E le riassume il comandante dei vigili urbani e campestri, Nicola De Palma, ex-capitano dei carabinieri.

«Qui — dice — la gente sparisce che è un piacere. Parlare d'un secondo caso Rago è giusto, ma solo nel senso che il Magliano sia stato eliminato da una *gang*, perché egli era un mediatore di bestiame. Questa è la terra delle mandrie e dei mercati regionali. E' ben possibile quindi che sia rimasto vittima di aspre rivalità commerciali. V'è poi una seconda ipotesi. Il Magliano, che aveva passato da poco i quarant'anni, amava troppo le gonnelle. E nella scomparsa vi potrebb'essere ben la mano di qualche parente, soprattutto un marito geloso e tradito».

A notte alta abbiamo sostato alla casa del Magliano, sul ponte di Barbieri, a sei chilometri dopo il paese. Giù, in un terraneo, vicino al focolare, v'erano, ansiosi, i parenti: la moglie Nunzia, il figlio Antonino, la nuora Pasqualina, moglie di un altro suo figliolo, Giacomo, militare a Bari, e i suoi quattro fratelli: Vito, Carmine, Giuseppe e Antonio.

Essi hanno riconfermato che verso le 10 di domenica, 20, una «1100» nera sostò presso la casa vicina di un agricoltore, Vito D'Ambrosio, avendola forse scambiata con quella del Magliano. Dall'auto scese un signore che poi, a piedi, venne all'abitazione e lo chiamò. Poco dopo s'udì il rombo del motore e la macchina partì velocissima. Da allora non si hanno più notizie di Pasquale Magliano.

L'*Interpol* è stata interessata delle ricerche che proseguono, intense, anche all'estero.

c. g.

Diciannove morti a Tokio davanti alle porte della reggia

Oltre 500 mila giapponesi si erano accalcati nella piazza per porgere gli auguri all'Imperatore - L'improvviso panico per l'intervento della polizia - Centinaia di persone schiacciate dalla folla

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 2 gennaio.

Almeno diciannove persone sono rimaste uccise oggi in una tragica ressa formatasi davanti alle porte del Palazzo Imperiale di Tokio, dove oltre mezzo milione di persone si erano ammassate per porgere all'Imperatore gli auguri di Capodanno.

Negli ospedali della capitale sono stati ricoverati anche qualche centinaio di feriti e di contusi, e non pochi sono quelli che versano in gravi condizioni: teatro della sciagura è stato stamane l'interno del palazzo e nel pomeriggio l'ampio ponte che scavalca il fossato che circonda la reggia e che conduce all'ingresso principale.

L'enorme folla aveva cominciato a radunarsi davanti e nei dintorni del Palazzo Imperiale fin dalle primissime ore del mattino, per firmare i registri appositamente disposti nell'atrio. La gente, convenuta anche dalle più lontane provincie per presentare gli auguri per l'anno nuovo all'imperatore Hiro Hito e alla sua famiglia, era traboccata in ogni parte dei vasti giardini imperiali, spingendosi e schiacciandosi. A un certo momento reparti della «guardia imperiale» e di «marines» erano costretti a intervenire per tentare di arginare l'impressionante marea umana, ma l'intervento pareva la estrema agitazione la folla (secondo alcuni calcoli, si trattava di non meno di settecentomila persone) giacchè decine e decine di migliaia erano coloro che non intendevano allontanarsi dai punti faticosamente conquistati. Di improvviso poi si diffondeva il panico e uomini, donne e bambini venivano calpestati dalla immensa folla che ondeggiava in tutti i sensi. Due «marines» americani con sforzi sovrumani riuscivano a salvare da sicura morte alcuni disgraziati già caduti a terra e calpestati, ma molti altri rimanevano letteralmente schiacciati dall'impeto della folla ormai scatenata.

A stento, più tardi, le vittime e i feriti hanno potuto essere raccolti e trasportati all'ospedale. Ma ancora viva era la tragica impressione lasciata negli animi dal macabro spettacolo, che una nuova ondata di panico si ripeteva nel pomeriggio sulla spianata antistante il palazzo e sul ponte che porta all'ingresso principale della reggia.

Anche questa volta la causa è stata involontariamente fornita dalla polizia che, preoccupata per la grande agitazione di coloro che attendevano di accedere nell'atrio, decideva di chiudere i cancelli mezz'ora prima del termine precedentemente fissato. Centinaia di migliaia di giapponesi, che da ore e ore attendevano di potere firmare i registri, hanno cominciato allora a premere contro i cancelli, travolgendo anche i cordoni di sicurezza: ancora una volta molte persone sono cadute a terra e subito calpestate dalla folla incapace di controllarsi.

Il totale dei morti è così salito complessivamente a diciannove e fra essi vi sono due ragazzini orribilmente sfigurati.

L'imperatore Hiro Hito, informato della tragedia, ha espresso il suo cordoglio alle famiglie delle vittime e ha incaricato alcuni funzionari del Palazzo Imperiale di visitare i feriti negli ospedali, portando ad essi la sua parola di conforto.

La tradizione vuole che gli auguri all'Imperatore del Giappone vengano fatti il secondo giorno del nuovo anno ed è antico costume popolare recarsi alla reggia in massa per presentare i voti dei [illegible] sudditi all'amato Sovrano e alla sua famiglia.

v. p.

La lira ha migliorato a Zurigo e New York

Zurigo, 2 gennaio.

La lira ha migliorato di circa l'1,50 per cento passando da 67 centesimi e mezzo a 68 centesimi e mezzo di franco svizzero. Su questa piazza soltanto poche valute (sterlina israeliana e cruzeiro) hanno accusato delle flessioni; per il resto, il tono si è mantenuto favorevole a tutte le divise estere trattate.

New York, 2 gennaio.

Anche qui si è avuto un miglioramento della lira. Il nostro biglietto da 1000 è passato da 1 doll. e 58 cents ad 1 doll. e 62 cents. Pure in lieve vantaggio il franco francese e la peseta.

A 80 anni il mago del jazz sposa la segretaria 50enne

New York, 2 gennaio.

Enorme interesse hanno destato in America le nozze celebrate ieri fra l'ormai 80enne William C. Handy, detto «Padre dei Blues», e la sua segretaria, la 50enne Irma Logam. Figlio di un pastore anglicano, Handy, nato a Florence il 16 novembre 1873, dovette fin da fanciullo lottare contro la irriducibilità del genitore che considerava la musica «strumento del demonio». Fu così in segreto che William Christopher coltivò la sua grande vocazione: mettendo da parte soldino su soldino riuscì a comprarsi prima una chitarra, poi una tromba. Ma un giorno il padre le scoprì e le fece a pezzi, gridandogli: «Preferisco vederti morto che destinato all'inferno».

Col corpo livido per le busse ricevute, Handy, presa il coraggio a due mani, fuggì di casa e si unì a un gruppo di suonatori ambulanti. Cominciò da allora ad esplodere quel suo genio inventivo che doveva sboccare nell'affermazione del «jazz» come nuova forma musicale. I «Memphis Blues» apparsi nel 1909, sono la prima composizione del genere. E più tardi la città di Memphis, nel Tennessee, per dimostrare la sua gratitudine al «mago del jazz» intitolava al nome di Handy uno dei più bei parchi. Dei suoi ritmi famoso è ancora oggi «Saint Louis Blues» che egli scrisse durante una malinconica attesa in una stazioncina ferroviaria del Sud.

Ottocentomila in Italia le vedove di quattro guerre

Roma, 2 gennaio.

Secondo i dati più recenti le vedove della prima e della seconda guerra mondiale, della guerra in Africa e di quella in Spagna ammontano a circa ottocentomila.

Sotto la minaccia di un fucile da caccia

Fidanzati aggrediti da due rapinatori a Genova

Genova, 2 gennaio.

Per la terza volta è entrato in azione il fantomatico uomo dal fucile da caccia. Dopo l'impresa compiuta ai danni del calzolaio Isabella, nel negozio in vico del Serriglio, e successivamente ai due giovani fidanzati mentre nella notte di Natale percorrevano il lungo-Bisagno Istria, questo singolarissimo tipo di malvivente si è mostrato ieri sera verso le 18 in via Napoli, sull'altura del Lagaccio. Dalle prime indagini risulterebbe che ieri sera i fidanzati Aldo Gualco, di Attilio, di 30 anni, e Cesarina Verdito, di 26 anni, entrambi residenti a Genova, stavano percorrendo un sentiero adiacente via Napoli quando improvvisamente vedevano sbucare da dietro un masso due individui mascherati, uno dei quali imbracciava un fucile da caccia.

Il bandito col fucile, senza tanti preamboli, minacciandoli con l'arma ordinava ai due fidanzati di consegnare quanto avevano in tasca, con la raccomandazione di non trascurare alcun oggetto, chè altrimenti avrebbero passato un brutto guaio. Tanto il Gualco che la Verdito consegnavano ai rapinatori quanto era in loro possesso: 2 mila lire, un anello di oro bianco del valore di circa 5 mila lire e un anello con brillante del valore di circa 25 mila lire. Compiuta la criminosa impresa, i due rapinatori si allontanavano di corsa, dileguandosi.

Superato il primo periodo di smarrimento, i due fidanzati, senza porre tempo in mezzo, si recavano a denunciare l'accaduto in questura. Venivano eseguite immediate battute, proseguite anche nel corso della notte, ma a quanto risulterebbe per ora con nessun risultato positivo. Dei fatto si stanno interessando tanto i carabinieri che la squadra mobile. I connotati dei due giovani rapinatori corrispondono esattamente con quelli dei due individui che ebbero a consumare le rapine di vico del Serriglio e del lungo-Bisagno Istria. Non ci sono dubbi pure sulla tecnica adottata: il fucile da caccia. A quanto risulterebbe i due sarebbero stati identificati per due ex-detenuti.

Cade grandine e neve da un'enorme nuvola nera

Palermo, 2 gennaio.

Un singolare fenomeno, sotto molti aspetti anche pauroso, si è verificato verso le ore 16,30 sul tratto di costa che va da Aspra a Porticello. Una enorme nuvola nera si è improvvisamente abbassata sull'abitato di Aspra, estendendosi con notevole velocità anche su Capo Zafferano sino all'abitato di Porticello. Nell'aria fattasi oscura, la gente ha vissuto momenti angosciosi, tanto che ad Aspra qualcuno pensò addirittura si avvicinasse la fine del mondo.

Per dieci minuti la nuvola gli ha avvolto case, strade e campagne d'una coltre bianca: fittissima grandine e meglio neve solidificata veniva giù a coprire ogni cosa. Si è visto così tutta la zona diventare bianchissima: impressionante contrasto faceva il mare, divenuto livido e cupo.

Altre nuvole, ma queste a pelo d'acqua, davano l'impressione che dal mare si sprigionasse fumo, in una tregenda di vapori apocalittici. Le macchine che hanno transitato lungo gli 800 metri circa di costa sulla quale si è riversata l'improvvisa bufera atmosferica, hanno avuto non poche difficoltà nell'affrontare lo strato di grandine farinosa che in pochi minuti aveva ricoperto le strade, le case e i campi.

Una cameriera di 16 anni s'uccide gettandosi nell'Adige

Rovigo, 2 gennaio.

Per motivi non ancora conosciuti la sedicenne Luciana Trevisan, di Benvenuto, da Boara Pisani, cameriera presso una famiglia della città, con la scusa di recarsi a casa, verso le 17 si recava invece sull'argine del fiume Adige in località Cà Bianca dove si suicidava gettandosi nel fiume. Il cadavere della disgraziata non è stato ancora ricuperato.

Grave fatto di sangue presso Magenta

Donna uccisa dal figlio in misteriose circostanze

Milano, 2 gennaio.

Una modesta casa rurale della frazione di Casale, nel Comune di Bernate Ticino, presso Magenta, è stata questa sera teatro di un inesplicabile quanto raccapricciante delitto.

Mentre il silenzio più completo regnava nel casolare e nei dintorni, un colpo di arma da fuoco echeggiava sinistramente, facendo accorrere Giuseppina Garlasca, che abita col marito alcuni locali attigui a quelli occupati dai genitori e da un fratello nella stessa cascina. La donna si incontrava col fratello stesso, che fuggiva a precipizio gridando parole sconnesse e poco dopo rinveniva in un angolo della cucina la madre Cesarina Garlasca di 57 anni in un lago di sangue, mentre chiazze sanguigne costellavano le pareti e il pavimento del locale. Chiamati in soccorso alcuni vicini e contadini della frazione, la ferita veniva trasportata all'ospedale di Magenta, dove purtroppo decedeva quasi subito per dissanguamento.

I carabinieri accorsi sul luogo del delitto hanno rinvenuto in un angolo della casa un moschetto calibro 38 arrugginito dal quale mancava appunto un proiettile, mentre un'altra pallottola era in canna. Non si è potuti ancora ad appurare se si tratta di disgrazia o di un omicidio. I carabinieri per tutta la serata hanno battuto le campagne dei dintorni ma inutilmente. Ha suscitato inoltre viva sorpresa la misteriosa scomparsa anche del marito della Garlasca, il 60enne Cesare Crespi; pare però che gli al momento del fatto si trovasse in un'osteria del luogo e si ritiene si sia allontanato per il timore di essere incolpato del [illegible].

Tre figli in tredici minuti

Atlanta (Georgia), 2 gennaio.

La signora Virginia Foster, ventenne, ha partorito tre figli in tredici minuti. Il primo ha visto la luce alle 10,57, il terzo alle 11,10. I neonati sono una bimba e due maschietti, godono ottima salute insieme alla mamma, e hanno peso normale.

La signora Foster, che andò sposa a quindici anni, ha già dato alla luce altri quattro figli. Il primo suo parto è stato gemellare. I gemelli hanno quattro anni; gli altri rispettivamente tre e due.

Un aereo in quattro ore da Los Angeles a New York

New York, 2 gennaio.

Il colonnello Willard W. Millikan, asso della seconda guerra mondiale, ha effettuato a bordo di un Sabre il percorso da Los Angeles a New York in poco più di quattro ore, esattamente quattro ore, sette minuti e cinquantuno secondi, battendo il record precedente per aerei da caccia stabilito nel 1950 dal colonnello William Council su F-80 (Stella Filante) in 4.13'. Millikan, comandante di stormo della guardia nazionale del distretto di Columbia, è stato aiutato nel volo da venti di coda della velocità di novanta-centoventi chilometri orari.

Millikan ha registrato una media che si aggira sulle 636 miglia orarie.

Vistoso lascito d'un inglese alle due figlie di Foch

Londra, 2 gennaio.

Walter Hutcher, un ricchissimo industriale inglese morto recentemente, ha lasciato in eredità a ciascuna delle due figlie del defunto Maresciallo francese Ferdinand Foch la somma di 25.000 sterline. Nel suo testamento, il Hutcher afferma di avere sempre nutrito la profonda ammirazione per il Maresciallo Foch «i cui incalcolabili servigi resi oltre che al suo Paese anche alla Gran Bretagna, non sono stati ancora sufficientemente riconosciuti». Il generoso testatore ha tenuto a sottolineare che il suo lascito, «una volta liquidato, dovrà essere inteso come riconoscimento e devozione di un vecchio e dimenticato soldato inglese al grande soldato di Francia sul quale ... debitamente».

La grande lotteria argentina

Hanno vinto 58 milioni i cinque gemelli Diligenti

Buenos Aires, 2 gennaio.

(a. p.) *I famosi cinque gemelli argentini, Diligenti, il cui padre, com'è noto, è un ricco industriale italiano, hanno vinto alla grande lotteria pubblica di Natale 1.300.000 pesos (circa 58 milioni di lire italiane).*

Una ventenne si getta in un fiume da 20 metri

Benevento, 2 gennaio.

La giovane figliola di un pittore, Liliana Manna di Federico, di venti anni, ha tentato di uccidersi buttandosi dal parapetto del ponte sul Calore facendo un volo di quasi venti metri.

Quali siano stati i moventi del tragico gesto non è possibile riferire. Si sa soltanto che stasera, verso le 18,30, la ragazza era uscita di casa sorridente, con la sorella Luisa, di 15 anni, per una breve passeggiata. Le ragazze si erano avviate alla parte bassa della città, precisamente verso il ponte sul Calore. Qui giunte, Liliana pregava la sorella di andarle a comprare delle caramelle e, rimasta sola, scavalcava il parapetto e si lanciava nel fiume.

Un testimone della scena, si precipitava al più vicino telefono a chiedere soccorso. Sul posto si portavano immediatamente i Vigili del fuoco e i Vigili urbani che si prodigavano per recare soccorso alla giovane: il Vigile del fuoco Antonio Chiusolo e il Vigile urbano Francesco Caruso si buttavano infatti nell'acqua e portavano a riva la poveretta, trasportandola quindi all'ospedale civico della città. Ivi i sanitari la ricoverevano con prognosi riservata sulla gravità delle ferite riportate.

Brucia anche la camicia prima di morire assiderato

Gallarate, 2 gennaio.

In un capanno posto nelle vicinanze di Crenna è stato rinvenuto il cadavere, completamente nudo, del settantasettenne Luigi Bassetti, un girovago, oriundo di Varese. Il corpo del poveretto giaceva presso un focolare spento. Si è potuto accertare che il Bassetti, colto dal freddo della notte, aveva acceso il fuoco nel capanno, impiegando come combustibile anche la misera coperta e perfino la giacca e la camicia che portava indosso. I calzoni venivano trovati sul pavimento, essi pure bruciacchiati.

Interessante sentenza in materia di matrimoni

Genova, 2 gennaio.

La Corte d'Appello di Genova ha riconosciuto e data esecutorietà in Italia all'annullamento di matrimonio pronunciato dal tribunale della Repubblica di S. Marino fra il sig. Vasco Gavalleri e la signora Vittoria Paschi. Infatti la convenzione firmata fra i rappresentanti dei due Governi il 29 aprile 1953 e che pone essenziali restrizioni a tale riconoscimento, non è stata ancora approvata dal Parlamento italiano e pertanto deve ancora ritenersi in vigore la convenzione di amicizia e di buon vicinato del 28 febbraio 1939.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

I Consigli Direttivi della Federazione della Proprietà Edilizia del Piemonte e di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte dell'

ING. ARCH. GR. UFF.

Eugenio Mollino

da lunghi anni loro eminente collaboratore e consigliere.

La Congregazione Maggiore della SS. Annunziata della dei Nobili e degli Avvocati, a nome anche di tutti i congregati ricorda con commossa affettuosa gratitudine il Gr. Uff. Ing. EUGENIO MOLLINO, restauratore geniale e generoso della Cappella d'Arte di via Stampatori.

La Federazione Italiana Sport Invernali (F.I.S.I.) prende viva parte al dolore del suo valente collaboratore Carlo Mollino per la morte del padre Ing. EUGENIO MOLLINO.

Piero Ozeglio, presidente della F.I.S.I., prende affettuosamente parte al lutto che ha colpito l'amico Carlo Mollino nella perdita del padre Ing. EUGENIO MOLLINO.

I Maestri di Sci della F.I.S.I. partecipano al dolore del loro collega e presidente architetto Carlo Mollino.

Dopo breve malattia cristianamente si è spento

Giuseppe Forno

di anni 86 - Pensionato

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Maria Bobbio, il figlio Michele con la moglie Edvige e bimbi Adriana e Mario, il fratello, la sorella, cognati e nipoti. I funerali lunedì 4, ore 10,30 da v. Rosa Govone 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Pianelli e Traverso prendono viva parte al dolore che ha colpito il caro amico Michele.

I Titolari, gli Impiegati e le Maestranze della Ditta Pianelli e Traverso partecipano al grave lutto del sig. Michele Forno, capo-reparto della Ditta, per la morte del Padre.

Ieri, improvvisamente si è spenta l'anima buona di

Teresina Ferraris vedova Ferraris

di anni 75 - Maestra

addolorati ne danno il triste annuncio la figlia Cornelia, la sorella Serapia, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali lunedì 4 corr. alle ore 9 da corso Lecce 3, Ind: la cara salma verrà fatta proseguire per Cameriano (Novara) per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma preghiere. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Aosi-Cerchioa si associa al dolore di Cornelia per la scomparsa della cara «Nonnina».

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, munito dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Felice Castagneri (Morica)

di anni 57

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Bosco, la figlia Margherita col marito Adalberto Rossi, la piccola Maria Grazia, fratelli, sorella, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30, partendo da via Torino 14, Altessano (Venaria). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Venaria. Si ringrazia quanti interverranno al mesto accompagnamento.

All'alba del nuovo anno, spirava santamente nel Monastero Serve di Maria di Montecchio (Reggio Emilia)

Suor Maria Anna al secolo Rosa Barbieri

anima semplice ed eletta votata a Dio sin dalla prima fanciullezza. A funerali avvenuti lo annunciano con grande, profondo dolore il fratello Giuseppe con la moglie Anna ed il figlio Sergio da lei tanto adorato. Si associa al grande dolore anche l'ing. Bernardo Franceh.

Milano, 2 gennaio 1954.

Nell'ultimo giorno dell'anno 1953 ha chiuso cristianamente e serenamente la sua vita, in età di anni 72 il

COMM. DOTT.

Giovanni Casimiro Pievano

Lo piangono la moglie, i figli, la figlia, la sorella, i nipoti, cognati, cognate, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani domenica 3 corr. anche alle ore 14,30 partendo da Villa Pievano in viale Vittorio Veneto 1.

Mondovì, 2 gennaio 1954.

La famiglia del compianto

Avv. Felice Ajma

profondamente commossa per le imponenti manifestazioni di cordoglio tributate al suo caro Estinto dalla popolazione di Chivasso e di Saluzzo, di presenza e con scritti, esprime a tutti la più viva riconoscenza. La propria profonda gratitudine al Pretore di Chivasso e congiunti per le fraterne prove di affetto. Uno speciale ringraziamento al dott. Fabrocini per le amorevoli cure prestate, al sen. Bordo, ai Sindaci ed Amministratori di Chivasso e Saluzzo, all'Ordine degli Avvocati di Torino, al Pretorio di Chivasso, alle famiglie Graziano, Marzano, Riva Cornara, Tessitore; all'Unione Filodrammatica, allo stimato gruppo di amici, ai gruppi politici, al presidente e militi della C.R.I., ai funzionari ed avvocati della Pretura di Chivasso dei quali si ricordano commoventi interventi il pretore dott. Minella e l'avv. Enrico Bravo nel porgere alla diletta salma l'estremo saluto.

La moglie Maria Giacometti e i familiari tutti del compianto

Alfonso Brachet

commossi per la grande dimostrazione di stima e affetto tributata al caro scomparso, nell'impossibilità di farlo personalmente, esprimono la loro profonda gratitudine a tutti quelli che con la loro presenza e con scritti presero parte al grande dolore. Ringraziano l'Ass. Naz. Autieri d'Italia, la Sezione Combattenti di Grosso, la Scuola Elementari di Mathi che con i rispettivi gagliardetti parteciparono ai funerali; i Dipendenti della Ditta Comm. Giacometti che parteciparono in massa e vollero portare a braccia la cara salma. Le suore Nazzarene per la veglia notturna; un particolare grazie a suor Ausilia per l'assistenza affettuosa; ancora al dott. La Vetere un grazie riconoscente. La Messa di Trigesima sarà celebrata nella parrocchia della Crocetta il 29 corr. alle 8,30.

La famiglia Cerri, commossa e riconoscente per le manifestazione di affetto e di stima tributata al suo caro

Giovanni

ringrazia il personale del «Cerri Bar», gli amici, i condomini e gli inquilini del grattacielo di piazza Solferino e della casa di via Bertola 17, le Associazioni, i clienti ed i conoscenti che presero parte al suo grande dolore.

La famiglia del compianto

Dott. Ing. Giovanni Barba

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia riconoscente quanti con la loro presenza, scritti, fiori, opere di bene si sono uniti al loro dolore onorandone la memoria. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di Gesù Nazzareno il 14 gennaio alle ore 10.

La famiglia Bernstein Mayer ed il Personale della Ditta Hugo e Tesco si uniscono al profondo dolore della famiglia Sala per la perdita della cara

Lisetta Sala nata Hay Borthwick

Cristianamente è mancato

Carmelo Molino

A funerali avvenuti ne dà il doloroso annunzio la moglie Erminia Falco con la cognata, nipoti, cugini e gli amici.

Torino, 31 dicembre 1953.

Via Padova 9.

Il direttore del Centro Contabile di Milano della Banca Nazionale del Lavoro, Umberto Rava, ed il Personale tutto, partecipano al lutto per la scomparsa del

Rag. Porthos Bajoni

E' mancato ai suoi cari il 30 dicembre 1953

Aristide Callone

Ne danno l'annunzio a funerali avvenuti la moglie, il figlio Nino e famiglia.

Nel quarto doloroso anniversario della dipartita della compianta

Vittoria Meriano n. Cerutti

la famiglia la ricorda a quanti la conobbero e l'amarono. La Santa Messa in suffragio verrà celebrata martedì 5 gennaio alle ore 7,30 nella parrocchia di N. S. SS. Sacramento, via Casalborgone 16, Cappella S. Cuore.

Oggi è un anno che

Giuseppe Merlino

ha lasciato questa terra. La vedova, i parenti, uniti nel rimpianto, invocano un ricordo ed una preghiera.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Vittorio Defabianis

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Enrica Capelli, la mamma Adelina Tira, i figlioli Vittorio ed Enrica, i suoceri, i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 10,30 partendo da via Tenivelli 11. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Le famiglie Fenoglio e Capelli partecipano vivamente al dolore della famiglia Defabianis.

Il Presidente, la Direzione e il Personale della S. p. A. Michelin Italiana partecipano al cordoglio della famiglia dell'Ing. VITTORIO DEFABIANIS che durante 24 anni fu apprezzato collaboratore dell'Azienda quale impiegato, capo servizio e dirigente.

Partecipano al lutto:

il dott. ing. Arnaldo Trucionni;
la Direzione Commerciale della Michelin Italiana;
il Gruppo Anziani Michelin;
il Michelin Sport Club.

E' mancato cristianamente il 1° gennaio 1954

Cesare Giacomo Vinciguerra

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Giovanna col marito Remo Negri, la nipote Cesarina e il marito Giuseppe Varchetta col piccolo Gianni che tanto adorava, la zia Rosetta, l'affezionatissima Pina, i cugini Vinciguerra, Quarto, Zoppetti, Montanari, Altaria e tutti coloro che gli vollero bene. I funerali avranno luogo domenica 3 gennaio alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'estinto, stradale G. Ferraris 5, Chivasso. Non fiori.

Gina Meliga e Cornelio Meliga si associano al dolore dei familiari per la perdita dell'amico carissimo CESARE GIACOMO VINCIGUERRA.

Il Personale della centenaria Tipografia A. Vinciguerra e Figli, Torino si associa con dolore al lutto del loro titolare per la morte del cugino CESARE.

Con il conforto della Fede ha dolcemente raggiunto in Cielo papà e mamma, che con generosa dedizione, aveva per lungo tempo amorevolmente assistiti

Olga Chiays

Insegnante

I suoi cari che, appagando un suo vivo desiderio, le sono stati sempre affettuosamente vicini, ne danno, addolorati, l'annuncio: i fratelli e le sorelle: dott. Mario, Matilde, Suor Maria Clotilde F. d. C., Livio, Silla e dott. Pierino; i cognati; le cognate; i nipoti, i diletti Franco e Giuseppe e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Buttigliera d'Asti lunedì 4 c. m. alle ore 10.

Buttigliera d'Asti, 2 gennaio 1954.

La famiglia Eugenio Grisiotti rappresentante depositario di Torino della Ditta e della S. A. Maldistore Biscotti Grisiotti partecipa con profondo dolore per la perdita della cara zia

Adelina Grisiotti

mamma del titolare comm. Giuseppe Grisiotti. Angosciati ne danno il triste annuncio i parenti di Torino, le sorelle Teresa e Giuseppina, i cognati e le cognate, i nipoti. I funerali avranno luogo oggi 3 gennaio 1954 alle ore 14 partendo da v. Marconi 26, Cusano Milanino.

Dopo gravi sofferenze, munito dei Conforti religiosi, concludeva la sua esemplare esistenza dedicata alla famiglia

Leone Oneglia

Pensionato A.T.M.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Adriano e consorte con i piccoli Claudio e Silvia che tanto adorava, Innocenza e marito; parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 3 gennaio alle ore 10,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Arquata 14.

Ieri alle 3,15 munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonio Coja

Lo piangono desolate la figlia Lina col marito Fiele Gardino, Maria ved. Ciocchetti, i parenti, gli amici Innocenti e Margaria e l'affezionata Epifania che lo assistette fino all'ultimo. I funerali avranno luogo lunedì 4 corr. alle ore 16 partendo da via S. Massimo 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della dipartita del compianto

Eugenio Grignani

la vedova e i figli con immutato dolore, ne rievocano la cara memoria a parenti ed amici. La Santa Messa verrà celebrata lunedì 4 gennaio alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di S. Bernardino borgo S. Paolo.

Ricorrendo il quarto doloroso anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Adelmo Festa

la moglie, bimba, mamma, papà, suoceri e parenti tutti lo ricordano a quanti lo conobbero. La Messa verrà celebrata martedì 5 gennaio alle ore 8 nella parrocchia di S. Anna, via Brione.

Nel primo anniversario della dipartita di

Flora Mellana

lunedì 4 corr. alle ore 9 saranno celebrate SS. Messe nelle parrocchie di S. Tommaso in Torino, di Moncalvo Monferrato e di Nervi. Si ringrazia chi vorrà ricordare la cara Estinta.

Nel primo anniversario della scomparsa della cara

Giuliana Rosalda Morlo

marito, genitori, parenti con immutato dolore la ricordano, ringraziando coloro che si uniranno nelle preghiere. Messa in suffragio lunedì 4 gennaio ore 7, parrocchia Gesù Adolescente; 7,30: Signora della Speranza.

La famiglia Chiarigione e tutta vivamente commossa per l'imponente dimostrazione di affetto tributata al loro amatissimo

Giorgio

impossibilitata di farlo singolarmente, ringrazia le Autorità, gli Amici e tutte le persone buone che di presenza, con telegrammi, scritti, fiori, vollero prendere parte al loro grande dolore.

La famiglia del compianto

Cav. Remigio Costa

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutte le gentili persone che con scritti e di presenza vollero prendere parte al suo grande dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il 12 c. m. alle ore 9 nella chiesa di San Francesco da Paola.

La vedova e i familiari del compianto

Guglielmo Asinardi

sentitamente ringraziano tutti coloro i quali, di presenza, con scritti e fiori, vollero essere vicini in questa dolorosa circostanza. Un grazie particolare all'Ass. Prov. Grossisti Ortofrutticoli.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia di

Domenica Boccassino ved. Allocatti

leggasi: la Messa di trigesima verrà celebrata domani lunedì 4 corr. alle ore 8, anzichè 8,30 come pubblicato, nella parrocchia di S. Carlo.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, in Torino: via Santa Teresa 7, per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/26034, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (non arbitrariamente composte, col minimo di dieci) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, e d'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta .... SPI, Torino» col altre sedici, computata per cinque parole: in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 50 per decade, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO vendita compensazione conduttori elettrici e Isot-Pirelli », via Carlo Alberto 29, Balocco: tel. 45-893, 47-432.

ABBISOGNANDOVI argani, betoniere, impastatrici, elevatori, posti servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 11, telefono 682-812. Rateazioni.

ACQUISTASI tronciatrice meccanica motorizzata lunghezza utile mt. 1,20. Telefono 61-665. 57423

AFFETTATRICI, bilance Vittoria, bilici Marengo. Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 8. 11562

AUTOCARRI per trasporti Torino Provincia; prezzi assoluta concorrenza. Telefono 70-262. 91316

CANCELLI tutte misure. Prima acquistate visitateci. Gasco, via Cuneo 6.

CERCANSI occasione foratrici multiple idrauliche fori diametro tre-dodici profondità 300 millimetri. Offerte dettagliate Officine Sant'Ambrogio, Torino. 85584

CERCASI due recipienti, occasione, inossidabili... Telef. 521-354. 85585

DECAUVILLE, binarietto vagonetti, locomotori compro, vendo, permuto. Rag. Beretta, Parmense 43, Piacenza. 12264

DISPONGO autocarro per trasporto nazionali. Telefonare 790-195 dalle 12 alle 14.

LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e recupero. Occasionissima. Rinaldo, via Parma 1. 8128

MOMAT, macchine alto rendimento, torni affilatrici De Bernardi, revolver Basso Mazzari, rettifiche senza centri ... fresatrici rapide Giernetti, Via Nizza 153. 8822

OCCASIONE vendo lavatrice americana Norge kg. 9, boiler elettrico litri 500, bilico kg. 10 Super Aquila. Di Collaredo, Peschiera 191, telefono ore pasti 33-947.

PERFORAZIONE lamiere massimo 100/10 libri, fodi lamiera, tagli piani, curvi per cave, rullatura conde terzi. Pavia, Bramante 70, Tel. 694-668. 91034

SEGHERIA cerco lavoro casse imballo. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino.

SEGHERIE: Per acquisto macchine lavorazione legno, visitate fratelli Rasero, Campana 3. Telefono 61-504. 11992

TAVOLONI noce, rovere, stagionatissimi, vendo. Accetto anche macchinario lavorazione legno. Telefonare 20-763.

TORNI, rettifiche, torno spogliare corrette, mandrini, trapano liquida officina. Telefono 945-276; 980-259. 56940

TRANCIATURA imbottitura lamiera stampi clienti, lavoro accurato consegna rapido. Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino.

TRAPANO sensitivo a colonna Olivetti TS 10-C massimo foratura 10 mm. mai usato vendesi. Scrivere cassetta 5173, SPI, Torino. 57082

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie, motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Aglietta. Telefono 21-300. 90072

TUTTE le macchine lavorazione legno, prezzi fabbrica. SBT, Giacosa 2. Telefono 652-014. 3061

VASTISSIMO locale, accettasi merce in deposito. Scrivere cassetta 4110, SPI, Torino. 50011

VENDO caldaia Cornovaglia mq. 48, atm. 7. Telefonare 761-471 Torino.

VENDO farchinera per sabbia oppure cambio con autocarro. Saretto, Rivarolo, c. Torino 71. 85677

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

BILANCE automatiche 15.000; affettatrici 40.000, liquido. Pesatura Moderna, Nizza 78. 11563

DISPONENDO mezza giornata mia piccola officina accetterei piccoli lavori stampaggio. Tel. 776-954. 91532

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, salotti, poltrone, sitterpiani, Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 R; corso Regina Margherita 27; Principe Amedeo 20 C. 22045

GAS riparazioni fornelli cucine, trasformazioni gas liquidi, riscaldamento gas, pezzi ricambio. Via Buniva 5. Tel. 46-634

PROVETTA macchinista a motore cerca lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino. 57032

REVISIONE trasformazioni macchine caffè... Tel. 690-676. 85546

SIGNORINA accetta lavoro cucito proprio domicilio. Telefonare 762-506.

TARTUFARI: Radio Televisione Elettrodomestici. Riparazioni garantite. Piazza Carignano, Telefono 46-240. 8465

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO bottiglione vini ubicazione trasle riddle cede privato. Serra, Barretti 34.

ABBIAMO diverse drogherie con senza merce; ottime occasioni. Pizzorno, Po 12.

ABBIAMO diverse rivendite pane, alimentario arredatissimo frigo 2.000.000 condizioni pagamento, negozio pasta fresca ... laboratorio 1.000.000. Ufficio Commerciale, Galliari 10 bis. 5570

ABBIAMO cerchiamo rivendita pane, retro abitabile, ottime condizioni. Telef. 52-965.

ABBIAMO pastificio 2.200.000, commestibili 1.200.000, rivendita pane 1 milione 700.000, bottiglieria 1.800.000. Borla, Vanchiglia 10. 85600

AFFARE! Causa decesso cedesi esportazione, alloggio 1.900.000; commestibile, alloggio 22.000.000. Telefonare 80-545.

AFFARE 1.200.000 bloccasi drogheria. Corso Regina 177, telefono 547-032.

AFFARONE avvenire assicurato in Genova cedo centralissima avviata articoria. Cassetta 1183 A, SPI, Genova. 12292

AFFARONE cedesi cremeria avviatissima causa espatrio. Telefonare 261-496.

AFFARONE vendo urgente causa salute esercizio zona popolare reddito garantito due camere, sala, cucina bagno ripostiglio grandi cantine 5.250.000. Scrivere: Neggia Gino, viale Madonna Campagna 4.

AL miglior offerente, cedo agnelleria, oppure anche solo locale, zona San Paolo, eventuale permuta con autoveicolo. Telefonare: 61-722. 10648

ALASSIO. Causa ... vendo esercizio caffè bar ristorante. Eventualmente anche muri. Scrivere Cassini, Leonardo da Vinci 81, Alassio. 40

ASSOCIEREBBE seria ditta apportante 6.000.000. Scrivere cassetta 5107, SPI, Torino. 90074

ATTENZIONE! Abbiamo negozi da cedere, qualsiasi genere, prezzi eccezionali. Cravenzola, Cernaia 40. 12255

ATTENZIONE! Caffè bar superalcoolici, alloggio, ottimo lavoro, cedesi 2.500.000; altro ancolare centrale 3.000.000; altro più grande ottimo lavoro 5.000.000. Balma, Sacchi 34. 7310

ATTENZIONE! Caffè torrefazione pasticceria centrale, ditta moderna attrezzatura, alloggio, reddito 200.000 mensili, cedesi urgenza occasionissima 2.700.000. Balma, Sacchi 34. 7310

ATTENZIONE! Centrale, moderna piccola graziosa drogheria, profumeria, dolciumi, cedesi urgenza causa partenza 1.200.000. Balma, Sacchi 34. 7310

ATTENZIONE! Commestibili, drogheria, salumi, polli, conigli, arteria forte passaggio cedesi eccezionalmente causa malattia 1.500.000. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Commestibili 50.000 giornalieri frigorifero, affettatrice, bilance automatiche, alloggio, cedesi occasione 2.200.000. Balma, Sacchi 34. 7310

ATTENZIONE! Drogheria centrale, abitazione annessa, 30.000 giornaliere anche porta, cedesi causa malattia urgente 1.800.000. Balma, Sacchi 34. 7310

ATTENZIONE! Panetteria vicino Torino, forno, alloggio, 120 kg. giornalieri più grissini, pasticceria, cereali, cedesi 1 milione 400.000. Balma, Sacchi 34.

AUTOSCUOLA, guida, patenti, vetture, noleggi, forte lavoro, affitto mite, vendo 350.000. Affarone. Tratta Angiono, Nizza 9. 9616

AVVIATISSIMA profumeria cedesi. Corso Giulio Cesare 155.

AZIENDINA lavorazione cartoleria, bomboniere in genere redditizia centrale cedesi trasferimento causa partenza 550.000. Facilitazioni pagamento. Casaccia, Filadelfia 42. Telef. 692-325. 90091

AZIENDINA generi dolciumi, forte reddito dimostrabile, facile gestione, cedesi 2.5.000.000. Cabutti, via Consolata 2.

BAR centrale alloggio 25.000 incasso giornaliero dimostrabile cedesi 5.000.000, Cabutti, via Consolata 2. 10377

CASALINGHI avviatissimo cedesi, rara occasione, 2.000.000, Cabutti, via Consolata 2. 10377

CAUSA malattia cedesi avviatissima ferramenta importante centro industriale. Scrivere cassetta 5156, SPI, Torino.

CAUSA malattia cedo avviata panetteria forno, riposo zona villeggiatura, Matrano, Montarossa 50, ore 12-14. 85468

CAUSA scioglimento società cedesi urgentemente autorimessa riparazioni avviatissima. Telef. 46-585. 11669

CAUZIONANDO cercasi gerenza rivendita pane generi con alloggio. Tel. 25-025.

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rivendiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11710

CEDESI attrezzatissimo laboratorio sublocazione ossidazioni. Scrivere cassetta 5071, SPI, Torino. 37020

CEDESI avviatissimo rinnovificio zona commercialissima. Rivolgersi Spidalier, via Messina 10. 40064

CEDESI avviato negozio sartoria laboratorio, alta camera. Telefonare 20-675.

CEDESI centralissima pensione Genova. Cassetta 1452 A, Sip, Genova. 17

CEDESI laboratorio attrezzato lavorazione materie plastiche. Telefonare 206-248, giorni feriali. 40056

CEDESI negozio con attrezzature centralissimo. Telefonare 551-365. 85476

CEDESI negozio elegante abbigliamento per signora in gerenza. Telef. 51-700.

CEDESI negozio pettinatrice centrale 1.250.000 con alloggio. Telef. 40-546.

CEDESI oppure gerenza alimentario buon reddito. Geometra Allasio, Sant'Agostino 1.

CEDESI pelletteria, incasso dimostrabile ... volendo alloggio. Tel. 779-622.

CEDESI pensione grandissima in gerenza. Buon reddito. Telef. 51-760. 85618

CEDESI 15.000.000 trattabili azienda commerciale metallurgica attività rappresentanze. Scrivere cassetta 5155, SPI, Torino. 57457

CEDO causa malattia negozio filati maglieria macchine o senza, retro abitabile. Telef. 583-014. 85450

CEDO in gerenza latteria bar con alloggio centrale. Telefonare 70-907. 30064

CEDO oppure affido gerenza tinorificio. Facilitazioni. Eventuale alloggio. Telefonare 26-203. 37090

CERCASI gerente chiosco frutta verdura ottima posizione. Telefonare, pomeriggio, 523-970. 57451

CERCASI urgenza gerente cartoleria; ottime condizioni. Scrivere cassetta 5079, SPI, Torino. 36937

CERCO negozio pettinatrice con alloggio. Scrivere cassetta 9102, SPI, Torino. 91874

CERCO prestito 100.000 per un anno, buon interesse. Scrivere cassetta 5134, SPI, Torino. 56020

CERCO urgenza persona conceda prestito 300.000; ottime condizioni, anche ad interessenza. Scrivere cassetta 5075, SPI, Torino. 36925

CON senza merce centralissimo tessuti camiceria biancheria maglieria. Telefonare 682-045. 36936

CORRIERE autotrasporti già proprietario cerca sistemazione collaborazione. Telefonare 551-752. 3083

CUOCO abilissimo gestirebbe mensa qualunque categoria. Telefonare 53-122.

DISPONENDO Torino locali, annessa officina, uffici, organizzazione, esamineremo serie proposte commerciali, industriali. Scriv. cassetta 5055, SPI, Torino.

DISPONGO ampi riscaldati locali adatti rendendosi serie forniture farei combinazioni. Scriv. cassetta 5175, SPI, Torino.

DISPONGO bellissimo atelier, via Roma, attrezzatissimo, clientela fine. Farei combinazione abilissima sarta, persona disponga capitale. Scrivere cassetta 5144, SPI, Torino. 57389

DISPONGO locale adatto officina deposito merci macchine stazione autoscooter ricambi cerco combinazione lavori serie. Scrivere cassetta 3176, SPI, Torino.

FARMACIE, laboratori, aziende affini, compra-vendita, combinazioni varie, tratta competenza correttezza. Studio commerciale farmaceutico, Bertholler 27. Telefono 682-012. 9512

FARMACISTI: Vostro collega compra vende farmacie. AFI, San Matteo 25, Genova.

FINALMARINA. Affarone cedo commestibili, centrale, con abitazione. Roccalupino, via Concezione, Finalmarina.

FIORI avviatissimo negozio cedesi ottimo affare. Scriv. cassetta 5184, SPI, Torino.

GERENZA rivendita pane offresi cauzionando. Urge. Telefonare 60-247 (16-20).

GERENZE cedesi di commestibili, drogherie, bottiglierie, panetterie, caffè. Telefono 62-461. 30062

GRANDIOSA drogheria torrefazione, bottiglione, magnifica posizione angolare, forte lavoro, cedo causa familiari. Telefonare: 61-720. 10648

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque Miraggio; facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300

MUTUO 1.500.000 concedo tasso corrente. Magliano, Bezino 18. Telef. 50-850.

OCCASIONE: cartoleria merceria vicino scuola 1.300.000 merce compresa. Scrivere cassetta 5167, SPI, Torino.

OFFICINA meccanica redditizia lavorazioni proprie ampi locali vendesi ... capitalista. Scrivere cassetta 5142, SPI, Torino. 36962

OREFICI avendo laboratorio zona inizierei ... farei combinazione. Telefonare 64-251. 85739

PARTECIPEREI rilevarei piccola avviata azienda chimica od elettrica. Scrivere cassetta 8102, SPI, Torino. 30042

PASTICCERIA rivendita semicentrale cedesi convenientemente causa militare, anche dilazionando. Telefonare 281-496.

PER occasioni, rilievi bar, caffè, bottiglierie, commestibili, drogherie, e aziende in genere, rivolgetevi: Avana, Carlo Alberto 4. 7299

PER motivi famiglia urge cedere attrezzatissima autoaccessori lavorazione lamiera. Avviatissima. Scriv. cassetta 5159, SPI, Torino. 57004

PER ragioni familiari urge cedere caffè bottiglieria super-alcoolici con alloggio, forte incasso. Geometra Allasio, Sant'Agostino 1. 11173

PETTINATRICE centrale tre posti avviata cedo 900.000, Telefonare 524-078.

PIETRA Ligure, Casino cede pensione bar sul mare, 23 locali. 3

PRATICO amministrazione apporterebbe 10.000.000 cercasi per impianto industria produzione prodotto brevettato ... Italia estero; forti richieste senza concorrenza. Scrivere cassetta 5150, SPI, Torino. 85743

QUARANTENNE distinto solido massima fiducia offresi rappresentante socio collaboratore ditta seria introdotta apportando capitale congruo; eventualmente cauzionando. Scriv. cassetta 5143, SPI, Torino.

RIMETTESI 650.000 negozio frutta verdura conveniente Morello 10, Germanasca 37

SANREMO, affare cedo «meublé» centralissimo 18 camere, servizi. Filippi, Matteotti 65. 80035

SANREMO, via Roma, Agenzia Rigamonti A. C. cede commerci tari.

STRAOCCASIONE! Cedo piccola pensione centrale, affitto moderato. Viale, via Alfieri 8. 85428

TABACCHERIA centralissima, redditizia, con alloggio, cedesi. Scrivere cassetta 5177, SPI, Torino. 40042

URGE cedere negozio maglierie camicerie filati. Telef. 706-197. 85606

URGENTE partenza cedesi negozio avviato vini olii frutta verdura 600.000, barriera Milano, alloggio annesso. Scrivere cassetta 5154, SPI, Torino. 57450

VENDO grande officina elettroricambi. Alloggio, telefono, saldatura autogena L. 450.000. S. Chiara 62. 85733

VENTICINQUE milioni cerco per sei mesi, ampie garanzie su stabili Torino. Scrivere cassetta 5142, SPI, Torino.

ZONA Porta Nuova cedesi negozio articoli toeletta, regalo. Telefonare 700-555.

ZONA salone-tintoria industriale cedesi alloggetto negozio mercerie maglieria biancheria uomo, signora. Rivolgersi Antino, Bengasi 13, Biella. 27

1.000.000 netto utile mensile garantisco a socio apportante 12-15.000.000, concedo interesse amministrazione della somma a socio apportante, carattere commerciale assoluto industriale; costruzione rapido senza intenzionali a macchine industriali, massime garanzie serietà. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A basso prezzo vendiamo zone diverse alloggetti camera, tinello, cucinino, bagno autonomi. Domus, Garibaldi 59. Telefono 53-650. 10044

ABBIAMO alloggi signorili, occupati, vendiamo 950.000, 1.050.000, 1.250.000. Rivolgersi corso Francia 109. 9616

ABBIAMO alloggi 2-3-4 camere, doppi servizi, ogni comfort, negozi, magazzini semicentrali. Cassetta, Trattasi direttamente. Telefonare 22-623. 12560

ABBIAMO appartamenti centralissimi lussuosissimi da 3 a 10 vani. Tratta: Angiono, Nizza 9. 9616

ABBIAMO casette centrali, zone diverse, vendiamo da 2.500.000, 5.000.000. Angiono, Nizza 9 (specializzato in genere).

ABBIAMO negozi centralissimi 10 milioni; altri semicentrali, 3.000.000; forte reddito; Angiono, Nizza 9. 9616

ABITABILE subito vendiamo alloggi signorili 2-3 camere, servizi, termo, bagno, 650.000 vano, mutuo e facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 59. 10044

ABITABILE subito vendiamo corso Francia alloggetti 1 camera, tinello, cucinino; S. Rita 2 camere servizi, termo, bagno. Domus, Garibaldi 59. 10044

ABITABILI subito, vendonsi negozi, alloggi 2-3 camere, servizi, nuova costruzione. Via Fratelli Carle 69 (Crocetta).

ABITABILI vendonsi nuovi alloggi signorili una due camere tinello cucinotto, servizi, via Castagnevizza 5 (Santa Rita). Riscaldamento funzionante. Tel. 760-470.

ACQUISTA Riviera fra Genova e Rapallo oppure fra Imperia e Ventimiglia solida casetta esclusivamente alloggio 4-5 camere e servizi condizione assoluta locale accessi e vista e prossimità mare. Scrivere cassetta 8101, SPI, Torino. 30026

ACQUISTEREI alloggio libero 3 camerine preferibilmente casa signorile costruzione recente. Scrivere cassetta 5140, SPI, Torino. 56260

ACQUISTEREI alloggio 3-4 camere, comodità moderne. Scrivere Cassetta 5036, SPI, Torino. 91546

ACQUISTIAMO terreno industriale Lingotto Mirafiori 500 mq. Telefonare 61-835.

ACQUISTO alloggio libero o sfittevole 2-3 camere servizi termo ascensore in casa costruita anteguerra zona centrale preferibilmente su corso oppure oltre Po. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino.

ACQUISTO casa solida centrata, composta alloggetti, massimo 18.000.000. Telefonare 51-344. 4424

ACQUISTO contanti alloggio 7 o 8 vani in via Sacchi o via S. Secondo 1° o 2° piano. Tel. 524-066 ore 14. 85576

ACQUISTO direttamente privato casa civile signorile anche semiperiferica qualsiasi somma. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino. 85602

ADATTO sposi vendo alloggio signorile pronto 3 camere. Via Domodossola. Telefono 70-122. 91235

ALLOGGIO zona corso Cairoli, 180 mq., vendo libero 4.500.000; volendo altro via Po, 4 camere 2.200.000, Capelli, Vanchiglia 4. Telef. 51-248. 57431

ALLOGGIO centralissimo 7 piano, casa Stuffo, ma sopraelevazione nuova ad grandi camere moderne, leggermente mansardate, terrazzo spazioso, bagno, forno, telefono, dirottabile, servizi pronti, affitto arredamento, vendesi, 5.000.000 trattabili. Telefonare 73-617. 85444

ALLOGGIO piazza Vaigiole, libero subito 2 camere, cucina, comfort moderni vendesi, 2.200.000, Pobetti, Giolitti 4

ALLOGGIO 2 camere tinello, servizi comfort, vendo. Eventuale permuta con autoveicolo. Telefonare: 62-720. 10649

ATTENZIONE! Corso Vittorio 192/5 ultimi alloggi 2, 3 ampie camere servizi, tutti comfort. Ore 15-18, geometra Borasi.

AUTORIMESSA 160 posti, ottima posizione, moderna, alto reddito, vendo 40.000.000; altra 25.000.000, Giolla, presso Barbaroux 4. 10675

BOCCIADORO terreno e casetta fronte corso vendiamo convenientemente. Telefono 643-500. 91542

CAMERE [redacted] 315.000 occupate 315.000, Via Bengasi 22. Visite 15-16,30. 40126

CAPOLINEA tram n. 6 [redacted] alloggetti nuovi, una due camere cucina bagno, corso Benedicchi ang. c. Postumia.

CASA popolare zona Vanchiglia 68 camere vendo privato 27.500.000. Scrivere cassetta 5151, SPI, Torino. 85634

CASA 14 alloggi servizi, reddito 3.200.000, vendesi, 31.000.000. Telefonare 51-844.

CASCINA, reddito, 40 giornate, zona viticola classici ottimi, parte irrigua, 22.000.000, Mascarello, Battazzi 2, Alba. 91475

CASTER, corso Vittorio 32, Definizione frazionamento vendensi ultimi alloggi occupati 3-4 camere, cucinino, ingresso, bagno. Visite 16-17, Marco Polo 35.

CASTER, corso Vittorio 32, vende alloggi occupati camere, tinello, cucinino, scala marmo, esente tasse, Visite 15-16. Via Ricaldone 42. 11615

CASTER, corso Vittorio 32, vende alloggi 1-2 camere occupate, magazzino, laboratori. Visite 17-18, Silvio Pellico 14.

CAV. Ferrero, Po 2: vende terreno fabbricabile Cavoretto fronte stradale. Comodissimo tram. Telefonare: 41-517.

CAVORETTO centro bellissimo terreno panoramico mq. 2.000 vende privato. Scrivere cassetta 5175, SPI, Torino. 40020

CENTRALISSIMO alloggio 8 camere doppi servizi vendesi libero. Telef. 298-580.

COMPERIAMO, affittiamo, locali industriali, qualsiasi zona, anche sinistrati. Telefonare 46-712. 91562

COMPERO 1-3 camere servizi termo centrale libere o occupate. Tel. 61-853.

COMPRO contanti piccolo terreno fabbricabile comodità tram. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino. 37879

CONCEDO terreno mq 400 via Bologna per costruttori basso fabbricato esente affitto fino ammortamento spesa costruzione. Telefonare 772-164. 85723

DIRETTAMENTE vendonsi 1, 2 camere tinello cucinino, termo, bagno. Visite cantiere, via Nizza 353 (pomeriggio). Eventuale permuta con terreno, autoveicolo. Facilitazioni pagamento. Telef. 41-729.

FACILITAZIONI particolari pagamento costruttore vende alloggi signorili da 2 a 7 locali. Corso IV Novembre 157. Telefono 521-124. 47855

PORTA Palazzo vicinanze vendesi libero magazzino mq. 50 cortile. Facioni interessati. Telefonare 22-955. 30038

PORTA Susa, Drovetti 6, ultimo vendita 900.000 vano. Madama Cristina 62. 300.000. 91340

PRESSO largo Orbassano vendo alloggio nuovo 2 camere cucina, termo, bagno. Mancinelli, Frejus 13. Telef. 394-654.

PRIMA acquistare visitate ultimata costruzione via Avigliana 12; nuova disponibili tre alloggi veramente confortevoli. Telefonare 45-891. 15

PRIVATI vendono direttamente stabilimento locale industriale centro Canavese. Scrivere cassetta 5174, SPI, Torino. 40012

PRIVATO acquista palazzotto libero, anche signorile, pagamento contanti, esclusi intermediari. Telefonare 553-397.

PRIVATO vende zona Mirafiori alloggio libero 5 vani entrata bagno. Scrivere cassetta 3144, SPI, Torino. 85602

SAN Donato angolo Galvani, alloggi nuovi signorili 2-3-4 camere, garages, vende cav. Conti, Po 8. 10890

SANREMO, Roma, Matteotti 4, vende appartamenti ville 2 a 6 vani. Migliori affari Riviera. 1599

SANREMO, via Roma. Agenzia Rigamonti A. C. vende ville 4-8 vani servizi.

SANREMO, via Roma. Agenzia Rigamonti A. C. vende appartamenti 2-4 vani servizi. Esente tasse. Vista mare.

SANREMO, Tafari, Imperatrice 5, vende villini, appartamenti, tutti prezzi, ottimi affari. 5654

S. PAOLO 660.000, 700.000, 750.000 vendonsi camera e cucina, vista su corso. Massime rateazioni. Ore 11-12, 17-19. Racconigi 134. 10033

ACQUISTO casciotta, libera, ovunque. Scrivere cassetta 5149, SPI, Torino.

AFFARE! Muri occupati, negozio doppio, grande alloggio, magazzino; vendo, corso Casale (capolinea 21) complessivi 3 milioni. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

AFFARE! urgentemente, vendo due piccole camere libere subito; corso Casale (capolinea 21) complessive 350.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 11721

AFFARE! Vendo 4 camere, 2 libere subito, piano terzo, via Amedeo 1.700.000 complessive. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 11921

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende due camere libere subito, zona piazza Bengasi, piano secondo; 800.000 complessive; oppure 4 camere, fuori libere, 1.000.000 complessive. 8828

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende proprietà annessa, negozio occupato; superficie 70 mq. garage; piazza Vittorio Veneto; 2.500.000 complessivi. 11921

A interessato cedesi vettura Fiat 500 C come anticipo acquisto alloggio. Scrivere cassetta 5110, SPI, Torino. 36907

ALLOGGETTI liberi 1.000.000, occupati 600.000. Visibili 16,30-18, Strada Alessano 22. 40124

ALLOGGETTI signorili centrali altro reddito, volendo liberi subito vendonsi. Scrivere cassetta 3177, SPI, Torino. 85502

ALLOGGETTO semicentrale occupato camera, cucina, entratina, water, cantina, 2° piano vendesi 450.000 contanti. Scrivere cassetta 5085, SPI, Torino. 37015

ALLOGGI pronti subito, via Nizza 49 angolo Raffaello, 3-5 camere, ottima costruzione, vendiamo. Martelli, portoli, salotto 15-17. 11606

ALLOGGI signorili 3-4 camere cucina e servizi, negozi, autorimesse, vendonsi. Via Bidone 12. Visite 14-17. 37412

ALLOGGIO camera cucina bagno, vendesi, Millefonti 23. 85435

CASA civile giardino frutteto casa colonica circa tredici giornate distante poca collinare fra permuterai con cascina adeguata e civile altra località escludendosi mediatori. Offrire dettagliatamente immobile e nominativo proprietario. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. 85504

CASE modernissime, corso signorile, sacchetti, 60-80-120 camere, reddito 10%, vendo sottovalore, ottimo investimento capitale. Giolla, portici Barbaroux 4.

CASELLE Torinese, vendo fabbricabile 11.000 mq, terreno fabbricabile annessa casetta 2 camere servizi. Tel. 41-517.

CASETTA, alloggi, terreni provincia km. 10 Torino vendonsi, cambiansi con case terreni Torino. Scrivere cassetta 5121, SPI, Torino. 85665

CASETTA Lucento, 4 camere, servizi, giardino, vendo oppure cambio con alloggio, terreno fabbricabile oppure con auto. Telefonare 41-517. 8061

CASETTA San Mauro 3 camere, stalla, tettoia, 5 giornate terreno, commestibili, vendo Cav. Ferrero, Po 2. 8061

CASTER, corso Vittorio 32: alloggi 1, 2, 3 camere cucina, liberi, liberi abitasi, prezzi convenientissimi. Visite 16,30-18, via Torino 41, Nichelino. 11615

CASTER, corso Vittorio 32. Definizione, frazionamento vende alloggi occupati 2-3 camere, negozi, prezzi convenienti. Visite 14-15, Principe Amedeo 41; altri 2 camere cucina ingresso, bagno, termo. Visite 15-16, Giulio Cesare 76. 11615

CASTER, corso Vittorio 32, vende alloggi liberi abitasi camere tasse 2 camere, servizi, comfort moderni. Zone Francia, San Paolo, Lingotto, Milano, Vanchiglia, Crocetta, San Salvario, Interpellateci.

CASTER, corso Vittorio 32, vende alloggi occupati 1-2-3-4 camere, prezzi popolarissimi grandi magazzini liberi adatto negozi, laboratori. Visite 14-15. Piazza 3, Giulia 3. 11615

DIRITTO sopraelevazione cedesi, ... camere, 4° e 5° piano, ponte Rossini. Telefonare 21-572. 85582

FINALMARINA vendo nuova costruzione ... Pensione Ristorante, 14 camere, comfort modernissimi, grande salone, terrazza mq. 270, splendida vista mare, autorimessa. Scrivere SPI, cassetta 3 S, Savona. 39

IMPIEGHERETE bene vostro denaro acquistando negozi, alloggi, via Fortino angolo via Cigna, disponibili subito. Telefonare 45-891. 15

LARGO Regio Parco 7 camere 2 libere vendo anche divise. Scriv. cassetta 8105, SPI, Torino. 90058

MARINA Pietrasanta vendesi villa nove ambienti, veranda, garage, terreno fabbricabile annesso. Scrivere cassetta 46 T, SPI, Genova. 1

MULINO attrezzatissimo, zona vercellese, bene avviato, annessi fabbricati, ottimo affare, causa trasferimento vendesi. Pollini, Giolitti 4. 11756

NEGOZI liberi commercialissimi, vendiamo. Nicola Fabrizi 6. Geometra Borasi.

NERVI vendesi appartamento ultra moderno, garage, passaggio privato mare. Lusardo, Nervi. 2

NICOLA Fabrizi 6, alloggio signorilissimo primo piano, 2 camere, cucina, servizi, vendo. Geometra Borasi. 7426

OCCASIONE privato vendo alloggio 4 camere servizi occupato. Telefonare 280-359.

PALAZZO gran classe presso via Po vendonsi ultimi alloggi moderne comodità. Rivolgersi cantiere. Via Accademia Albertina 2. 70036

PANORAMICI alloggi 3-8 camere, palazzine fronte Valentino vendonsi. Cebi, Moncalieri 66. 11471

PER sistemazione famiglia, vendesi villa 5 camere ammobiliate con annesso cascina 50 km. Torino, bloccasi cancelli chiusi. Geometra Allasio, Sant'Agostino 1.

SOPRAELEVAZIONE privato da privato senza pagamento [redacted] Tel. 663-305.

S.T.I. Società Torinese Immobiliare, Massena 31, telefono 40-585, Amministrazioni, compravendite, progetti. Interpellateci senza impegno. 11660

TRE camere servizi moderne convenienti nuova Fiat Ricambi permutansi cinque centrali moderne. Scrivere cassetta 5145, SPI, Torino. 57405

VALPELLICE, m. 600, villa panoramica con acqua, annessa, cascinotta irrigabile adatta albergo, casa cura, istituto, vendesi. Scrivere cassetta 5147, SPI, Torino.

VENDESI, affittasi casetta San Mauro, 4 camere servizi, giardino, grandissimo garage, volendo uso laboratorio. Telefonare 41-517. 8061

VENDESI alloggio 2 camere servizi ... telefono ecc. Centro S. Paolo, libero. Informazioni dalle 13 alle 14. Telefonare 774-162. 85611

VENDO casetta 4 camere libera subito. Albertti, via Gorizia 6, Borgo S. Pietro, Moncalieri. 91380

VENDO Lingotto casa nuova 12 camere 14.000.000 reddito 11%. Telef. 692-579.

VENDO terreno fabbricabile Pino Torinese con tutti servizi 1260 al mq. Cav. Ferrero, Po 2. Telefonare 41-517. 8061

VENDONSI alloggi signorili corso Orbassano 126, fronte S. Rita, pronti subito. Rivolgersi cantiere proprietà Fratelli Foiis.

MAGAZZINO 300-400 mq. con uffici affittiamo, acquistiamo eventualmente trattiamo combinazione nuova costruzione tra Galileo Ferraris, Massimo Azeglio; dettagliare. Scrivere cassetta 5174, SPI, Torino.

VIA Cabotto 25, affittasi doppio garage.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ABBIAMO locali adatti magazzini, laboratori, negozi, uffici. Geom. Della Bella, Cibrario 12. 11766

AFFITTANSI locali magazzeni industria silenziosa mq. 164 divisibili mq. 112 per uffici sartoria mensilità industria leggera. Regina Margherita 234. 37060

AFFITTASI locale mq. 50 uso magazzeno laboratorio zona S. Paolo. Tel. 33-569.

AFFITTASI locale interrato, seminterrato, piano terreno mq. 100 circa, ascolto, uso deposito archivio zona via Bologna Regio Parco oppure vicinanze. Scrivere cassetta 5162, SPI, Torino. 57020

AFFITTASI negozio, locale laboratorio magazzeno mq. 100, Borgo Rossini. Telefonare 21-623. 57006

AFFITTASI S. Rita, laboratorio 40 mq luminosissimo. Telefonare 300-816, ore ufficio. 57435

AFFITTASI, zona S. Rita, negozio laboratorio ampio retro luce forza. Telefonare 391-103. 57435

AFFITTEREI, comprerei magazzino semicentrale mq. 300-400. Scrivere cassetta 5050, SPI, Torino. 36042

CEDESI locale vuoto libero mq. 35, rilievo 300-120. Rivolgersi c.so Casale 194, Rivera, telefono 830-457. 91336

CEDESI negozio anche vuoto 300.000 trattabili, libero subito. Telefonare 280-575.

CEDESI subito vasto locale negozio centralissimo. Scrivere cassetta 5109, SPI, Torino. 57050

CERCO affittare locale annesso cortile alloggio. Telefonare 523-788. 30054

CERCO locale adatto industria. Alto, magazzino, ufficio, negozio. Telef. 44-476.

LABORATORIO 150 metri con cortile indipendente 500 metri prossimità corso Francia (Aeronautica) affittasi vendesi. Telefonare 779-707. 85564

LOCALE uso industria o deposito mq. 70 100 mq. terreno cintato affittasi zona Aeronautica. Telefonare 357-452.

LOCALE uso ufficio, laboratorio, magazzino affittasi, via Garibaldi. Tel. 20-763.

NEGOZI con retro liberi affittansi via Bonafous 7. 86926

AFFITTASI, Parella, 2 camere cucina servizi 14.000. Telef., ore 20, 77.555.

AFFITTASI piazza Statuto appartamento cinque locali oltre servizi uso ufficio completamente attrezzato con rilievo mobilio. Affitto molto conveniente. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino. 57018

AFFITTASI subito alloggio 3 camere, tinello, cucinino, termosifone, ... Telefonare: 46-524. 10918

AFFITTASI via Assarotti 9, ... subito 12 locali adatti ufficio abitazione.

AFFITTASI via Bertholler 35, alloggio tre camere, cucinino, servizi, cantina.

AFFITTASI via Papacino 2, alloggio signorile 5 camere, doppi servizi, ascensore, termosifone. 10030

AFFITTASI 10.000 centrale 3 camere servizi Giulio Cesare rilevando mobilio. Scrivere cassetta 5178, SPI, Torino. 40054

AFFITTASI 20.000 pronti subito 2 camere cucina servizi. Mercati Nuovi. Telefono 390-800. 85504

AFFITTO alloggio con magazzino. Scrivere specificando località. Cassetta 3146, SPI, Torino. 85675

AFFITTO subito alloggio due camere, tinello, cucinino, bagno, terrazza 21.000, Telefonare 330-159. 57447

ALLOGGETTO ammobiliato signorile cercasi. Scrivere cassetta 5139, SPI, Torino.

ALLOGGETTO paragaì Autora anticipo offresi. Serie, cassetta 3100, SPI, Torino.

ALLOGGIO signorile C. Palestro, 5 vani, doppi servizi affittasi subito. Scrivere cassetta 5110, SPI, Torino. 30009

ATTENZIONE, abbiamo alloggi ammobiliati qualsiasi zona, comuni, signorili, 15.000 e più. Cravenzola, Cernaia 40.

ATTENZIONE, abbiamo alloggi 2 camere, servizi, comuni, signorili, diverse zone, pronti subito. Cravenzola, Cernaia 40

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31. Telefono 528-316. Garanzia, prezzi modici. 6657

BANCARIO cerca 1-2 servizi fine febbraio. Scrivere cassetta 5166, SPI, Torino.

CAMBIO alloggio tre camere con altro anche popolare. Ferraro, via Goito 1.

CERCASI 3 camere, servizi dintorni Consolata o con comodità tram. Tel. 42-615.

CONCEDO in affitto una grande soffitta, paraggi piazza Vittorio Veneto, 5000 mensili. 100.000 cauzione. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 11921

CONIUGI soli cercano appartamentino ammobiliato con comfort, centrale. Telefonare 552-725 ore d'ufficio. 91376

CORSO Moncalieri 57, affittasi 7 camere, servizi, termo. 85478

CORSO Brescia 26 affittansi nuovi alloggi 3 camere, cucinino, termo, bagno, et garage. 10072

CROCETTA, su corso, affittansi subito alloggi signorili tre più camere, doppi servizi. Telefonare: 46-724. 10048

DIPENDENTE RAI cerca piccolo alloggio moderno meglio se zona aperta verde con garage. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino. 85446

GALILEO Ferraris [redacted] Pastrengo 22 affittansi signorili alloggi 3-4-6 camere più servizi. 12220

INGEGNERE cerca affittare 1 camera servizi. Scrivere cassetta 0000, SPI, Torino.

MIRAFIORI Fiat, affittasi alloggio, casa nuova due camere cucina termo centrale bagno; pronto subito. Telef. 83-242.

OREFICE cerca tre camere servizi con annesso laboratorio. Telefonare 527-658.

PALAZZINA precollinare capolinea 20 affittasi alloggio signorile 4 camere più servizi et termo. Tel. 84-015. 91520

P. CARRARA 7, affittasi elegante alloggio 3 camere, cucina, bagno, termo.

PRIVATO affitta alloggio nuovo, facciata su corso, 3 camere cucinino entrata termosifone cantina. Girand. corso Unione Sovietica 510, telefono 525-895. 37116

PRIVATO alloggio libero 5 vani servizi. Telefonare 583-084 dalle 13-15. 91069

PROPRIETARIO affitta direttamente alloggio 2 camere, cucina bagno, 3° piano, nuova costruzione, paraggi via Cigna. Rivolgersi via Papacino 21, piano terreno.

PROSSIMITA' Direzione Fiat, Valentino, affitto direttamente signorile sette vani. Preferenza industriale. Scrivere cassetta 105 C, Sipra, Torino. 14

RIVOLI, via Marsina, affittasi senza rilievi ampio negozio divisibile. Telefonare 61-270. 57013

SIGNORINA cerca soffitta o camera libera pomeriggio p. Galimberti. Telef. 697-022.

SPOSI cercano camera cucina. Referenze. Telef. 525-576, 55-235. 91641

14.000-18.000-22.000 affittiamo alloggi diverse zone. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 11766

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO abitabili subito alloggi diverse zone, condizioni. Geom. Della Bella, Cibrario 12. 11766

ABBISOGNAMI affittare alloggio qualsiasi zona. Anticipo, massime referenze. Telefonare 44-576. 11766

ABITABILE subito affittiamo S. Rita alloggio 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, Domus, Garibaldi 59. 10044

AFFITTANSI alloggi centrali, semicentrali 1 a 4 camere. Telefonare 62-461.

AFFITTANSI alloggi signorili 2 camere cucinino, negozi, pronti subito. Rivolgersi corso Orbassano 165. 9122

AFFITTASI alloggi 1-2 camere, servizi, bagno, termo, eventualmente garage. Sta n. Lanzo 23. 40030

AFFITTASI alloggi 2-3 camere servizi, pronti subito. Corso Orbassano 179, visite 9-12, 15-18. 10567

AFFITTASI camera servizi 11.000, 15.000, 16.000, 17.000, due servizi 18.000, 20.000; soffitta 3000, concorso spese 14.000. Graziano, Saluzzo 5. 40034

AFFITTANSI 1, 2, 3 camere servizi. Ferrero, corso Umberto 1. 10563

AFFITTASI direttamente dal proprietario alloggio signorile 2 ampie camere, entrata soggiorno cucinino termobagno ... forza telefono, via Bassano 10 angolo corso Francia, 22.000 mensili cauzione 100.000. Telefonare 795-004. 85560

AFFITTASI S. Rita signorile 3 camere cucina 25.000; camera cucina servizi, Lingotto 13.000; Francia 15.000. Telefono 40-555. 11609

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

BOGLIASCO affittasi in villa appartamento 8 vani grande parco. Lizzardo, Nervi.

SANREMO, Palazzina sorta nella zona più signorile, vicino centro, vista mare, collina, parco, privato vende appartamenti. Florida, Nuvoloni 45 A. Tel. 3243.

SANREMO vendo appartamentino seminuovo, 3 vani, 1.400.000, Filippi, Matteotti 65. 80034

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

LAIGUEGLIA, Albergo Stellina, soleggiato, riscaldamento, familiare. Pensione 1000 tutto compreso. 10732

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALLA «Sist» (la Scuola specializzata da oltre un quarantennio) apprendimento rapido e sicuro Stenografia, Dattilografia, Contabilità, Computisteria, Paghe-Contributi, Lingue, corsi diurni, serali, normali, celerissimi. Via Po 2, tel. 47-373.

ALL'ISTITUTO stenografico «Cima» 4-5 gennaio iniziano corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, lingue. Piazza C.L.N. (via Roma) 254. Telef. 50-354. 2730

CORSI preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia inizierà 5 gennaio, Istituto stenografico «Cima», Piazza C.L.N. (via Roma) 254. Telef. 50-354. 2730

SCUOLA esperti estetica (massaggi, truccaggi) inizio 20 gennaio. Orario Segreteria 16-21. Piazza Vittorio Veneto 5.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

BRITISH Tutorial Institute (London, Amsterdam, Washington, ecc.) Torino, Casella postale 74. Diplomi, lauree inglesi per corrispondenza. Lezioni private. Telef. 70-686 (mattino). 10665

CONTABILITA' e libri paga tiene ragioniere pratico. Prezzi modici. Telefonare 385-865 ore 20-21. 91631

SIGNORINA accetta qualsiasi lavoro proprio domicilio. Telefonare 762-566.

SIGNORINA assumerebbe lavori a domicilio, paghe contributi contabilità generale. Scrivere cassetta 8133, SPI, Torino.

SIGNORINA diplomata Cambridge, lunghi studi soggiorni Inghilterra, perizia conoscenza inglese, impartisce lezioni conversazione traduzioni. Tel. 773-379. 85630

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

A distinto affitto ammobiliata Molinette. Non affittacamere. Telefonare pomeriggio 678-104. 40054

AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti termo paraggi Statuto. Telefonare 778-160.

AFFITTASI bella matrimoniale a stabile, tutte comodità. Telefonare 520-727.

AFFITTASI camera ammobiliata acqua gas, escluso donne. Telefonare 884-610.

AFFITTASI camera centralissima, spaziosa, comodità, anche due amici, uso pied-à-terre. Telefono 51-649. 57058

AFFITTASI camera 2 letti paraggi Giardino Reale, termo. Telefonare 844-504.

AFFITTASI matrimoniale semindipendente, bella, centrale, uso cucina, termo. Telefonare 521-678. 57025

AFFITTASI subito bellissima matrimoniale indipendente uso cucina. Telefonare 687-555. 85615

AFFITTO ammobiliata 1, 2 letti; altra pied-à-terre. Pozzo Strada. Telef. 793-140.

AFFITTO elegante ammobiliata riservatissima indipendente anche pied-à-terre. Telefonare 86-809. 40058

AFFITTO mobiliata uso cucina riscaldamento a coniugi; unici inquilini. Telefono 77-726. 85460

AMMOBILIATE signorile centrale uso cucina giardino, sposi. Telefonare 774-807, ore 14-16. 91657

AMMOBILIATA termo telefono affittasi signore eventualmente colleghi. Artisti 7.

CAMERE ammobiliate, pied-à-terre, affittansi diverse zone. «Aria», Cernaia 40

CENTRALE moderna spaziosa 1-2 letti, tranquilla, bagno. Telef. 40-258. 85672

ELEGANTE ammobiliata, centralissima ambiente serio, comodità moderne. Telefonare 47-561. 90008

INDIPENDENTE elegante matrimoniale Porta Nuova affittasi signore solo. Telefonare 57-722. 57082

MASSIMA serietà, zona centrale, offresi ammobiliata riscaldata acqua corrente. Telefonare 45-051. 57094

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABILE commessa alimentari cercasi; preferibilmente abitante presso Bernini. Scrivere cassetta 5195, SPI, Torino. 40134

ABILISSIMA giovane tuttofare pratica servizio casa signorile cercasi; dettagliare referenze, età. Scrivere cassetta 5157, SPI, Torino. 56932

ABILISSIMI saldatori diversi rapidamente perfezioneranno Scuola specializzata saldatura, possibilità di impiego. Bernini 36. 2590

A commessa con piccolo capitale offro decoroso impiego posizione sicura garanzia buon stipendio. Scrivere cassetta 5172, SPI, Torino. 85619

Risposte agli anonimi

Molte prevenzioni contro gli annunci di «pubblicità economica» col recapito ad una Cassetta, sono basate sull'errato preconcetto che essi contengano spesso tranelli o stupidi scherzi.

I disonesti non arrischiano somme di qualche importanza per troppo vaghi lenti e lontane speranze, gli sciocchi non lo sono mai tanto da buttar danari per curiosare nelle necessità di ignoti. Razionalmente qualcuno, senza preventiva intenzione, può lasciarsi indurre ad agire in un senso o nell'altro, da risposte eccessivamente ingenue o da troppo affrettato e inconsiderato allacciamento di relazioni.

Simili casi, che più numerosi forse si verificano in qualsiasi altro rapporto umano, possono essere prevenuti insieme alle molte delusioni create da lettere rimaste inevase, se ogni risposta sarà ponderata ed appropriata. Essa non potrà mai legare indissolubilmente all'inserente e, se sarà colto, permetterà l'assunzione delle più fondate e precise informazioni sul di lui conto prima dell'inizio di rapporti concreti. Nessun rischio o nocumento anche morale può derivare da una lettera scritta a chi si trova in necessità lavorativa eguali; essa stabilisce un assai tenue legame fra due sole persone, che non potrà essere svelato se non per entrambe contemporaneamente.

Perciò chi scrive sia preciso e nell'istesso tempo dettagliato e conciso; non dimostri diffidenza, noncuranza, solatezza; non risponda se i requisiti propri o di ciò che offre soddisfano solo approssimativamente la richiesta; non speri di suscitare curiosità coll'indeterminatezza; non fissi limiti di tempo, appuntamenti, condizioni; non pretenda di assicurarsi all'inserente nell'incognito.

Un annuncio apre sempre una gara tra molteplici concorrenti: le risposte danno la prima impressione, esattamente come l'abito, il contegno, l'aspetto e l'eloquio di chi si presenta personalmente. Dalla prima impressione dipende la prima cernita che è quella che fa cadere più numerose le lettere nel cestino.

La pubblicità usata razionalmente da entrambe le parti è il più lecito, prudente ed [redacted] intermediario di qualsiasi rapporto.

ABILISSIMA macchinista pelletterie cercasi. Scrivere cassetta 3191, SPI, Torino.

A coniugi soli offriamo alloggetto gratuito e altre possibilità purchè moglie disposta tuttofare famiglia sei persone. Dettagliare età, mestiere marito e referenze. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino. 85710

ALLA scuola «Ersa» insegnamento perfezionamento saldatura elettrica ossigeno alluminio. Corsi accelerati autorizzati. Via Bonelli 6, Torino. 37033

AMBULANTE abilissimo vendita scampoli, confezioni cerco. Scrivere cassetta 5186, SPI, Torino. 40079

ANZIANA sola cerca abile donna tuttofare, referenze. Telefonare 40-726.

ASPIRANTI cantanti e fisarmonicisti urgono. Centro [redacted] onale, S. Donato 7. 57383

ASSISTENTE capo cantiere già sperimentato costruzioni dighe getti calcestruzzo sbancamenti cercasi. Saranno respinte offerte non dettagliate con precedenti lavori posti occupati. Referenze, età. Scrivere cassetta 99 C, Sipra, Torino.

ASSUMESI magazziniere alimentari dimostri cauzionare. Necessita capacità direzione, acquisto-vendita. Scrivere cassetta 5168, SPI, Torino. 40092

AUTISTI 2° benzina 2° nafta, assume Joannes, Piazza S. Rita 11. 37875

BATTILASTRA provetti cerca importante azienda. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino. 85769

CALZATURIFICIO cerca fresatore orditore cucitore Blak rapido disposto trasferirsi Riviera. Scrivere cassetta 6045 SPI, Torino. 37070

CERCANSI coniugi mezza età portieria stabilimento, marito autista, esigonsi referenze. Scrivere cassetta 8074, SPI, Torino.

CERCANSI coniugi 40enni per portineria casa signorile marito preferibilmente autista. Scrivere cassetta 3169, SPI, Torino.

CERCASI abile pettinatrice capace ondulazione aria. Jolanda, Galleria Umberto I.

CERCASI abilissimo parrucchiere uomo, pettinatrice massaggiatrice. Corso Re Umberto 37, Delmondo. 85602

CERCASI apprendista maglierista 14-15 anni. Telefonare 44-220. 57451

CERCASI apprendista 14enne. [redacted] Miglino, Alfieri 4, ore 14-18. 12235

CERCASI cassiera ristorante bar disposta orario notturno. Esigonsi massime referenze. Scriv. cassetta 3198, SPI, Torino.

CERCASI commessa salumeria gastronomia, Ocella, Porta Palazzo, mercato coperto, Banco 107. 85705

CERCASI fattorino volenteroso munito bicicletta lavoro provvigione. Presentarsi «Iride», via Gorizia 15, Borgo S. Pietro.

CERCASI fotografo e ritoccatore grafici, ritoccaggio. Corso Brescia 4 int. 2. 85404

CERCASI lavorante anni 18 politissima tuttofare. Scrivere Mon Desir, via Manzoni 10. 85362

CERCASI odontotecnico 2°, capace, rotatorio e apprendista 14-15 anni. Scrivere cassetta 8132, SPI, Torino. 85703

CERCASI per subito abilissima maglierista 25-30enne su 12. Inutile presentarsi senza requisiti, referenze. Eventualmente vitto e alloggio. Giachino, Di Nanni 106. Telefono 383-154. 36968

CERCASI provetta rimagliatrice buono negozio, ottime condizioni; referenze. Telefono 43-065. 91384

CERCASI rimagliatrice calze per negozio. Telefonare 793-524. 57407

CERCASI signorina seria istruita pratica bimbi disponibile ore mattino e pomeriggio. Referenze. Telefonare 382-422.

CERCASI stenodattilografa 20-22enne pratica lavori ufficio. Indicare referenze. Cassetta 5156, SPI, Torino. 57042

CERCASI uomo fiducia intelligente 25-40 anni, pratico compra-vendita, disposto trasferirsi cittadina provincia, cauzionando. Giorine, via S. Francesco d'Assisi 24.

CERCHIAMO subagenti in ogni comune provincia Alessandria preferibilmente impiegati, commercianti, insegnanti del luogo desiderosi aumentare guadagno. Pubblimar casella 31, Alessandria.

CERCO donna tuttofare pratica bambini. Telefono 70-771. 85670

CERCO tuttofare fidatissima, indifferente età, purchè pratica. Telefonare, mattinata, 351-732. 18

CONIUGI cercano tuttofare grande esperienza ottimo trattamento. Referenze ineccepibili. Telefonare 59-758. 85658

CONIUGI due bimbi cercano tuttofare fissa. Telefonare 770-512, Pifetti 30.

COPPIA senza figli 40-45 anni, marito cameriere e possibilmente autista, moglie cuoca e cameriera assumonsi. Richiedesi servizio eccellente, massima riservatezza. Cassetta 416, SPI, Vicenza.

DIPLOMATO giovane attitudine commerciale sotto propria disposto cauzionare, assumerebbesi. Scrivere cassetta 5132, SPI, Torino. 57455

DISTINTA famiglia cerca domestica tuttofare fissa 25-35enne seria capace. Referenze ineccepibili, controllabili. Telefonare 80-552. 91336

DONNA non giovane servizio famiglia due persone spostamenti ragioni lavoro locali commerciale cercasi, retribuzione adeguata, esigesi documentazione massima serietà. Dettagliare indirizzo e nominativo. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino.

ELETTROMECCANICO, possibilmente diplomato cercasi per montaggi, manutenzioni impianti alta, bassa tensione, macchine elettriche in genere, installazioni cantiere impresa costruzioni. Scrivere cassetta 101 C, Sipra, Torino.

FILODRAMMATICI scuola invita. Assicurati spettacoli e partecipazione films. Scrivere De Giorgis, c. Giulio Cesare 85.

GIOVANE perito elettrotecnico spiccate attitudini commerciali, stenodattilo, patente 2° grado cercasi. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino. 85703

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Florenus, via Benni 28r, Firenze. 6

IMPIEGATO 2° categoria concetto pratico ufficio produzione e programmazione cerca importante industria metalmeccanica Torino. Scriv. cassetta 5176, SPI, Torino.

IMPORTANTE Azienda costruzioni elettromeccaniche cerca costruttore progettista per macchine a corrente continua. Accompagnare curriculum vitae, referenze, pretese. Scrivere cassetta 12 Y, SPI, Genova. 46

IMPORTANTE ditta cerca abili meccanici riparatori autoveicoli disposti trasferirsi ovunque. Scrivere precisando generalità, posti occupati, mansioni svolte e conoscenza lingue estere, cassetta 5150, Torino. 57433

IMPORTANTE industria cerca elemento destinato quale aggiunto alla direzione commerciale; inviare curriculum vitae. Scrivere cassetta 5165, SPI, Torino.

IMPORTANTE Società assume 25-35enne presenza, parola convincente, lavoro produttivo organizzato, disposto trasferirsi Alessandria. Referenze Pubblimar, casella 31, Alessandria. 12262

IMPORTANTE Società cerca costruttore progettista per macchine rotanti a corrente alternata di media e piccola potenza. Accompagnare curriculum vitae, referenze, pretese. Scrivere cassetta 10 Y, SPI, Genova. 45

IMPORTANTE Società cerca sperimentatore costruttore progettista di apparecchiature elettriche di bassa e media tensione. Inviare curriculum vitae, referenze, pretese. Scrivere cassetta 11 Y, SPI, Genova.

(Continua a pag. 9)





PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

IMPORTANTE società cerca operaio bobinatore specializzato pratico calcolo avvolgimenti motori e trasformatori. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino. 37800

IMPORTANTE stabilimento confezioni cerca abile geniale modellista abbigliamento maschile. Scrivere cassetta 1125, SPI, Torino. 12290

INDUSTRIA meccanica cerca tornitore rettificatore. Indicare referenze. Scrivere cassetta 5173, SPI, Torino. 57078

ISTITUTRICE colta per bambino nove anni, perfetto tedesco, italiano, presentarsi Radicati, via S. Teresa 3 ore 10-12.

LAVORO indipendente ottenete richiedendo copia gratuita pubblicazione a Remia Scrivere cassetta 8075, SPI, Torino.

LEZIONI gratuite taglio uomo, donna, presentatevi, iscrivetevi. Cernaia 40, Torino. 37810

MAGLIFICIO cerca tessitrici, taglietrici confezioniste provette. Rivolgersi via Tiziano 22. 37000

NEGOZIO cerca ragazzo apprendista massimo quindicenne. Grosso, Statuto 9.

OFFERTE lavoro esterno ecco in Guida Emiganzio. Richiedetela: Tedit. casella 76, Foligno. 16

PERFETTA corrispondente inglese pratica ufficio cercasi. Referenze. Scrivere cassetta 8114, SPI, Torino. 57209

PETTINATRICE diventerete frequentando corsi accelerati, messimpiaghe, tagli, ondulazioni, manicure. Specialità aria. Dante Mario, via S. Pio V 3. Tel. 687.006.

PICCOLA famiglia necessercibe donna fidata anni 30-45enne; referenze controllabili. Scrivere cassetta 3930, SPI, Torino.

SALDATORI elettrico e ossigeno provetti cerca importante azienda. Scrivere cassetta 3458, SPI, Torino. 45367

SERIO istituto cerca giovane 20enne buona cultura per incarico produttivo. Specificare genii occupati, età, referenze. Scrivere cassetta 1127, SPI, Torino.

STIRATRICI cercansi a Basilica presso azienda per la pulitura chimica. Verranno presi in considerazione solo elementi che dimostreranno di possedere l'esperienza necessaria in questo campo. Buona retribuzione. Scrivere: Fiena Felipe A. G., Chem. Kleiderreinigung, Henrie Petelstrasse 12, Basel (svizzera). 12297

TOMAIFICIO cerca orlatrici provette, 1mo presentarsi se non abili. Immortalino, via Saccarelli 27, Torino. 50311

TORNITORE cercasi da piccola officina periferica. Scrivere specificando referenze e pretese. Scrivere cassetta 3194, SPI, Torino. 55682

TUTTOFARE giornata cercasi, capacità, referenze. Scrivere cassetta 5126, SPI, Torino. 57365

TUTTOFARE giovane sana piccola casa, due scolari, referenze. Bonaglia, Sant'Agostino 5. 55075

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILE aiutante sarta donna offresi. Scrivere cassetta 14 C, Sipra, Torino.

ABILE autista 24enne 2° grado benzina cerebrotto impiego. Scrivere cassetta 8036, SPI, Torino. 01338

ABILE cameriera d'albergo, cuoca, guardarobiera, occupereibesi anche in montagna; massime referenze. Scrivere cassetta 3093, SPI, Torino. 01601

ABILE cassiera, commessa, impiegata, ventiduenne bella presenza offresi. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino.

ABILE commessa abbigliamento eventualmente anche cassiera, ottime referenze, offresi. Tel. 774-359. 83900

ABILE commessa 30enne, perfetta conoscenza francese, offresi eventualmente cassiera, impiego decoroso. Tel. 20-920.

ABILE esperto 40enne offresi seria ditta. Scrivere cassetta 2152, SPI, Torino.

ABILE lavorante sarta offresi. Telefonare ore 14-16 telefono 71-625. 55180

ABILE lavorante sarta uomo offresi ovunque. Scrivere cassetta 2230, SPI, Torino.

ABILE pellettiere, pratico modelli offresi Scrivere cassetta 4202, SPI, Torino.

ABILE pettinatrice e manicure offresi. Scrivere cassetta 9251, SPI, Torino.

ABILE sarta offresi lavori domicilio. Telefonare 701-198. Boccalo. 01356

ABILE sarta donna offresi anche domicilio. Telefonare 682-683, dalle 13 alle 15.

ABILE sarta in confezioni pollo, giacche, pilè camoscio offresi. Telef. 43-741. B. Tommaso 6 55168

ABILE sarto 30enne cerca lavoro. Scrivere cassetta 1248, SPI, Torino. 56140

ABILE steno-dattilo complometrista diciassettenne primo impiego offresi. Scrivere cassetta 1263, SPI, Torino. 54502

ABILE stenodattilografa, fatturista, complometrista, pratica paghe operai, ufficio. Offresi, Scriv. cassetta 4233, SPI, Torino.

ABILE stenodattilografa, fatturista, complometrista pratica paghe operai, ufficio offresi. Scrivere cassetta 1057, SPI, Torino. 54087

ABILE tagliatore confezionista serio offresi presso seria ditta oppure lavoro esterno. Scrivere cassetta 5114, SPI, Torino.

ABILE tuttofare occupereibesi. Scrivere cassetta 5093, SPI, Torino. 57112

ABILE tuttofare volenterosa fidatissima occupereibesi ore 8-15 coniugi preferibilmente commercianti. Scrivere cassetta 1257, SPI, Torino. 54442

ABILE volenterosa aiuto contabile stenodattilografa pratica lavori ufficio impieghereibesi. Scrivere cassetta 5001, SPI, Torino. 10441

ABILISSIMA contabile, paghe, contributi, tutti lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 3181, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE attrezzista stampista 1ª cat. e relativa manutenzione, offresi. Scrivere cassetta 7087, SPI, Torino. 70168

AGGIUSTATORE specializzato stampista attrezzista, lunga pratica, occupereibesi. Falcione, Francia 214.

AGGIUSTATORE tornitore provettissimo, conoscenza altre macchine utensili offresi operaio od operatore. Referenze. Scrivere cassetta 5165, SPI, Torino. 57034

AIUTANTE pettinatrice impieghereibesi, miti pretese. Rivolgersi via Rocca Fiat. la 20. Pettinatrice. 83011

AIUTO ufficio commercio, artigiano, piccola industria offresi pensionato serietà referenze. Scrivere cassetta 6139, SPI, Torino. 71476

A laboratorio chimico offresi conduzionarlo 19enne. Telefonare 50-203 dalle 10 alle 12 dalle 14 alle 18. 45594

ALTO, colto, serio, intraprendente, ammogliato 35enne, offresi segretario particolare, impiegato, bibliotecario, esattore, commesso. Telef. 770.392.

AMMINISTRATORE ex-dirigente nota industria torinese, lunga pratica bilanci contabilità generale industriale paghe stipendi contributi tasse bolli offresi anche prestazioni ridotte cauzionando. Scrivere cassetta 5259, SPI, Torino.

ATTENZIONE: giovane volonteroso autista II grado, libero subito, occupereibesi. Scrivere Carbone, Vigone 34, Torino.

ATTIVO pensionato impieghereibesi mansioni fiducia, amministrazione, contabilità; referenze. Scrivere cassetta 4235, SPI, Torino. 50875

ATTIVO, presenza, stipendio commerciali patente 2ª, pratico ufficio, contabilità, magazzino, anche forza giornata, referenze, offresi. Scrivere cassetta 2099, SPI, Torino. 84380

ATTIVO, presenza, pratico ufficio, contabilità magazzino, patente 2ª, referenze, offresi. Scriv. cassetta 9070, SPI, Torino.

AUTISTA di fiducia, meccanico, 27enne, offresi qualsiasi lavoro, referenze inecceptibili. Telefono 72-057. 83018

AUTISTA, domestico, celibe, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 9095, SPI, Torino. 01073

AUTISTA domestico provetto fattorino 40enne offresi anche ore. Carnazza, Comari 6. 54209

AUTISTA Lancia massime referenze offresi media industria con mansioni fiducia. Scrivere cassetta 5110, SPI, Torino.

AUTISTA meccanico patente 2.0 e 3.0 grado referenze offresi. Scrivere cassetta 9074, SPI, Torino. 01531

AUTISTA-meccanico 27enne di Ilara offresi qualsiasi lavoro, referenze ineccepibili. Telefonare 72-057. 50682

AUTISTA meccanico 35enne 2ª benzina, 3ª nafta, lunga pratica autotreni offresi subito qualsiasi lavoro, anche garage. Telefonare 387.006. 54317

AUTISTA trentenne cauzione offresi ditta o privato. Scrivere cassetta 9162, SPI, Torino. 90102

AUTISTA ventidnenne 3ª grado nafta e benzina offresi. Telefonare 51-158.

AUTISTA volenteroso seconda benzina, seconda nafta, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 45-527. 457

AUTISTA 25enne II grado benzina disposto trasferirsi offresi. Scrivere Carbone, Vigone 34, Torino. 54555

AUTISTA 25enne 3ª nafta offresi ditta o privato. Telefono 526-149. 71690

AUTISTA 27enne 3ª grado nafta offresi. Telefonare 81-588 ore ufficio. 01209

AUTISTA 30enne 3ª benzina 3ª nafta lunga pratica autotreni autopullman offresi disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino. 56051

AUTISTA 2ª grado conoscenza lingue, disposto lunghi viaggi anche estero offresi qualunque condizione. Bonagetti, Di Nanni 95, Torino. 56831

AUTISTA 2ª libero mezza giornata offresi, miti pretese, referenze, eventuale cauzione. Telefonare 692-746. 83300

AUTISTA 2ª 3ª nafta offresi ditta o privato. Luigini Ennio, corso Marconi 34, presso Sella, Torino. 90304

AUTISTA 2ª 3ª serie presenza ottima cultura conoscenza lingue passaporto referenze offresi seria ditta, famiglia. Scrivere cassetta 6092, SPI, Torino. 37054

AUTISTA 3ª passaporto lunga pratica, scapolo, offresi ovunque. Ferrari, Desana 10.

BATTILASTRA esperto costruzione e riparazioni, cerca occupazione. C. G., Fermo posta, Regina Margherita, Torino.

BILANCI, contabilità fiscale offresi saltuariamente capo-contabile. Minimamente. Scriv. cassetta 5075, SPI, Torino.

CALDERAIO specializzato offresi a seria ditta. Scriv. cassetta 3411, SPI, Torino.

CAMERIERA fascista 25enne bella presenza occupereibesi albergo ovunque stagione invernale. Scrivere: Corsi Margherita, Saint Vincent (Aosta). 70633

CAMERIERA tuttofare occupereibesi giornata o fissa. Telefonare 32-101 dalle 15 alle 18. 55053

CAPOCANTIERE assistente settentrionale lavori idroelettrici gallerie bonifiche libero fine lavori. Casella M 5069, SPI, Napoli. 47

CAPOCANTIERE assistente settentrionale lavori idroelettrici gallerie bonifiche libero fine mese. Casella 347, SPI, Parlamento 9, Roma. 12143

CAPO officina costruzioni meccaniche, stampi, attrezzature, macchine utensili, offresi. Referenze. Scrivere cassetta 5003, SPI, Torino. 54346

CAPO officina esperienza ventennale stampi attrezzature cicli lavorazioni offresi, referenze. Scrivere cassetta 7234, SPI, Torino. 70788

CAPO officina lavorazione macchine attrezzature utensilerie meccaniche offresi. Scrivere cassetta 1226, SPI, Torino.

CAPO officina radiatori auto, stampi, attrezzature moderne, offresi. Referenze. Scrivere cassetta 7075, SPI, Torino.

CAPO reparto elettromeccanico lunga pratica officina ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino.

CAPO sala cinema, esperto, presenza, energico, libero subito, referenze offresi ovunque. Scrivere cassetta 5143, SPI, Torino. 55782

CAPO ufficio mano d'opera, cottimi, paghe, contributi, legislazione sociale offresi adeguatamente. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino. 72253

CAPUFFICIO importantissima azienda commerciale impieghereibesi massimo scopo miglioramento finanziario, indispensabile contratto quinquennale. Scrivere cassetta 5187, SPI, Torino. 55611

CASSIERA bella presenza cambierebbe con commessa desiderosa migliorare. Scrivere cassetta 5691, SPI, Torino. 37079

CAUZIONANDO cerco occupazione magazziniere, posto fiducia. Scrivere cassetta 2014, SPI, Torino. 84008

CAUZIONANDO, diplomato 27enne accetterebbe qualunque impiego. Scrivere cassetta 3295, SPI, Torino. 83901

CAUZIONANDO occuperei casa, cinema o posto fiducia Torino. Serie referenze. Scrivere cassetta 1075, SPI, Torino.

CHIMICO farmacista neolaureato, massime referenze universitarie offresi industria farmaceutica o chimica ovunque. Casella 1456 R. SIP, Genova. 11299

CINQUANTENNE ragioniere massime referenze, cerca posto fiducia. Scrivere cassetta 2220, SPI, Torino. 51931

CINQUANTENNE tutto fare, ottima memoria, offresi presso signora sola o coniuge soli. Scrivere cassetta 3250, SPI, Torino. 83894

CINQUANTENNE tuttofare offresi presso signora o signorina sola anche dintorni Torino serie referenze. Scrivere cassetta 7039, SPI, Torino. 70296

CORRISPONDENTE inglese francese ragioniera impieghereibesi. Scrivere cassetta 3170, SPI, Torino. 81560

CORRISPONDENTE inglese francese ragioniera impieghereibesi. Scrivere cassetta 6233, SPI, Torino. 72131

CORRISPONDENTE perfetto inglese, francese, stenodattilografa offresi. Peracchi, via S. Teresa 23, Torino. 92999

CRONOMETRISTA, preventivista, meccanica, fonderia, carpenteria libero subito offresi. Scriv. cassetta 6154, SPI, Torino.

CUCITRICE pelletteria abile offresi. Telefonare 24-065. 61580

CUOCA cameriera abilissima, libera subito offresi fissa, referenze. Tel. 527-829.

CUOCA fissa 50enne tuttofare offresi. Scrivere cassetta 5106, SPI, Torino.

CUOCA fissa 50enne, tuttofare, offresi subito. Agnese, Nicola Fabrizi 105.

CUOCO capo anziano offresi; referenze controllabili. Scrivere Maffeis, Cervatto (Valsesia). 59676

CUOCO occupereibesi stagione Riviera. Scrivere cassetta 6031, SPI, Torino.

CUOCO offresi mensa qualunque categoria. Scrivere Di Vita, c. Matteotti 15.

DA cartiera importanti cerco mansioni capo allestimento o cartotecnico. Scrivere cassetta 3093, SPI, Torino. 83135

DATTI-steno complometrista, licenza commerciale, 19enne, offresi. Telef. 43-116.

DATTILOGRAFA licenza commerciale, bella presenza, impieghereibesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino. 56307

DATTILOGRAFA presenza istruzione, occupereibesi anche solo mezza giornata, oppure lavoro domicilio. Telefonare 61-853.

DATTILOGRAFA 25enne, offresi lavori ufficio, qualunque impiego. Tel. 283-221.

DICIANNOVENNE, bella presenza, volonterosa, buona cultura occupereibesi qualunque impiego. Scrivere cassetta 4041, SPI, Torino. 55618

DICIANNOVENNE, sesso biennale motorista, elettrauto, offresi, paga minima. Scrivere Crespi Giuseppe, via priv. Nasi, Moncalieri (Torino). 56297

DICIANNOVENNE 3ª commerciale stenodattilografa complometrista 1° impiego occupereibesi. Bela Maria, via Stresa 16, Torino. 40046

DICIASSETTENNE, licenza commerciale, dattilografia, offresi primo impiego. Scrivere: Lorisolo, via Sagra S. Michele 67.

DICIASSETTENNE licenza commerciale offresi apprendista impiegata, commessa. Scrivere cassetta 2927, SPI, Torino.

DICIASSETTENNE, presenza, volenteroso offresi qualsiasi lavoro manovalanza. Informazioni, telefonare 81-518, ore 9-16.

DICIASSETTENNE, primo impiego, bella presenza, dattilo complometer e fatturista offresi. Scrivere cassetta 6001, SPI, Torino. 71070

DICIASSETTENNE stenodattilo, primo impiego occupereibesi ufficio, commessa. Referenze. Falcione, corso Francia 214.

DICIASSETTENNE 1° impiego licenza commerciale stenodattilografia complometer offresi. Telefono 681-018. 91890

DICIOTTENNE, diplomata pellinatrice, miti pretese, cerca impiego stabile. Telefonare 41-728. 11921

DICIOTTENNE, licenza commerciale, offresi aiuto ufficio o commessa, altro. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino.

DICIOTTENNE licenza tecnica pratica lavori ufficio offresi impiego adeguato. Telefonare 684-407. 83640

DISTINTA 35enne, già impiegata, occupereibesi decorosamente. Scrivere cassetta 5156, SPI, Torino. 56325

DISTINTO, pratico ufficio, patente 2ª, perfetto francese, qualunque lavoro ufficio, mansioni fiducia, referenze, garanzie. Scrivere cassetta 7217, SPI, Torino.

DOMESTICO autista pratico, referenze controllabili, libero subito. Tel. 527-829.

DOMESTICO, tuttofare, autista, offresi giornata; triciclo, bicicletta. Baldo, Fossata 16, Torino. 85540

DONNA mezza età offresi lavoro giornata uffici. Telefono 83-622. 11708

DONNA tuttofare, pratica, a ore offresi, referenze. Scrivere Maggioni, via Consolata 1. 53010

DONNA tuttofare 48enne buone referenze occupereibesi ore giornaliere. Tel. 683-596.

ELEMENTO direttivo ora pensionato, vasta cultura, perfetto inglese francese, offresi per segreteria, corrispondenza, incarichi organizzativi, amministrazione beni, ufficio personale, incarichi fiducia. Scrivere cassetta 7290, SPI, Torino.

ELETTRICISTA specializzato pratico impianti industriali civili offresi. Scrivere Carella Cesare presso Ferrazza, Roma 14, Settimo Torinese. 91503

ESPERTA contabile, bilanci e pratiche inerenti, conoscenza perfetta ogni lavoro ufficio, esperienza ventennale, cerca per migliorare sua situazione. Scrivere cassetta 5077, SPI, Torino. 57363

ESPERTISSIMO tecnico meccanico, esaltatore tecnico impiegherebbesi ugualmente vigilantemente, tecnico officina, progettista. Massime referenze. Telef. 27-866.

ESPERTISSIMO traduttore interprete tecnico italiano, inglese, tedesco conoscenza francese, specializzato campo edile ed elettrodomestico, offresi. Cass. 11178 Z, Upi, Trieste. 10506

ESPERTO capodistore offresi due giorni alla settimana fiducia ditta. Scrivere cassetta 3253, SPI, Torino. 30658

EX agente di P. S. giovane occupereibesi come persona di fiducia o autista. Scrivere cassetta 2207, SPI, Torino. 84921

EX-carabiniere pensionato cerca posto fiducia. Scriv. cassetta 3214, SPI, Torino.

EX-carabiniere 27enne, patente 3ª nafta benzina occupereibesi come autista, magazziniere mansioni di fiducia, disposto referenze. Scriv. cassetta 5130, SPI, Torino.

EX-carabiniere 27enne piemontese, residenza, patente 3ª nafta, benzina, occupereibesi qualsiasi lavoro fiducia, magazziniere, sorvegliante, buone referenze. Scrivere cassetta 1067, SPI, Torino.

EX carabiniere 30enne autista 2ª gruppo 3ª diesel offresi presso stabilimento, ditta o privato. Scrivere cassetta 1217, SPI, Torino. 50154

EX carabiniere 30enne offresi impiego fiducia preferibilmente custode, guardia no. Scrivere cassetta 5294, SPI, Torino.

EX esercente occupereibesi mezza giornata commessa generi alimentari. Telefonare 292-506. 83213

EX-infermiera offresi presso studio medico. Scrivere cassetta 3071, SPI, Torino.

FABBRO fucinatore elemento attivo volenteroso occupereibesi qualunque lavoro. Telefonare 287-724. 50919

FACCHINO garzone cucina 19enne offresi. Scrivere Maffeis, Cervatto (Valsesia).

FATTORINO autista 27enne patente 2ª nafta benzina, esperienza decennale, robusto, offresi ovunque qualsiasi lavoro. Scrivere Patente Auto n. 504850, Fermo Posta, Vercelli. 10032

FUOCHISTA 2ª generale pratico impianti termici industriali e chimica offresi; referenze. Scriv. cassetta 6131, SPI, Torino.

GEOMETRA esperienza tecnica amministrativa disegno occupereibesi anche saltuariamente. Telef. 52-159. 53038

GEOMETRA, pratica trentennale, occupereibesi, studio tecnico, anche mezza giornata. Scriv. cassetta 8024, SPI, Torino.

GEOMETRA pratico cantiere, già professionista offresi come assistente, capo cantiere. Scriv. cassetta 5161, SPI, Torino.

GEOMETRA pratico cantiere offresi come assistente o altro impiego. Referenze controllabili. Moltù, Valgioie 22, Torino.

GEOMETRA 25enne, ufficiale congedato, referenze, disegnatore impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2279, SPI, Torino. 85085

GEOMETRA 25enne specializzato rilievi tacheometrici occupereibesi convenientemente. Scriv. casella 107 A, SPI, Milano.

GEOMETRA 31enne ex disegnatore azienda paterna cerca occupazione presso negozi uffici stabilimenti. Scrivere cassetta 5034, SPI, Torino. 57038

GIOVANE bella presenza, conoscenza lingua tedesca, offresi presso pensione, albergo o famiglia; bar mezza giornata. Telefono 71-162. 55841

GIOVANE bella presenza 25enne settentrionale, titolo studio 5ª ginnasio, cerca impiego cauzionando. Costituonsi anziani o privi referenze. Scrivere cassetta 3289, SPI, Torino. 48806

GIOVANE cameriera offresi persona sola o signorile. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino. 83190

GIOVANE diplomato, offresi lavoro ufficio. Libero ore serali. Referenze. Scrivere cassetta 1025, SPI, Torino.

GIOVANE perito industriale, esente militare, disposto cauzionare, cerca sistemazione qualsiasi. Scrivere cassetta 8197, SPI, Torino. 36479

GIOVANE signora lunga pratica fumo lana cerca lavoro presso granesta stoffe. Scrivere cassetta 7051, SPI, Torino. 70252

GIOVANE signora, seria, offresi lavori casalinghi, presso persona sola. Scrivere cassetta 5162, SPI, Torino. 10668

GIOVANE signorina stenodattilografa corrispondente francese offresi primo impiego. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino.

GIOVANOTTO 21enne operaio bella presenza offresi seria ditta. Referenze. Scrivere cassetta 8011, SPI, Torino. 35030

GUARDAROBIERA seria offresi anche in giornata albergo famiglia. Ottime referenze. Telefonare 772-550. 70220

GUARDIA giurata 38enne occupereibesi anche località disagiata. Scrivere cassetta 3115, SPI, Torino. 85356

IMPIEGATA lunga pratica lavori ufficio dattilografa occupereibesi presso seria ditta. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 5213, SPI, Torino. 55885

IMPIEGATA lunga pratica paghe operai contributi, lavori ufficio, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino.

INFERMIERA, presenza, occupereibesi privatamente, oppure clinica o studio dottore. Scrivere cassetta 8126, SPI, Torino.

INGEGNERE civile 28enne quinquennale pratica direzione lavori impiegherebbesi ufficio tecnico, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 7225, SPI, Torino. 71461

INGEGNERE edile occupereibesi presso impresa professionista o come insegnante istituto geometri. Miti pretese. Tel. 40-518.

INGEGNERE lunga pratica officina elettromeccanica occupereibesi anche mansioni capotecnico. Telefonare 521-593.

PANTALONISTA fissa cerca lavoro anche domicilio. Scrivere cassetta 4049, SPI, Torino. 56230

PASTICCERIA ventenne offresi presso laboratorio. Scrivere Maria, via Giuseppe Giacosa 18. 85887

PASTICCIERE 15enne cerca lavoro pasticceria. Scrivere Benelli, Cimarosa 30.

PENSIONATO attivo, esperto rame, occupereibesi, fattorino fiducia. Scrivere cassetta 7055, SPI, Torino. 76168

PENSIONATO occupereibesi come magazziniere guardiano o custode anche residenza; referenze. Tel. 391-279. 84062

PENSIONATO solo giardiniere offresi anche custode villa. Scrivere cassetta 2259, SPI, Torino. 84872

PENSIONATO abitale carta libera dirigenza ferrovie presterebbe opera presso seria ditta disposto viaggiare eventualmente incarichi fiducia compenso mite. Scrivere cassetta 8051, SPI, Torino. 56964

PENSIONATO 55enne ottima presenza cerca posto fiducia o lavoro leggero, decoroso, miti pretese. Telefonare 22-671.

PERITO chimico 22enne cultura generale impiegherebbesi comunque. Miti pretese. Scrivere cassetta 5125, SPI, Torino.

PERITO chimico 25enne, già dirigente conceria, lombardo, occupereibesi ovunque. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 1269, SPI, Torino. 54162

PERITO elettrotecnico diciannovenne occupereibesi ovunque, referenze. Scrivere cassetta 7194, SPI, Torino. 71353

PERITO elettrotecnico 21enne occupereibesi anche come operaio. Telef. 777-760.

PERITO industriale diplomato Svizzera lunga esperienza capo reparto officina perfetta conoscenza perfetta francese cerca sistemazione. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino. 36252

PERITO industriale cinquantenne diplomato Svizzera lunga esperienza capo reparto officina presterebbe cerca sistemazione. Scriv. cassetta 2265, SPI, Torino.

PERITO industriale elettrotecnico, lunga pratica Italia, Francia, cerca buona sistemazione ovunque. Scrivere: A. Tavalli, Seyssel (Ain) Francia. 71183

PERITO industriale meccanico, 22enne, pratico lavorazioni meccaniche, lunga esperienza collaudo montaggi cuscinetti, occupereibesi. Scrivere cassetta 7074, SPI, Torino. 70346

PERITO meccanico lunga pratica lavorazioni disegno occupereibesi ore libere. Borrone, Cervino 1. 40010

PERSONA fidata offre assistenza e lavori domestici a piccola famiglia o persona sola. Telefonare 23-637 dalle ore 11 alle ore 2. 70471

PETTINATRICE aiutante 15enne offresi, esclusa domenica. Telefonare 50-203 dalle 10 alle 12 dalle 14 alle 18. 45594

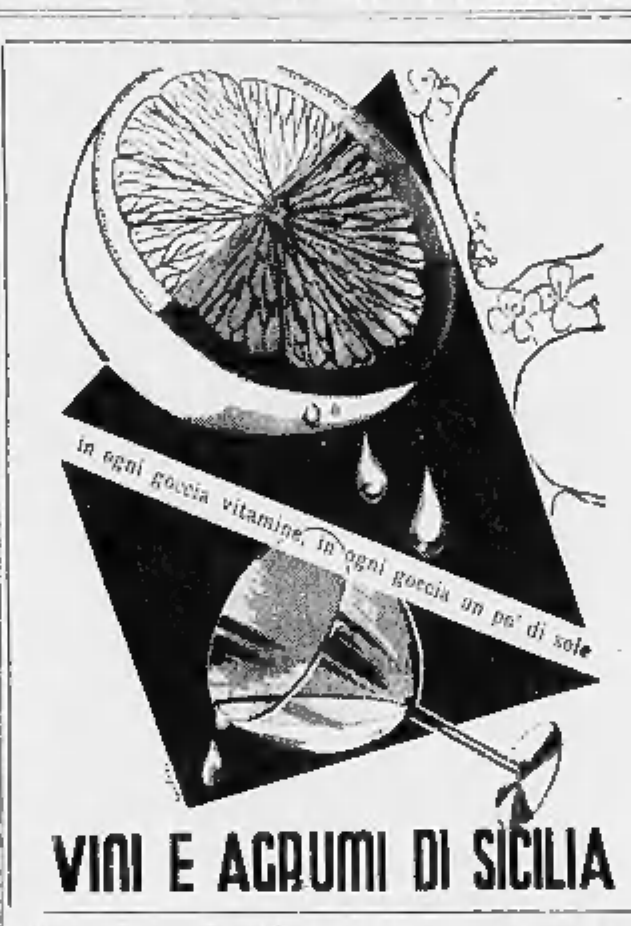
PIANISTA occupereibesi commessa negozio musica, pianoforti, Torino. Scrivere cassetta 1073, SPI, Torino. 11258

PRATICISSIMA cucito, stiro, offresi presso privati. Piccolo, Giolitti 52 Telefono 46 561 55500

PRATICISSIMA orologeria-oreficeria, serie referenze, cauzione, occupereibesi Torino. Scrivere cassetta 1075, SPI, Torino. 11539

PRATICO ricambio auto cerca posto sicuro. Scrivere cassetta 9012, SPI, Torino.

PRATICISSIMO vendita, ottime referenze, presenza, offresi seria ditta curasse diligentemente clientela, procurandone anche nuova. Scrivere cassetta 1059, SPI, Torino. 56305



RAGIONIERA 25enne sposata, steno-dattilografa, pratica ufficio, occupereibesi. Scrivere cassetta 5132, SPI, Torino.

RAGIONIERE capo contabile esperiissimo contabilità generale e industriale, bilanci, rilevazione costi produzione, preventivi, mano d'opera, corrispondenza, offresi ad importante azienda. Scriv. cassetta 5166, SPI, Torino. 45528

RAGIONIERE ventenne serio, volenteroso offresi anche mezza giornata. Referenze. Scrivere cassetta 9256, SPI, Torino.

RAGIONIERE 21enne, esente servizio militare, ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 5190, SPI, Torino. 45608

RAGIONIERE 25enne pratico commerciale occupereibesi comunque. Telefonare 524-267 30661

RETTIFICATORE interno esterno attrezzista specializzato referenze massime offresi. Scrivere cassetta 2251, SPI, Torino.

SALDATORE, autogeno, elettrico, diploma Scuola « Fort », occupereibesi. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino. 56744

SALDATORE elettrico autogeno aggiustatore ventitreenne offresi. Tel. 779-140.

SARTA abilissima primaria ditta offresi in giornata. Scrivere cassetta 3193, SPI, Torino. 56093

SARTA pellicciaia offresi giornata famiglia eventualmente anche domicilio. Telefonare 551-259. 71472

SEDICENNE contabile bar pasticceria, praticissima, offresi, referenze. Telefono 17-556. 55503

SEDICENNE complista commerciale stenodattilografa primo impiego offresi. Telefonare 294-152. 56102

SEDICENNE dattilografa complometrista occupereibesi presso seria ditta. Telefonare: 293-176. 79271

SEDICENNE dattilografa conoscenza stenocomplometria cerca primo impiego. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino.

SEDICENNE dattilografa complometrista licenza media, primo impiego, offresi. Telefonare 25-020. 36451

SEDICENNE offresi primo impiego stenodattilografa complometrista, licenza commerciale. Telefonare: 533-120. 71418

SEDICENNE, primo impiego, dattilografa, complometer, occupereibesi presso seria ditta. Telefono 293-176. 70748

SERBATOI autoveicoli, praticissimo lavorazione, esperto saldatura stagno, offresi seria ditta tanto. Scrivere cassetta 5221, SPI, Torino. 55651

SETTENTRIONALE, 35enne ex-agente di Polizia offresi magazziniere o posto fiducia, cauzionerei anche. Scrivere cassetta 3250, SPI, Torino. 55867

SIGNORA occupereibesi pomeriggio impiego decoroso, seria, anche sorvegliante bimbi. Referenze. Telefonare 37-538, ore 15 alle 16. 36390

SIGNORA offresi mattinata pulizia, o pomeriggio stirare. Vercelli, Monastir 17, Lingotto. 56650

SIGNORA 35enne presenza offresi commessa, buona volontà. Scrivere cassetta 3230, SPI, Torino. 83340

SIGNORA 50enne dattilografa stenografa fatturista esperta lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino. 56021

SIGNORE trentaduenne offresi cameriere. Telefono 51-162. 55917

SIGNORE 27 anni parla 3 lingue, autista, buona presenza. Scrivere cassetta 5101, SPI, Torino. 85543

SIGNORINA austriaca, perfetto tedesco, buona conoscenza italiano, inglese, francese, impiegherebbesi, anche presso studio medico, casa signorile, posto fiducia, referenze. Scriv. cassetta 5207, SPI, Torino.

SIGNORINA bella presenza disposta commessa, cassiera, pratica abbigliamento, bigiotteria, referenze controllabili. Telefono 52-340. 85525

SIGNORINA dipinge parafuoci bigliatti e figurinista offresi e accetta lavori domicilio. Telefonare 385-240. 51188

SIGNORINA esperta fatturazione e libri magazzino offresi. Scrivere cassetta 4035, SPI, Torino. 55346

SIGNORINA impiegherebbesi segretaria, magazziniera o qualsiasi altro lavoro decoroso. Scriv. cassetta 5191, SPI, Torino.

SIGNORINA ottima presenza colta, seria, offresi guardarobiera, cassiera, lavoro decoroso anche cerchio nomade ottime referenze, libera fine mese. Scrivere cassetta 6145, SPI, Torino. 71410

SIGNORINA pratica commercio offresi commessa, gerente negozio, bar. Telefono 26-022. 85563

SIGNORINA 35enne presenza massima serietà volenterosa buona cauzione garantita occupereibesi cassiera commessa altri fini. Scrivere cassetta 7206, SPI, Torino. 70710

SIGNORINA 40enne, buona, occupereibesi governo casa presso persona sola. Scrivere cassetta 3265, SPI, Torino.

SPOSI offronsi custodi stabile preferibilmente periferia. Drietti, via Domodossola 74. 45216

STENODATTILO complometrista 17enne primo impiego offresi. Scrivere Gres, corso San Maurizio 39, Torino. 55508

SIGNORINA ventenne, presenza, moralità, offresi dattilografa, aiuto ufficio, commessa, cassiera, miti pretese, referenze. Telefonare 57-077. 55783

STENODATTILOGRAFA complometrista, sedicenne, seria, volenterosa, offresi primo impiego. Telefono 685-704. 41441

STENODATTILOGRAFA complometrista commerciale, primo impiego, occupereibesi seria ditta. Telefono 779-791. 45586

STENODATTILOGRAFA italiano-francese conoscenza inglese offresi. Scrivere cassetta 7293, SPI, Torino. 71709

STENODATTILOGRAFA sedicenne offresi per primo impiego. Telefonare 71-461.

STENODATTILOGRAFA veloce offresi ore serali anche lavori dattilografia. Telefonare 529-396, 15-17. 41285

STENODATTILOGRAFA 15enne ortana, licenza commerciale, primo impiego offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5096, SPI, Torino. 57120

STENODATTILOGRAFA 18enne offresi seria ditta. Telefonare 779-261.

STUDENTE medicina terzanno decorosità pagarsi studi occupereibesi comunque nelle medico come aiutante assistente studio medico, infermiere, assistente bottaro malati privati. Scrivere Guerci, via Sirea 195. 55101

TECNICO con studi universitari capace impianti elettro-sanitari ed elettrici domestici industriali, buon conoscitore macchine cerca qualsiasi impiego. Scrivere proposte cassetta 3275, SPI, Torino.

TEDESCO, italiano, inglese, praticissimo corrispondenza offresi mezza giornata ore. Massima serietà; referenze. Scrivere cassetta 3108, SPI, Torino. 30090

TRENTACINQUENNE tuttofare offresi presso persona sola. Telefono 293-175.

TRENTAQUATTRENNE patente 3ª benzina e nafta, meccanico, riparazioni offresi privato o ditta seria. Referenze primordine. Scrivere cassetta 2094, SPI, Torino. 81663

TRENTATREENNE tuttofare offresi presso coniugi o persona sola seria. Scrivere cassetta 2270, SPI, Torino. 81993

TRENTENNE distinta, offresi feste natalizie negozio magazzino. Telef. 781-335, ore 16-17. 56297

TRENTENNE esperta offresi giornata famiglia, negozio, magazzino. Scrivere cassetta 7283, SPI, Torino. 84545

TUTTOFARE offresi fissa, ore, anche serali. Scrivere cassetta 2262, SPI, Torino.

UNIVERSITARIO legge offresi impiego mezza giornata piccola contabilità. Scrivere cassetta 8007, SPI, Torino. 37124

VEDOVA sana discreta cultura educazione, conoscenza inglese, francese, disposta trasferirsi, occupereibesi governo casa, compagnia, aiuto professionista o negozio. Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino.

VEDOVA sola occupereibesi presso persona sola per governo casa. Referenze. Scrivere cassetta 2258, SPI, Torino.

VENTENNE, diciottenne, esente militare, dattilografa offresi ore libere. Tel. 50-756.

VENTICINQUENNE presenza, seria, volenterosa offresi dattilografa, commessa, altro primo impiego decoroso, miti pretese, referenze. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino. 84972

VENTIDUENNE offresi tuttofare giornata. Telefonare 774-569. 84877

VENTIQUATTRENNE praticissima lavori ufficio, fatturazione, paghe, contributi, contabilità, referenze occupereibesi. Telefonare 686-711. 30068

VENTISETTENNE emiliana volenterosa, offresi a pastificio per lavorazione pasta fresca o commessa. Telefonare 555-471 ore 9-12. 48030

VENTOTTENNE cameriere privato volenteroso, patente auto, ottime referenze, offresi ovunque purchè stabile. Scrivere cassetta 6233, SPI, Torino. 72333

VENTOTTENNE manovale, impiegherebbesi; modestissime pretese. Telef. 353-553.

VENTOTTENNE presenza offresi aiuto magazzino, lavori pesanti. Referenze, miti pretese. Scriv. cassetta 5179, SPI, Torino.

VENTOTTENNE presenza, offresi fattorino, qualunque servizio, referenze, miti pretese. Scrivere cassetta 5107, SPI, Torino. 56700

VENTUNENNE dattilografa, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 4056, SPI, Torino. 56340

VENTUNENNE impiegata schedarista offresi, referenze. Scrivere cassetta 9243, SPI, Torino. 36801

VENTUNENNE presenza impiegata cassiera, referenze controllabili, eventualmente cauzione offresi. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. 83286

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p. p.

ASSUMIAMO ovunque agenti zone libere, vendita drapperie, tenerie, seterie, biancheria, tendaggi, coperte, confezioni, campionario, Vestiamo campionario, Trasiliali, Prato. 21

CERCANSI elementi facile parola per vendita nuovo prodotto. Telefonare 43-281.

(Continua a pag. 10)

CINQUANTENNE tornitore offresi a ore anche per bulli a revolver. Scrivere cassetta 5022, SPI, Torino. 30022

CINQUANTENNE vedova tuttofare offresi persona sola. Disposta ore olio. Conti Teresa, via Saorgio 60. 30727

COLTO diplomato presenza energico dinamico organizzatore conoscenza lavori ufficio lingue straniere pratico viaggi amministrazioni indagini comando personale guida automezzi facilità parola primarie referenze offresi ovunque. Scrivere cassetta 6152, SPI, Torino. 71084

COMMESSA abilissima offresi subito pasticceria, pasticceria, drogheria, pastificio. Referenze controllabili. Tel. 682-225.

COMMESSA abilissima 22enne bella presenza offresi. Scrivere cassetta 8091, SPI, Torino. 37076

COMMESSA lunga esperienza tessuti, seterie, cotonerie, offresi. Referenze. Scrivere cassetta 6010, SPI, Torino. 55504

COMMESSA praticissima drogheria anche lavori di magazzino; ottime referenze, offresi. Telefonare 294-061. 30028

COMMESSO abbigliamento, 20enne, bella presenza, esente servizio militare, perfetta conoscenza francese, referenze primo ordine, occupereibesi anche altro ramo. Scrivere cassetta 7033, SPI, Torino.

COMPETENTE, lavorazione plastica saldatura elettronica offresi direzione laboratorio. Scrivere cassetta 4197, SPI, Torino.

COMPUTISTA stenodattilografa complometrista esperta impieghereibesi. Scrivere cassetta 20 C, Sipra, Torino. 11220

CONFEZIONI signora cerca lavoro anche domicilio. Telefonare 625-683. 72253

CONIUGI cerebrali quarantenni, bambina quindicenne offronsi custodi villa giardinieri o lavori cittadini, vicinanze Torino. Gorla Ernesto, Marche d'Asti. 55601

CONIUGI campagna, volenterosi, bella presenza, ottime referenze, cercano portineria, posto fiducia disposti cauzionare. Telefonare 776-729. 71247

CONIUGI distinti media età referenze occupereibesi ovunque, conoscenza francese. Grammatica, Roma, Trofarello.

CONIUGI marito autista cercano portineria. Scrivere Piazza Pasquale, Villari 2, Torino. 83674

CONIUGI marito autista domestico abilissimo, moglie cameriera tuttofare, pulizie servizio offronsi. Scriv. cassetta 3100, SPI, Torino. 85341

CONIUGI mezz'età con bimbo 7enne offronsi piccola portineria; mitissime pretese. Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino.

CONIUGI pensionati senza figli media età cercano custodia stabilimento o portineria; referenze ottime. Scrivere cassetta 6153, SPI, Torino. 72250

CONIUGI pensionato ortofrutticoltura per custodia villa offronsi. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino. 83001

CONIUGI piemontesi mezza età soli distinti marito occupato libero mezza giornata offronsi portineria casa signorile, villa. Scrivere cassetta 2027, SPI, Torino. 85031

CONIUGI piemontesi 50enni, marito autista, eventualmente libero, offronsi custodia portineria qualsiasi località, disposti cauzionare, massime referenze. Scrivere cassetta 2229, SPI, Torino. 84662

CONIUGI pratici giardini frutteti offronsi custodia villa. Referenze controllabili. Telef. 520-341. 33957

CONIUGI soli cercano portineria. Telefonare 31-497. 84570

CONIUGI soli mezza età, bravi domestici, marito pratico tutti lavori vari portante cercano portineria o custodi stabilimento. Telefonare 42-106. 30645

CONIUGI trentenni con bimba cercano portineria. Buone referenze. Tel. 74-517.

CONIUGI 2 soni cercano portineria Torino. Scrivere Isnardi, Terrazza 39, Saluzzo.

CONTABILE esperienza ventennale cerca posto fiducia cauzionando. Massime referenze, miti pretese. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino. 83015

CONTABILE offresi anche saltuariamente. Telefonare 61-300. 80033

DICIOTTENNE pratica ufficio impieghereibesi anche pomeriggio. Telefonare 651-900, ore pomeridiane. 83248

DICIOTTENNE, serio, impieghereibesi presso ditta anche come rappresentante. Scrivere cassetta 3272, SPI, Torino.

DICIOTTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi a seria ditta. Telefono 74-696 55835

DIPENDENTE municipale 36enne autista 2ª benzina offresi gratis ditta, privato, mantenere esercitazione guida libero 17,30 Scrivere cassetta 9087, SPI, Torino.

DIPLOMATA maestra ventiquattrenne stenodattilografa, pratica lavori vari ufficio, ex-impiegata, offresi subito preferibilmente mezza giornata. Scrivere cassetta 9211, SPI, Torino. 00232

DIPLOMATA, perfetta traduzioni tecniche inglesi, cerca mezzo impiego. Telefonare 690-856. 55858

DIPLOMATA ragioneria perfetta conoscenza inglese francese, nozioni tedesco, occupereibesi corrispondente interprete. Disposta trasferirsi. Scriv. cassetta 4032, SPI, Torino. 54203

DIPLOMATA, stenodattilo, offresi primo impiego. Miti pretese. Scrivere cassetta 8103, SPI, Torino. 30014

DIPLOMATO cerca qualsiasi occupazione, anche poche ore. Scrivere cassetta 3252, SPI, Torino. 85579

DIPLOMATO cerca qualunque lavoro decoroso fisso saltuario. Scrivere cassetta 8045, SPI, Torino. 35002

DIRETTORE commerciale 45enne lunga esperienza ramo dolciario interno ed estero, ottima conoscenza lingue offresi dopo miglioramento posizione. Scrivere cassetta 5140, SPI, Torino. 57413

DIRETTORE stabilimento oppure capo laboratorio grande industria occupereibesi dottore chimica ventennale esperienza campo saponi e chimica. Scrivere cassetta 7115, SPI, Torino. 70546

DIREZIONE abilissimo massime referenze garanzie bancarie laureato presenza offresi. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino.

DIRIGENTE commerciale, laurea economia formatosi attraverso tirocinio interno, estero, primarie case, buona conoscenza francese, inglese, esperienza borsa studio Harvard corsi organizzazione aziendale americani trattarebbe per direzione, vice-direzione commerciale oppure mansione adeguata o uffici studi o human relations presso industria desiderosa gradualmente affrontare problemi economici sociali relativi incremento produttività eccellenti referenze. Scrivere cassetta 7218, SPI, Torino. 71420

DIRIGENTE industriale vaste cognizioni tecniche, provata competenza rilevazione costi complesse lavorazioni potenziamento produzione, profonda esperienza amministrativa contabile finanziaria bancaria fiscale, legislazione sindacale, energico organizzatore commerciale pubblicità propaganda sviluppo vendite Italia estero approvvigionamenti esportazioni importazioni, disposto trasferirsi ovunque, libero entro breve termine sistemerebbesi adeguatamente presso importante azienda, ampie, accertabili referenze, massima serietà, riservatezza. Scrivere cassetta 2001, SPI, Torino. 55807

DISEGNATORE specializzato stampaggio lamiere offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino. 83662

DISEGNATORE meccanico provetto disposto mezza giornata o lavori a domicilio. Telefonare 741-509. 55116

DISEGNATORE specializzato stampaggio lamiere scopo miglioramento cerca impiego. Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino.

DISTINTA, colta, presenza, indipendente cerca qualsiasi occupazione. Scrivere cassetta 3227, SPI, Torino. 83590

DISTINTA signora, casa propria, massime referenze, custodirebbe amorevolmente due bambine minimo quattrenni. Tel. 777-001.

DISTINTA signorina fine presenta massime referenze serietà offresi dama compagnia persona sola disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino.

FATTORINO giovane, licenza commerciale cauzionando offresi. Scrivere cassetta 8288, SPI, Torino. 56718

FATTURISTA, dattilografa, complometrista bellissima presenza offresi anche cassiera. Telefono 387-027. 55085

FLORIFRUTTICULTORE offresi; miti pretese. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino. 85527

FONDITORE monotipista offresi ore libere. Scrivere cassetta 4252, SPI, Torino.

FRESATORE stampista attrezzista tracciatore attivo offresi miglioramento. Bergoglio, via S. Chiara 11. 54581

FRESATORE l'universale prima, praticissimo, titolo studio occupereibesi. Bessone, Stampatori 14. 30072

Abbonamenti 1954

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29710

	Italia	Estero
ANNO	L. 6.250	L. 8.100
SEMESTRE	» 3.250	» 4.200
TRIMESTRE	» 1.700	» 2.150

Per chi desidera l'edizione del LUNEDÌ di « STAMPA SERA » (c/ c/ p. N. 2/1360) aggiungere

	Italia	Estero
ANNO	L. 1.050	L. 1.350
SEMESTRE	» 535	» 690
TRIMESTRE	» 285	» 365

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1360

	Italia	Estero
ANNO	L. 6.250	L. 8.100
SEMESTRE	» 3.250	» 4.200
TRIMESTRE	» 1.700	» 2.150

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA di « LA STAMPA » (c/ c/ p. N. 2/29710) aggiungere

	Italia	Estero
ANNO	L. 1.050	L. 1.350
SEMESTRE	» 535	» 690
TRIMESTRE	» 285	» 365

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel Salone de La Stampa, via Roma ang. via Bertola dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, presso qualsiasi Ufficio postale sul conto corrente, nonchè presso gli Istituti Bancari, le Rivendite giornali, le Librerie, e presso la SPI, via via Santa Teresa 7.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio ed al lunedì con la prima distribuzione.

INGEGNERE meccanico pratica tecnico-commerciale, perfetto inglese, impiegherebbesi, associerebbesi azienda sorrente buon avvenire, ottime referenze. Scrivere cassetta 7221, SPI, Torino. 70726

INGEGNERE meccanico ventisettenne offresi piccola, media industria fattiva collaborazione. Scrivere cassetta 5057, SPI, Torino. 36197

INSEGNANTE, lunga pratica, occupereibesi istitutrice, direttrice casa, Amante bambini. Scrivere cassetta 2092, SPI, Torino. 85265

INSEGNANTE 28enne disoccupato occupereibesi come impiegato, esattore, o per incarichi fiducia. Referenze ineccepibili. Telefonare 85-004. 54330

INSEGNANTE ventidnenne, steno-dattilografa, conoscenza francese-spagnolo occupereibesi mezza giornata. Tel. 290 550.

JEUNE homme de bonne famille cherche emploi comme chauffeur majordome muni de tous relatifs documents. Porto d'arme 86545, Fermo Posta, Torino.

LATTONIERE da banco prima categoria, idraulico, offresi a lavoro continuato. Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino.

LAUREATA farmacia buona pratica occupereibesi farmacia o laboratorio. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino. 36021

LAUREATA legge, seria, attiva, occupereibesi; adeguatamente. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino. 40076

LAUREATO scienze economiche, serio, attivo, sistemerebbesi segretario presso dirigente aziendale o professionista. Telefonare 550-917. 71961

LAVORANTE sarta uomo offresi. Batavia, via Passo Buole 173. 55019

LIQUORISTA tecnico enologo, pratico trentennale, fabbricazione vermouth, aperitivi, ricettario con specialità, cerca occupazione ovunque, referenze controllabili. Miti pretese. Scrivere cassetta 4214, SPI, Torino. 54361

MACELLAIO 35enne pratico, con referenze offresi Torino, provincia. Telefono 528-267. 56966

MAESTRA ruolo occupereibesi pomeriggi assistenza ragazzi domicilio. Telefonare 690-041. 84305

MAGAZZINIERE praticissimo industria meccanica offresi. Telefonare 525-267.

MAGLIERISTA volenterosa pratica offresi. Scrivere cassetta 8046, SPI, Torino.

MEDICO dentista specializzando offresi. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino.

MEDICO ottima preparazione scientifica assume consulenza relazione propaganda medicinali. Scrivere SPI, casella 29 Q, Genova. 10620

MEDICO pratico anche in odontoiatria offresi. Scriv. cassetta 3275, SPI, Torino.

MODELLISTA creatore calzature donna calzolaio primordine occupereibesi anche fuori Torino. Larulla, Bussano 7.

MOTORISTA meccanico Diesel e scoppio offresi anche con piccola cauzione. Scrivere Maggiorino, c. Casale 226, Torino.

OFFRESI cameriere casa privata giovane bella presenza età pratico. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino. 91350

OFFRESI commessa, cassiera, pratica qualunque genere, anche mezza giornata; presenza. Scrivere cassetta 3191, SPI, Torino. 57363

OFFRESI pratica commessa panetteria drogheria, alimentari, mezza giornata, miti pretese. Tel. 33-762. 85097

OFFRESI ricamatrice, lingerista, lavoro anche in serie. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino. 55341

OFFRESI 15enne falegname persone avvolgibili, pensilinopera, montaggi, riparazioni, Bussano 5. 55061

OPERAIO meccanico libero mattino offresi per commissioni o altri incarichi. Scrivere cassetta 9131, SPI, Torino.

OPERATORE cinematografo 28enne esente servizio militare offresi. Tel. 33-762.

OPERATORE passo ridotto, autista specializzato carri pubblicitari cultura referenze conoscenza lingue offresi. Scrivere cassetta 8022, SPI, Torino. 57041

PRATICISSIMA ufficio, stenodattilografa inglese francese, interprete, offresi. Telefonare 776-738. 71745

PRIMO contabile pasticciere desidererebbe migliorare offresi seria ditta. Scrivere cassetta 8286, SPI, Torino. 55690

PROGETTISTA meccanico, buon disegnatore attrezzista, buon organizzatore tecnico commerciale, offresi ore libere piccole, medie officine. Scrivere cassetta 4270, SPI, Torino. 55091

PROGETTISTA meccanico, esperienza costruzione macchine in Italia, Inghilterra, Sud-America, conoscenza inglese, offresi anche come capo reparto officina. Primarie referenze. Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino. 71140

PROVETTO corrispondente traduttore inglese francese stenodattilografo lunga pratica lavori uffici offresi. Scrivere cassetta 8055, SPI Torino. 36900

PROVETTO saldatore elettrico offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 3163, SPI, Torino. 85558

QUARANTACINQUENNE, capace lavori cucito, stiro, qualsiasi genere, offresi presso distinta famiglia a ore. Scrivere cassetta 7264, SPI, Torino. 70626

QUARANTADUENNE presenza offresi compagnia persona sola; vitto, alloggio, trattamento. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino. 04044

QUARANTASEIENNE, magazziniera pratica commercio, spedizioni, ottime referenze offresi qualunque lavoro. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino. 56169

QUARANTATREENNE pensionato, patente 2ª diploma seria attivo cerca impiego custode magazziniere anche contabile mansioni fiducia o qualunque impiego. Scrivere cassetta 4275, SPI, Torino.

QUARANTENNE dattilografa, lunga pratica ufficio, schedario, nozioni inglese francese, occupereibesi comunque. Disposta trasferirsi. Lorio, Zumaglia 46.

QUARANTENNE seriosa, pratica ufficio, dattilografa, nozioni inglese, francese, occupereibesi comunque purchè decorosamente, disposta trasferirsi estero. Referenze controllabili. Lorio, Zumaglia 46.

QUARANTENNE presenza libero mezza giornata offresi esattore seria ditta cauzionando. Telefonare 692-746. 83302

QUINDICENNE licenza commerciale occupereibesi ditto ortolmessa. Rivolgersi via Stupinigi 3, Nichelino (Mirafiori).

QUINDICENNE volenterosa dattilo-complometrista, primo impiego, offresi. Scrivere cassetta 7250, SPI, Torino.

RADIOTECNICO diplomato pratico radioriparazioni montaggio offresi. Scrivere cassetta 2017, SPI, Torino. 70855

RAGAZZA giovane cerca qualsiasi lavoro stabilimento. Scrivere cassetta 7203, SPI, Torino. 70618

RAGAZZA ventenne offresi bambinaia tuttofare fissa giornata. Telef. 292-065, dalle 9-17. 91279

RAGAZZA 16enne offresi tuttofare fidata. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino.

RAGAZZO diciottenne, serio, bella presenza, ottime referenze, offresi aiuto ufficio, magazzino, fattorino, apprendista elettrauto ecc. Telefonare 690-022.

RAGIONIERA, dattilo-complometrista, buon francese, inglese, 1° impiego, impiegherebbesi. Scriv. cassetta 9081, SPI, Torino.

RAGIONIERA, esperta contabile, pratica ventennale occupereibesi anche intero oppure mezza giornata. Scrivere cassetta 3172, SPI, Torino. 57071

RAGIONIERA pratica contabilità, corrispondenza, paghe, occupereibesi ore libere. Telefono 45-472. 30663

RAGIONIERA pratica paghe contabilità ore pomeridiane offresi. Scrivere cassetta 4251, SPI, Torino. 56049

RAGIONIERA ventidnenne dattilo-grafa complometrista pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5134, SPI, Torino. 51353

RAGIONIERA 22enne, pratica giornalmastro, lavori ufficio, occupereibesi. Referenze. Tel. 585-519. 56218

La somministrazione quotidiana del

PROTON

apporta grande beneficio a tutti i bambini di costituzione delicata.



PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

BENE introdotto accetterebbe rappresentanza lane crini ovatte mia abbinare vendita articoli propria produzione. Garanzie. Referenze. Scrivere cassetta 5156, SPI, Torino. 57439
CALZIFICIO Milano cerca rappresentante introdotto clientela buoni dettaglio per Torino Piemonte. Scrivere casella 176 B, SPI, Milano. 9
CASA grossista drapperie lanerie cerca abili introdotti viaggiatori zone Piemonte, Liguria, Emilia, Marche, Abruzzo. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino.
CASA Olandese primaria specialità medicinale cerca concessionari regionali esclusivi bene introdotti ed organizzati per lancio e collocamento prodotto. Scrivere cassetta 14 V, SPI, Genova.
CASCHI protettivi motociclisti rappresentanti ottima Casa. Migliorem, Salabertano 67 bis, Torino. 9994
CERCANSI attivi rappresentanti vendita pompe tutti liquidi. Ati, Lombardia 65, Milano. 11
CERCANSI rappresentanti lancio articoli fantasia cera produzione estera. Referenze «Pubbliman» 22, Bergamo. 24
CERCANSI rappresentanti piazzisti introdotti agricoltori per vendita fertilizzanti. Scrivere cassetta 5163, SPI, Torino.
CERCASI piazzista introdotto vendita resistenze elettriche. Sapuppo, c. Peyrone 2.
CERCASI rappresentanti biancherie maglierie, Piemonte, Liguria, Lombardia. Parrus Giuseppe, Verdi 12, Torino.
CERCHIAMO elementi giovani, presenza, seri, buoni parlatori, capaci trattazione affari, avviarli carriera commerciale. Referenze. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino. 36806
CERCO piazzisti introdotti ristoranti, negozi di generi alimentari per vendita prodotto di largo consumo. Presentarsi corso Sommeiller 26. 57577
CERCO rappresentante introdotto mobilieri. Referenze. Scrivere casella 111 A, SPI, Milano. 10
DITTA ingrosso medicinali, locali propri, referenze primissordine accetterebbe depositi rappresentanze ed eventuali concessioni primarie case specialità medicinali. Scriv. Espresso Biffi, casella 7555, Firenze
DOLCIARIA cerca elementi giovani carriera rappresentanti Torino. Stipendio periodo prova. Scrivere dettagliando cassetta 5127, SPI, Torino. 85657
FABBRICA ceramiche cerca viaggiatore Piemonte introdottissimo articoli regalo industrie dolciarie ecc. provvisto automezzo. Stipendio, provvigione. Ottime referenze. Scrivere cassetta 5173, SPI, Torino.
IMPORTANTE azienda carburanti, lubrificanti, combustibili liquidi, concessionaria primaria Società americana, ricerca 25-35enni affidando zone Torino, Ivrea, Pinerolo, Aosta, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Preferire residenti zone, bella presenza, ottima esposizione, referenze primarie. Assicurasi riservatezza assoluta. Scrivere cassetta 5084, SPI, Torino. 57041
IMPORTANTE fabbrica americana prodotti cosmetici cerca rappresentante a provvigione per Piemonte. Rispondano solo persone con auto propria ed ottima conoscenza clientela profumeria e parrucchieri. Indicare ditte rappresentate, curriculum. Scrivere casella 171 B, SPI, Milano. 12298
IMPORTANTE fabbrica cerca assume rappresentante introdotto ramo drogheria. Telefonare 298-013. 56722
INDUSTRIA olearia Ligure produttrice olii oliva vergini e raffinati assume rappresentanti esperti introdotti rivenditori, enti, aziende, ecc. Prezzi concorrenza, qualità garantite. Scrivere con referenze casella 13 T, SPI, Genova. 12293
INGROSSO lanerie drapperie, abbinerebbe campionario a rappresentante già introdotto o esterno con clientela, dettagliare referenze. Scrivere cassetta 5078, SPI, Torino. 37064
INTRODOTTISSIMO scelta clientela Campania elettromateriali termoelettrici trentacinquenne referenziando rappresenterebbe seria ditta elettrodomestici elettromateriali lampade eccetera. Scrivere Tessera postale 651421, fermo posta, Napoli.
INTRODOTTISSIMO vini, liquori cereali. Ottime condizioni. Scrivere cassetta 5086, SPI, Torino. 57033
MEDICINALI rappresentanti e propagandisti in grado di documentare notevole grado d'introduzione ed esperienza cercansi per provincie Torino, Cuneo. Scrivere casella 142 B, SPI, Milano. 25
NOTA raffineria cerca agenti venditori introdotti provincie Cuneo, Asti, Novara, Casale, Vercelli. Rimborso spese forfetario ditta. Dettagliare requisiti e referenze. Scrivere cassetta 5141, SPI, Torino. 56978
PRODUTTORE prodotti assicurazioni, stipendiato, cercasi. Referenze. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino. 55671
RAPPRESENTANTE importanti industrie alimentari cerca abili produttori con auto introdotti alimentaristi zone Nizza, Barriera Milano. Scrivere cassetta 5157, SPI, Torino. 85550
RECANDOMI mensilmente con mezzo Liguria Toscana cerco serie case da rappresentare. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino. 91597
RIORGANIZZANDO vendita disponendo ampi locali automezzi personale pratichissimo assumerebbesi rappresentanze di ditte con deposito prodotti alimentari, dolciari e sue materie prime. Torino Piemonte. Massime garanzie, referenze bancarie. Scrivere cassetta 5165, SPI, Torino.
VENTIQUATTRENNE, auto propria, introdotto articoli casalinghi regalo, Italia settentrionale, assumerebbe seria rappresentanza. Scrivere cassetta 5001, SPI, Torino. 91629
VISITANDO per importantissima industria alimentazione Grecia Turchia Libano Israele Egitto Etiopia Tripolitania Tunisia Algeria Marocco accetterei incarico importante ditta affine ripartizione spese. Scrivere cassetta 5145, SPI, Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AGIATA vedova 45enne, industria, sposerebbe onesto affettuoso. Scrivere cassetta 5054, SPI, Torino. 91555
DISTINTA famiglia proprietaria casa cerca accasarsi 35enne laureata bella statura ottime qualità a laureato sano anche benestante, ma buona posizione, impiegato. Scrivere cassetta 5154, SPI, Torino. 85725
LAUREATO 40enne desidera conoscere massimo 35enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 5117, SPI, Torino. 57502
MEDICO provincia 35enne prestanza 1,72 sposerebbe signorina seria affettuosa possidente bella. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta 5062, SPI, Torino. 57015
MEDICO 35enne, torinese, distinta famiglia, scapolo, bella presenza, benestante, diverse proprietà immobiliari, conoscerebbe scopo matrimonio bella signorina, alta, sana, moralissima, buona, colta, preferibilmente figlia unica famiglia industriale o ricco professionista. Trattasi anche genitori. Cestinansi anonimi; massima riservatezza e discrezione. Scrivere cassetta 5105, SPI, Torino. 85656
OPERAIO 36enne piccola proprietà sposerebbe signorina massimo 30enne anche provinciale massima serietà. Scrivere cassetta 5149, SPI, Torino. 57429
QUARANTADUENNE maestra fisico affettuosa sposerebbe distinto colto buono affettuoso ottima posizione economica. Dettagliare, inanonimi. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino. 57472
SESSANTAQUATTRENNE vedovo pensionato sposerebbe 55enne agiata sana. Scrivere cassetta 5135, SPI, Torino. 56924
SESSANTENNE, benestante, solo, vedovo, laureato, casa Torino, prevalente soggiorno Riviera, conoscerebbe scopo matrimonio, signora indipendente, adeguata condizioni culturali, economiche, morali. Scrivere cassetta 5171, SPI, Torino. 85568
SIGNORE alta classe, doti fisiche, spirituali notevoli, sposerebbe 45-50enne qualità corrispondenti. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino. 36965
TRENTANOVENNE dipendente municipale sposerebbe signorina sola ottima militesente senza pretese. Scrivere cassetta 5172, SPI, Torino. 85570
TRENTAQUATTRENNE bella presenza statale piemontese buona posizione sposerebbe signorina con azienda commerciale o proprietaria agricola onde collaborare. Pregasi risposte precise. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino. 85660
TRENTENNE piemontese, operaio, 1,69, solo, sano, sposerebbe signorina semplice, laboriosa. Scrivere cassetta 5135, SPI, Torino. 85432
TRENTENNE torinese, bruno, colto, simpatico, elegante, fortissimo temperamento, ottime qualità fisiche morali, desidero affetto e amore, sposerebbe ricca signorina o vedova purchè giovanile. Indicare proprietà, posizione ecc. Scrivere cassetta 5171, SPI, Torino. 57072
TRENTOTTENNE posizione relazionerebbe con signorina scopo matrimonio. Preferibilmente sarta anche provincia. Scrivere cassetta 5062, SPI, Torino. 56963
TRENTOTTENNE vedovo, commerciante, benestante, risposerebbe signorina o vedova bella presenza, sana; massima serietà. Scriv. casella 9085, SPI, Torino.
VEDOVA 50enne sola abile commercio risposerebbesi. Scrivere cassetta 5127, SPI, Torino. 57367
VEDOVO 46enne conoscerebbe, scopo matrimonio massimo 35enne. Scrivere cassetta 5120, SPI, Torino. 57329
VENTOTTENNE, statura alta, bella presenza, ottimo impiego, relazionerebbe scopo matrimonio con distinta signorina massimo 24enne impiegata e amante casa. Dettagliare. Scrivere cassetta 5138, SPI, Torino. 56932

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA chi consegnasse campionario articoli pasquali. Telefonare 51-645.
MANCIA riportando documenti contenuti borsa smarrita 30/12 ore 22, via Peyron 10. Telefono 772-546. 85536

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

DEPILAZIONE definitiva. Dottoressa Bersciani. Novara, Cannobio 5. Telefonare 26-66, martedì. 348

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A fiorchetta negoziano accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze, indagini ovunque. «Italpol», Principe Oddone 22. Telefoni: 24-510; 26-579.
ABBIAMO poste acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Montea, corso Vittorio 62.
ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, archivio, oggetti occasione, libri. Telefonare 290-529. 5565
ASSIATE presente Istituto Informazioni private, premiatissimi, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale Pellenati. Telefono 47-372. Carlo Alberto 49-51.
ACQUISTASI tavolino e mobiletto antico adatto salotto; servizi piatti posate argento occasione. Telef. 51-590. 85464
AFFARONE: vendo camere complete occasione da L. 49-50-60,000, Via Saluzzo 50
AFFITTASI macchina maglieria Dubied 12/60. Telefonare ore ufficio 63-801.
A migliore offerente urge cedere mobili studio stile moderno. Macchina scrivere 170 spazi. Telefonare 772-718. 85406
ANTICO tombò comò tavolo paravento lampadari guardaroba specchiera tavolinetto, vendo occasione. Telefonare pomeriggio 71-093. 56930
ARREDAMENTI, grandissimo assortimento camere, soggiorni, cucine laccate, armadi. Prezzi di produzione in concorrenza. Barovero, via Nizza 34, via Belfiore 43 angolo via Valperga Caluso.
ARREDAMENTI pronti a rateazione: camere 75,000, sale 85,000, tinelli 35,000, cucine laccate, soggiorni, salotti, poltrone, ingressi completi e sciolti, mobili isolati. Facilitazioni. (Confortmatecli). Via Montevideo 4 angolo Unione Sovietica. Telefono 393-642. 10107
ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgo ang. Battisti. Camere massicce 75,000, tinelli 21,000, grandi armadi 25,000. Facilitazioni 4743
ASSORTIMENTO completo: Mobilificio Catalano. Sostituzione mobili usati, facilitazioni. Nuova esposizione via Sacchi 36 angolo via Pastrengo. Telef. 45-082.
ASSORTIMENTO mobili fiducia, Fratelli Mondi, corso Vittorio 36. Camere, sale ogni stile. Mobili intarsiati e maggiolino. Fabbricazione propria. Svendesi rimanenza ambienti Chippendhal. 7102
ASSORTIMENTO paletò, soprabiti, abiti a giacca, vestaglie, camicette signora. Eleganza, convenienza. Jaccod Sorelle, via Consolata 15. 18148
ATTENZIONE! Matrimoniali 57,000, cucine 24,000, salotti 28,000, Lagrange 20 (cortile), Principe Amedeo 11. 916
AVVERTIMENTO! Sono arrivati molti mobili intarsiati bulsiani, bellissime cucine, camere letto, sale pranzo, studi ogni tipo, ogni borsa, Ente Arte, Cigna 17, Telefonare 22-844. 3812
BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idrauliche, Pellico 5. Telef. 62-598
BLOCCO macchine scrivere calcolatrici liquidasi 15,000 pilt. Rateazioni. Zamporoni, Francesco Assisi 1. 56544
CAMERA matrimoniale come nuova, ritiro occasione, vendesi. Rivolgersi portineria, Lamarmora 35. 85462
CAMERA noce massiccia gemelli. Vendo occasione. Tel. 387-408; 695-676.
CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardaroba, liquida convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 3322
CAMPO primitivo cimitero vendo tomba perpetua possibilità 14 loculi. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino. 85636
CERCASI buon uso studio preferibile mogano. Telefonare 55-375. 85494
CERVASIO, elettrodomestici, radio, televisori, frigoriferi, lavatrici; termostoni elettrici, lucidatrici, cucine economiche. Rate sino 25 mesi, Piazza Statuto 14, telefono 51-065. 10076
CUCINE a gas, elettriche, lavatrici, frigoriferi, elettrodomestici, concessionario grandi marche mondiali, cambi, prezzi eccezionali, rateazioni. Corso Vittorio 56 (interno). 11893
DUBIED dal 1867: migliore macchina maglieria per artigianato e per industria. Insegnamenti; accessori; riparazione. Torino, via Regina 5 A. Telefono 528-950. Vendite rateali. 5124
LA MOBILIARE, Belfiore 10: camere, sale, tinelli, cucine, divani. Facilitazioni.
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Ledi, via Mazzini 41. 5018
INFORMAZIONI, accertamenti, infedeltà, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 6. Telef. 521-181. 71650
LIQUIDAZIONE straordinaria radiogrammofoni e radio nuove con garanzia grandi marche. Cavicchioli, Pietro Micca 5.
MACCHINA maglieria Nuizhar garantita da 50 anni di esperienza tecnica. Facilitazioni. Insegnamento gratuito. Cavallo, corso Vittorio 73. 5063
MACCHINE cucire Kressler, Pfaff, altre marche assortimento mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo. Rateazioni, Canavesio, corso Re Umberto 11. Telefono 19-077. 261
MACCHINE maglieria, cucire; lavoro assicurato. Rateazioni. Insegnamento gratuito. Servo, Accademia Albertina 42.
MACCHINE maglieria nuove, ultimi modelli, noleggiansi, rimborsando totalmente affitto pagato, in caso successivo acquisto. Ottime occasioni. Casacci, Arsenale 40. 9919
MACCHINE maglieria Nuizhar, non si affittano; consegnandole nuovissime al compratore con larghe facilitazioni. Scuola gratuita. Cavallo, corso Vittorio 73.
MACCHINE per scrivere, addizionatrici, noleggio, rateazioni. Via S. Tommaso 23. Telefono 520-660. 10034
MAGLIERISTE: La macchina «Bondi» e la scuola di Cassani, Arsenale 10, vi renderanno insuperabili nel vostro lavoro. Altre marche estere e nazionali.
MAZZUCCO macchine maglieria Passap (Svezia) patria dei migliori acciai. Prima di acquistare visitateci. S. Teresa 15.
MOBILI due camere letto, cucina, pranzo, urge vendere causa sfratto. Tel. 779-598.
MOBILI usati, sostituisce Mobilificio «Castella» valutandoli al massimo. Rateazioni, Via Garibaldi 4, telefono 521-107.
MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 194 bis.
NOLEGGIO, cambio macchine scrivere, calcolo, rateazioni, via San Tommaso 23. Telefono 520-660. 10034
OCCASIONE pelliccia persiana come nuova vendesi 55,000 trattabili. Tel. 683-395
OCCASIONE privato vende moderna camera letto noce come nuova, grandiosa camera pranzo, lampadari. Telef. 700-543.
OCCASIONISSIME matrimoniale 60,000, pranzo Impero 100,000, studio cremisi 60,000, tinello 35,000, Baretti 32.
PALETO' lana 5000, pellicce 8000, giacconi, vestiti sera, giorno. Occasionissime. Saluzzo 19. Nervian. 58006
PALETOTS, tailleurs signora pura lana 15,000-18,000. Roggero, Sacchi 64.
PELLICCE liquidiamo modelli grandiosi, senza concorrenza: persiano 200,000, rat-visone, marmot, teste, zampe 55,000, giorche, scoiattoli, sciarpe 35,000. Facilitazioni Cemerich, Mazzini 12. Telefono 525-048. 11564
PELLICCE! nuovi arrivi, prezzi ultraconvenienti. Cambi, rateazioni. Visitateci: acquisterete. Pelliccerie, via Garibaldi 1.
PELLICCE: opossum 45,000, rocco lampe teste persiano 26,000, stola argenté azzurre 14,000. Facilitazioni. Cavalieri, Mompiacere 20. 9762
PELLICCE persiano autentico qualità ottimo modelli grandiosi 200,000, Pelliceria piazza Castello angolo Garibaldi.
PELLICCERIA «Gilma», via Ricaldi 6. Realizzo, confezioni, assortimento, rateazioni. Telefonare 80-842. 11470
PIANOFORTE occasione per ragazzino 12enne compro contanti. Telef. 582-361.
PIANOFORTI come nuovi 3/4 Steinway, Schiedmayer, Bailer, Lipp, Bechstein, Hofmann altre occasioni, Cucusato, Galli 34, Telefono 81-164. 10077
PIANOFORTE straoccasione vendo. Portinaia, via Matteo Pescatore 17, Torino.
PIANOFORTI Bechstein, esclusiva Chiappo. Telefono 81-542. Cambio, noli, riparazioni perfette. 10221
PIANOFORTI primarie marche, importazione diretta Germania, assortimento vere occasioni, rateazioni, sconti speciali ai signori professionisti. Riparazioni, noleggio, trasporti. Mezza, Inghilterra 17 (mura sedet), Telefono 760-820. 11543
PIANOFORTI Steinway, esclusiva Chiappo. Telefono 81-542. Cambio, noli, riparazioni perfette. 10221
PRIMA d'acquistare mobili, visitate l'«Umbria», c. Garibaldi 26. E' vostro interesse!
RADIO occasioni garanzia, liquidano 10-15,000, Supermondio, Arcivescovado 6.
RATEAZIONI macchine scrivere, calcolo, noleggio, cambio. Via San Tommaso 23, Telefono 520-660. 10034
REGALO mille a tutti: macchine scrivere 15,000, Rateazioni. Augusta, v. Cavour 9.
REMINGTON americana nuova portatile in speciale valigia gomma piuma privato vende miglior offerente oltre 130,000. Offrire prendendo nominativo. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino. 85506
RIMAGLIACALZE Titanus, vendo 22,000 semiautomatica. Acacci Bernezzo 74. Mode.
RIMAGLIACALZE Titanus, ultimo sistema, modernissimo. Costa poco, rende molto. Insegnamento gratuito. Cavallo, corso Vittorio 73. 2411
VIGORELLI unica macchina cucire che rammenda da sola. Esclusivista: Ledi, Mazzini 41. 5018

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

ABA, vende, permuta: Appia, Ardea, 103, belvedere. Occasioni, rateazioni. Corso Regina 155. 8763
ABBIAMO Ardee 4-5 marce; 1100 A, B, E berline; 500 A, B, C; vetture, furgoni, giardinette. Rateazioni. Autoagenzia Sebella, Galliari 11, telefono 60-494.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telef. 48-176
ABBIAMO nuove 103, 500, belvedere tutti tipi, 1400, 1100, diverse occasioni, cambi, facilitazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 4456
ALL'AUTOSALONE Palestrina: Alfa Romeo 1900 Spring 1953, Aurelia B 10, B 20, Ardea seminuova, 500 C vettura belvedere, 1100 sport, 1100 E, 103 fuori serie nuova. Rateazioni, via Roma 237 bis. Telefono 42-535. 10699
ANTICIPIAMO finanziamo convenientemente proprietari, acquirenti automezzi, massima celerità, «Rlauto», San Quintino 4 bis. Telefonare 55-948. 1431
APRILIA 12 Volts 1950, bellissima, radio, accessori, vendesi o cambiasi. Corso Giulio Cesare 156. 9971
AUGUSTA, Aprilia, Ardea, tutti i ricambi. Successori Molino, Raffaello 3, Telefono 60-596. 7168
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, GMC, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38. Tel. 48-301.
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 30, vende autoveicoli nuovi e frigoriferi Fiat. Occasioni: 500 A, B, C; 1100 A, B, E; 1100 Stata, 1400 berline, 1100 furgone EL.R. giardinetta, 1100 (103) quasi nuova, autocarri 514, 515, Augusta. Facilitazioni pagamento, massima garanzia. 3126
AUTOCARRI Mack (Diesel) qualunque stato, per esportazione, acquisto entro 3 gennaio, rivolgersi: Quirni, Hôtel Patria, Torino. 57461
AUTOMOBILISTI! Acquistate ricambi di occasione per i vostri autoveicoli. Risparmierete. Successori Molino, Raffaello 3. Telefono 60-596. 7168
AUTOCARRI 680, 682 ribaltabile, OM Leoncino, camioncini 1100 E.L.R. 10 q.li, vendono. Serra Pelissero, Francia 21.
AUTOCONDOR vende, cambia qualsiasi tipo vetture italiane estere. Facilitazioni. Palestro 4. Telef. 50-462. 6343
AUTOMOBILI Moretti 750, 4 posti, Utilitaria di lusso. Prove gratis. Accettiamo prenotazioni nuova 1200, 6 posti, km. 140. Negozio vendita: S. Tommaso 22, telefono 528-042. 10042
AUTONOLEGGI modernissimi, con senza autista, Giulio Cesare 41. Telef. 23-759.
AUTONOLEGGIO d'Aquila. Telef. 50-040, 800-203; 1400, 1100, 500, prezzi miti.
AUTONOLEGGIO Moderno con senza autista, nuove 1100, 1900, Aurelia, ecc. Telefonare 26-931. 11600
AUTONOLEGGIO senza autista, macchine moderne, via Brandizzo 62. Telefono 23-386. 5236
AUTONOLEGGIO 500 C, 1100, 1400, via Duchessa Jolanda 32, telefono 773-955.
AUTONOLEGGIO: 1400, 1100, 500, senza autista. Regina Margherita 153. Telefono 521-281. 5763
AUTOSALONE Rizzio & Bordese, compera, vende, permuta, lunghe rateazioni. Michelangelo 22. 7536
AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1, vende Aprilia, Ardea, Aurelia, 1400, 1100, 500, camioncini, furgoncini. Cambi, rateazioni prenotazioni. 8607
AUTOSCUOLA «Po» tariffe minime ottimi risultati. Informatevi. Pr. Amedeo 16
AUTOVETTURE 103 nuove, berlina e giardinette Viotti, 1100 E, 500 C giardinette, vetture, Ardea 4-5 marce, Aprilia 6-12 Volts, 1400, vendono Serra Pelissero, Francia 21. 12300
BALILLA furgone perfettissimo vendo, Citroen ottima vendo o cambio. Telefonare 291-032. 40050
BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti De Leon, c. Vittorio 38, telefono 48-301.
BELLISSIMA 500 A perfetta meccanica carrozzeria interno 193,000 trattabili. Telefonare 350-212. 35395
BELVEDERE e berlina 500/C come nuove; berlina 1400; Ardea 5 marce; autocarro e furgone 1100 diesel quintali; vende anche rateazione Commissionaria Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 37.
CERCASI Jeep con rimorchietto. Dettagliare condizioni, prezzo. Scrivere cassetta 5132, SPI, Torino. 56238
CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri. Specializzato: Sereli, Pio V, 18. 85742
DA privato compero ottimo Balilla. Geometra Cramma, Borgiallo. 85713
DE LEON, corso Vittorio Emanuele 38, [illegible] anteriori, ciclette tecniche e termoclusiere contro appannamenti parabrezza, portalari, fari antinebbia migliori marche, catene neve ogni misura, dispositivo facile applicazione catene, sopramoderatore, ecc.
E dopo tutti visitateci! Comperete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.
GOMME 1100x20, 1100x22-E. 20, 900x20, 825x20, 3858, Cazzaniga, Cigna 122. Telefono 21-227. 57008
MILLECENTO «E» TO-119647, ottimo stato, vendesi privato. Telef. 70-663.
MORBIDELLI vende 103 Montiso nuove, Appia nuova, Ardea 5 marce ultima serie, Alfa Spring, Aprilia. Trattansi cambi e rateazioni. Via Saluzzo 20. 9642
NUOVA 1100. Giardiniere tipo commerciale e berline trasformate (uso Ghia), consegne sollecite. Commissionaria Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 37.
OCCASIONE camioncino 1100 ricambi pianale ottimo Augusta Balilla perfetti. Mezzanile 15. 85520
OTTIMA 1500 B 130,000; Topolino aprile 150,000; 1100 240,000. Corso Vittorio 117. 56910
OCCASIONISSIMA 1100 E Stella Alpina come nuova vendo permuto. Tel. 774-985.
PRIVATO acquista 500 B dispone metà rimanenza 12 mesi. Telefonare 694-019.
PRIVATO vende a privato nuova 1100 lup. 5000, Telefonare 85-242, ore 13.
PRIVATO vende a privato 500 C. Telefono 774-545. 40086
PRIVATO vende belvedere perfette condizioni. Telefono 35-455. 57065
PRIVATO vende 500 C come nuova; Aprilia (1947) ottima. Telef. 26-924. 85642
PRIVATO vende 1100 E ottime condizioni sottorimessa Cantamutto, Carignano, telefono 36. 12304
SOSTITUITE automobile usata con automobile nuova pagando differenza prezzo in 12, 18, 24 mesi. S. Secondo 55. Telefono 60-067. 10240
VENDO camioncino 501 cinedante, 500 A 1948, Carlà, via Tolmino 16/5.
VENDO Mack Lanova perfetto originale economicamente conto terzi. Telef. 790-203.
VENDO rimorchio Viberti 3 assi o cambio con autocarro 10.000 Spa. Piatti, via Nizza 363. 85729
VENDO 500 C sei mesi facilitazione pagamento, cambio con Ardea, 1100 E-S. Vercelli 111. 91372
VENDONSI Topolino 500 C, 500 A, berlina 500 B. Corso P. Oddone 65.
ZERBINO, qualsiasi tipo autovetture: Giardinetta, furgoni, autocarri piccola media portata. Facilitazioni, permute. Piazza Gallimberti 22. Telef. 600-265.
103, Giardinetta nuove 4 porte, consegna immediata; cambi, rateazioni. Via Baretti 23. 87443
103 vendesi a privato, 4000 km., come nuova. Telefonare 392-571.
500 C Belvedere, cedo contratto pronta consegna. Scrivere cassetta 5175, SPI, Torino. 57060
500 C sei mesi vendo. Telefonare 771-371 ore 19-21. 91852
500 C sei mesi 2000 chilometri vendo. Balliano, Vercelli 56. 11665
1100 A ottimo stato vendo miglior offerente. Telefonare 80-818. 57391
1100/103 km. 5000 circa vendo a privato. Telefonare 341-067. 57357
1400 recente, come nuova, bellissima, vendo privatamente. Telefonare 384-448.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

AGENZIA Lambretta, Laverda, Mondial, Mosquito. Rateazioni. Sconti. Reclami. Peroli, Peyron 32. 10090
APE 150, Vespa 54, consegne pronte, facilitazioni. Cravin, Giulio Cesare 153. Telef. 21-155. 2535
ARDITO 125, 46 cc. Motocarri Fochi, S.S.U. 200, 125, 98 cc. portata q.li 6-4-3. Il motocarro di classe internazionale. Negozio vendita: S. Tommaso 22. Visitateci. Cercansi agenti Piemonte. 10042
ARIEL 350 molleggiata come nuova vendo. Roghini, corso Moncalieri 334.
BENELLI presenta insuperabili molleggiate: Leoncino Sport, normale, carenato; Motocarro 125, economico, robusto. Facilitazioni, permute, sconti invernali. Balliano, Vercelli 56. 11665
CAPRIOLO 75, 4 tempi, 4 marce, concessionario Cerena, Marconi 21. Cercansi agenti zone libere. 12250
«DKW» 125, 175, 200, 250; «MM» 250, 350. Prezzi invernali. Petrinetto, via Ormea 122 (corso Dante). 7190
DUCATI 65 cc. 4 tempi, nuovo ribasso invernale: tipo turismo 112,500; tipo sport 125,000. Rateazioni sino 18 mesi. Prenotarsi subito presso «Ramat», San Francesco Assisi 31, Torino. 8262
GILERA 150 motocarro, 4 tempi silenzioso, robusto, trasmissione cardano. Concessionario Rissio, corso Brescia 44. 9473
HARLEY Davidson 750 vendesi. Telefonare 63-017. 91653
LAMBRETTA, 4 vantaggiosissime condizioni invernali, sconti aziendali. Gabbio & Vico, via Filadelfia 31, Telef. 393-103; 390-219. Gabbio & Vico, via Gramsci 15, Telefono 51-231. 11850
LAMBRETTA, A.B.A., corso Regina Margherita 153. Telefono 521-281. 11350
LAMBRETTA, Balestrieri, via Vibò 25, Telefono 290-688. 11350
LAMBRETTA, Bassignana & Borio, corso Giulio Cesare 115. Telefono 22-456.
LAMBRETTA, Dallilio Silvio, via Domodossola 35. Telefono 772-064. 11350
LAMBRETTA, Francione Virgilio, via S. Anselmo 9. Telefono 60-825. 11350
LAMBRETTA, Gioia Giuseppe, corso Casale 325. Telefono 890-151. 11350
LAMBRETTA, Gremo Felice, corso Regina Margherita 74. Telefono 20-066.
LAMBRETTA, Mora Antonio, via Rubiana 1. Telefono 771-702. 11350
LAMBRETTA, Minelli Sauro, corso Orbassano 205. 11350
LAMBRETTA, Ovas, via Berbola 29. Telefono 50-590. 11350
LAMBRETTA, Pamar, corso Duca degli Abruzzi 206. Telefono 380-330. 11350
LAMBRETTA Pasquero Elia, via Principe Amedeo 11. Telefono 45-666.
LAMBRETTA, Peana Giovanni, via Piazza 2. Telefono 290-192. 11350
LAMBRETTA, Pelletti Angelo, via Gioberti 2. Telefono 524-050. 11350
LAMBRETTA prenotate da Coccolo, corso S. Maurizio 29, Telef. 56-554. 2536
LAMBRETTA prenotate da Pastrone, via S. Paolo 1, telefono 34-021. 57401
LAMBRETTE, motofurgoncini, alcuni economici; motorizzate 225,000. Cavallieri, Brescia 15. 7860
LA Sierzi presenta i nuovi modelli. Fratelli Bianco, Francia 518. 11098
MOSQUITO 38 B, 49 cc, il motorino più diffuso, prodotto dalla Meccanica Garelli. Agenzia Rissio, corso Brescia 44.
OCCASIONISSIME: Triumph, Ariel, BSA, massima garanzia, Foligno 20. 57305
RUMI eccezionali ribassi invernali, tipi Turismo e accedere lire 150,000. Tipo Sport lire 210,000. Rateazioni massime a 18 mesi con lire 35,000 anticipo. Consegne immediate. Ramat, via S. Francesco Assisi 31, Torino. 8262
SOSTITUITE cantarona motomeccanica con clacson Saxon, potente come 1100. Eviterete incidenti. De Leon, corso Vittorio 38.
VESPA, Ape 54, cambiansi vecchi modelli, condizioni vantaggiose, rateazioni. Cavolo, Giulio Cesare 153. Telef. 21-155.
VESPA, Ape 54: consegne gradimento cliente, condizioni vantaggiose, Stazione autorizzata Deglioli, Piazza Bodoni.
VESPA modello 54 prelaborazione, informazioni, rateazioni, cambi, occasioni alle migliori condizioni. Castaldelli, corso Peschiera 175. 37060
VESPA. Visitate Salone Cine Ambrosio, modello '54. Prenotazioni con minimi anticipi, rateazioni da lire 6,000 mensili, presso Stazione Autorizzata di Deglioli, telefono 50-671, piazza Bodoni. 11806
«VESPA» 54, alle condizioni migliori, consegna pronta, cambi, occasioni. Montani, Unione Sovietica 165, telef. 393-038.
VESPA 54, condizioni specialissime presso Cavallieri, via Nizza 35. Cavallieri, corso Francia 21. 10855
VESPA 54, nuovo modello alla Elli, Agenzia Piaggio, Torino, via Fabro, angolo via Bertola 39. Telefono 50-568. Informazioni, prenotazioni, rateazioni.
VESPIZZATEVI! Anche all'Agenzia Zerbini, Rivarolo, telefono 12, potete prenotare una Vespa modello 54, fissando la data di consegna anche per consegne pronte. Rateali, contanti. 11710
VESPIZZATEVI modello 54! Visitateci vantaggiose condizioni. Tosa, corso San Maurizio 81. Telefono 81-144. 11915